Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2369 - Giovedì 17 giugno 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 — Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200. Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5389. Sped. in abbon. post. Gruppo I

I PROSSIMI INCONTRI ANGLO-AMERICANI A WASHINGTON

EISENHOWER INTENDE RIPROPORRE il suo progetto per la pace atomica

A sua volta Churchill cercherebbe di persuadere il Presidente a partecipare ad un incontro con Malenkov - Assegnati all'Italia venti milioni di dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 16

Il Presidente Eisenhower sarebbe disposto a chiedere al Congresso, prima delle ferie estive, un'autorizzazione, da tenere in riserva, per mandare truppe nell'Asia centro-meridionale se le condizioni della situazione renderanno tale passo necessario e l'imminente incontro con Churchill ed Eden porterà ad un accordo di massima sulle condizioni per intraprendere un'azione comune mirante ad impedire un'ulteriore espansione comunista in quella parte del mondo. Questa informazione è stata data da una fonte molto vicina al Dipartimento di Stato, ma non riveste, come è naturale, carattere di ufficialità.

Eisenhower ha parlato oggi della necessità di «mantenere forte il ponte dell'amicizia anglo-americana». Mantenere forte, ha detto, non di «rafforzarlo»: in tal modo il Presidente ha implicitamente smentito che tale parte abbia bisogno di riparazioni urgenti. D'altra parte non ha fatto nessuno sforzo per negare l'esistenza di diversità di vedute, anche notevoli, specialmente nei riguardi delle ultime fasi della questione indocinese fra i Governi di Washington e di Londra, ma al tempo stesso ha confermato quanto scrivevano ieri, cioè che di fronte a situazioni gravi le divergenze fra i due scompaiono per lasciare il posto ad unità di intenti e di azione.

Eisenhower ha parlato in sede di conferenza stampa ed ha detto che durante gli incontri nel prossimo «week-end» si discuterà del modo come affrontare le varie situazioni mondiali in modo amichevole e senza la formalità di una agenda preordinata, ed il Presidente ha fatto capire che riprenderà la fila della sua proposta per una pace atomica fatta nel dicembre scorso all'ONU.

A questo punto bisogna riferire un'osservazione molto interessante: tutti quattro i partecipanti all'incontro angloamericano hanno ora parlato americano hanno ora parlato e tutti hanno messo l'accento sul problema che gli sta personalmente più a cuore: Eisenhower, la proposta di distensione atomica, Churchill ha ripreso l'idea dell'incontro al massimo livello con Malenkov, Eden la questione dell'unificazione europea e Dulles quella del patto per l'Asia centro-meridionale.

Sulla base delle dichiarazioni fatte dai quattro uomini di Stato, bisogna riconoscere che l'osservazione è esatta: sarebbe ancora più esatta, se non fosse necessario tener conto di un altro fatto, cioè che tutti quattro hanno parlato anche e soprattutto per le aule parlamentari toccando quegli argomenti sui quali sono politicamente più impegnati. Certo è che se durante i tre giorni di discussione alla Casa Bianca ciascuno insistesse sui propri punti d'interesse politico, il risultato sarebbe non un concerto ma la più cacofonica mescolanza di «a solo». Allora sì che il ponte dell'amicizia avrebbe bisogno di riparazioni ed urgenti.

Interrogato in merito al problema dei traffici commerciali con i paesi comunisti, Eisenhower ha osservato che la politica degli occidentali in questo campo dovrebbe piuttosto mirare a staccare dalla Russia i paesi satelliti; se infatti l'Occidente arrestasse del tutto i suoi commerci con i paesi satelliti, questi sarebbero costretti a rivolgersi unicamente all'URSS, il che determinerebbe legami sempre più stretti tra questi paesi e Mosca.

Per quanto riguarda la situazione nel Guatemala, Eisenhower l'ha definita oltremodo inquietante, specie in seguito all'avvenuta sospensione delle garanzie costituzionali. Il Governo di Washington si mantiene in contatto con gli altri Governi americani, la cui attenzione è stata attirata sulla gravità del pericolo e ai quali è stato chiesto di formulare suggerimenti e proposte in quanto la situazione guatemalteca è una di quelle previste dalla mozione anticomunista approvata alla conferenza di Caracas.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, Eisenhower ha poi detto di non pensare minimamente, per ora, al problema di una eventuale rielezione a Presidente nel 1956.

Tornando a parlare dei rapporti commerciali tra Occidente e il mondo comunista, Eisenhower si è detto favorevole a un esame delle singole situazioni, caso per caso, e paese per paese; egli ha dichiarato comunque che se il mondo libero interrompesse qualsiasi legame commerciale con i paesi comunisti, da ciò potrebbero derivare conseguenze imprevedibili.

Oggi si è avuto conferma che la riunione è stata suggerita circa tre settimane fa da Churchill, l'invito è stato fatto subito e l'annuncio è tardato fino a ieri appunto per sgombrare il terreno dai detriti delle molte divergenze. Forse l'annuncio sarebbe stato ritardato di qualche giorno ancora se non fosse intervenuta la crisi francese, una crisi che per gli inglesi significa la fine di ogni speranza di attuazione della CED e dell'Esercito europeo e quindi la necessità di decidere sulla via da seguire per consentire la partecipazione della Germania alla difesa dell'Europa, con la Germania proprio in prima linea dello schieramento occidentale.

Da Londra si ha conferma che a Washington Churchill cercherà nuovamente di persuadere Eisenhower a prendere parte a un incontro ad alto livello con il Premier sovietico Malenkov. Come è noto, Churchill aveva avanzato la proposta ai Comuni nel maggio scorso, ma l'idea aveva suscitato immediatamente l'ostilità americana.

Quanto alle conseguenze della ritardata ratifica, e alle note proposte al Congresso di sospendere gli aiuti alle nazioni che non hanno compiuto tale passo, il Dipartimento di Stato ha confermato l'informazione che all'Italia sono stati assegnati oggi venti milioni di dollari quale «grant», cioè senza controprestazione, come sarebbe invece nel caso delle commesse che l'industria ed il lavoro italiano devono fornire in contropartita dei pagamenti in dollari. Nel caso di un «grant» si torna alla formula del Piano Marshall: cioè il Governo italiano sarà tenuto ad accantonare una somma corrispondente in lire (in questo caso 12 miliardi e mezzo) da impiegare in opere pubbliche.

LEO REA

Discorso di Alexander sulla difesa anticomunista

Londra, 16

«L'Inghilterra ha l'obbligo morale di aiutare i suoi amici asiatici, con tutti i mezzi per essi accettabili, a mantenere la integrità del Sud-Est asiatico», ha dichiarato oggi Lord Alexander, Ministro della Difesa inglese, nel corso di un banchetto offerto a Londra dall'Associazione della stampa.

Il Ministro ha aggiunto: «Il capo del Foreign Office ha fatto quanto era in suo potere, sia a Berlino che a Ginevra, per ottenere qualche miglioramento della tensione internazionale. Ma bisogna onestamente ammettere che nel corso di queste conferenze abbiamo rilevato solo pochissimi indizi di un cambiamento reale negli scopi che le potenze comuniste si erano prefissi. Le potenze comuniste cercano sempre di aumentare la loro influenza nel mondo con ogni mezzo che non sia una guerra mondiale».

Dopo aver ricordato che gli armamenti atomici costituiscono il mezzo principale per scoraggiare un'aggressione, Lord Alexander è passato a parlare della guerra fredda. «Per vincerla — ha detto — due cose sono necessarie: bisogna mantenere l'unità del Commonwealth e dell'alleanza occidentale; e bisogna disporre di sufficienti armamenti di tipo convenzionato».

Il Ministro della Difesa ha infine affrontato il problema del riarmo tedesco, affermando: «Non serve a nulla nascondere che la CED si trova attualmente in difficoltà. Il Governo britannico ritiene sempre che la CED sia la migliore soluzione e spera che essa possa ancora essere attuata. Io sono comunque convinto che troveremo una soluzione la quale associerà la Germania occidentale all'Occidente.

Verso la normalizzazione dei rapporti anglo-cinesi

Ginevra, 16

Fonti diplomatiche bene informate hanno oggi confermato che Granbretagna e Cina comunista hanno concordato a Ginevra di « normalizzare » prossimamente le loro relazioni diplomatiche.

La Cina — hanno aggiunto le fonti — nominerà un incaricato d'affari a capeggiare la piccola missione diplomatica del regime di Pechino a Londra. Si prevede che Pechino invierà il suo primo rappresentante a Londra quando l'incaricato d'affari britannico a Pechino Humphrey Trevelyan rientrerà alla sua sede dalla conferenza di Ginevra. Successivamente le missioni potrebbero essere elevate al rango di Ambasciate, ma si apprende che finora non è stata presa alcuna decisione sicura in proposito.

L'accordo per la normalizzazione delle relazioni diplomatiche fra i due paesi è stato raggiunto a Ginevra fra il Ministro Eden ed il Ministro degli Esteri cinese Chu En-lai.

Il Cancelliere Raab in visita a Londra

Londra, 16

Il Cancelliere federale austriaco Julius Raab è giunto in volo questo pomeriggio a Londra, dove si tratterrà tre giorni, ospite del Governo inglese.

In tale occasione da Londra potrebbe esser dato l'avvio a una nuova iniziativa per il trattato di Stato austriaco. Perciò il viaggio, secondo la stampa austriaca, non può essere considerato soltanto come un gesto di cortesia.

Oggi Mendes France affronta l'Assemblea

La Francia colpita da altre quattro crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 16

Nel quadro delle previsioni, i termini della situazione politica non sono mutati. Pierre Mendes France ha passato la giornata odierna ad elaborare la dichiarazione che leggerà domani all'assemblea, nel dibattito che avrà inizio alle 15 per la sua investitura. Nessun contatto ha avuto con i vari esponenti dei partiti, i quali si mantengono riservatissimi.

Riguardo alla CED, che rimane il banco di prova in qualsiasi formazione governativa, Mendes France ha cercato per acquietare la suscettibilità del partito democristiano proponendo un dibattito anticipato, verso la fine di luglio, non sulla ratifica, ma di indole generale, in modo da far risultare in modo chiaro le due tesi in contrasto. Si tratvata politica, che tende ad accontentare i radicali, avversata indubbiamente di una trori del trattato di Parigi e i democristiani sostenitori di esso. A prima vista l'idea di Mendes France ha più l'aria di un espediente che di una accettabile soluzione politica.

Il giornale «Le Monde», a cui certi indirizzi di Mendes France non dovrebbero dispiacere, specialmente per la CED, pubblica stasera un editoriale piuttosto pessimista, intitolato «L'assenza della Francia».

Basta il titolo per comprenderne l'assunto. In altra parte il giornale fa il punto alla situazione ed enumera le varie crisi che compongono il quadro dell'attuale situazione francese. Alla «crisi a Parigi» per l'investitura di Mendes France, aggiunge la «crisi a Saigon» con le dimissioni del Governo di Buu Loc, l'altra «crisi a Tunisi» con le altre dimissioni del Governo di Mazali, infine la «crisi al Marocco», dove la sostituzione del sultano non ha risolto nulla. E «Le Monde» commenta: «C'è qualcosa di più che una semplice coincidenza di queste crisi. Il parossismo poi interviene, se si tiene conto che l'intervista Eisenhower-Churchill avrà luogo in nostra assenza, il che sottolinea la «crisi delle nostre alleanze».

B. C.

DOCCE SCOZZESI SULLA CONFERENZA PER L'INDOCINA

Improvviso ritorno di Bidault a Ginevra

Chu En-lai ha fatto intanto nuove proposte — La Corea del Sud si ritiene «libera di agire»

Ginevra, 16

La 14.a seduta ristretta della conferenza per l'Indocina si è tenuta nel pomeriggio al Palazzo delle Nazioni sotto la presidenza di Molotov. Da buona fonte si è appreso che nella prima parte della seduta i delegati del Laos e Cambogia hanno chiesto nuovamente la adozione di proposte le quali prevedono il ritiro di tutte le truppe straniere dai due territori ed il disarmo delle forze irregolari.

A sua volta, il Primo Ministro cinese Chu En-lai ha avanzato proposte per quanto riguarda Laos e Cambogia, raccomandando: la fine delle ostilità nei due territori, una presa di contatto tra i due Comandi, lo scambio dei prigionieri, il controllo degli accordi per parte di paesi neutrali. Chu En-lai ha poi fornito chiarimenti sul genere dei problemi che dovrebbero essere esaminati dai rappresentanti dei due Comandi, nel corso dei loro contatti diretti. Si tratta, in particolare, del dislocamento delle forze autoctone e del ritiro di tutte le truppe straniere.

Prima della fine della seduta, Eden, ha proposto di dedicare la giornata di domani allo studio delle proposte avanzate da Chu En-lai e di tenere venerdì prossimo una nuova seduta ristretta sulla Indocina. Il delegato francese, Chauvel, ha definito interessanti e degne di esame le proposte di Chu En-lai, constatazione cui si è unito anche Bedell Smith. Anche Pham Van Dong, rappresentante del Vietminh, è intervenuto nella seduta odierna, ma le sue dichiarazioni vengono considerate molto meno concilianti delle proposte di Chu En-lai.

Il Ministro degli Esteri francese Bidault è tornato oggi a Ginevra. Scendendo dall'aereo, egli appariva molto depresso. Prima di lasciare Parigi, Bidault aveva dichiarato: «Riparto per Ginevra allo scopo di impedire un'affrettata «separazione» della conferenza». Bidault farà ritorno domani a Parigi per assistere alla seduta dell'Assemblea nazionale in cui Mendes France chiederà la investitura quale Primo Ministro.

L'arrivo del dimissionario Ministro degli Esteri francese non era previsto. Egli non ha partecipato alla seduta del pomeriggio, ma è salito nella stanza del suo albergo. In serata si è incontrato con Bedell Smith. Secondo un portavoce francese, Bidault cercherebbe di impedire una rottura clamorosa delle trattative per l'Indocina perchè desidera lasciare aperta la porta ai negoziati al futuro Governo francese e non vuole che queste trattative siano a due, cioè tra francesi e guerriglieri, ma nel quadro di una conferenza asiatica.

Il Ministro degli Esteri sudcoreano Pyun ha dichiarato che, in seguito all'insuccesso della conferenza sulla Corea, il suo paese non si sente più tenuto ad osservare l'armistizio coreano, e si ritiene libero di «agire come meglio crederà». Il Ministro ha aggiunto: «O i comunisti cinesi se ne andranno dalla Corea del Nord di loro volontà, o dovranno essere costretti ad andarsene. Il mio Governo non rinuncerà al diritto di impedire che parte del territorio nazionale sia colonizzato dagli invasori comunisti.

Alcuni delegati delle Nazioni dell'ONU hanno espresso sorpresa ed allarme per queste dichiarazioni di Pyun.

I SONDAGGI IN CORSO PER IL PROBLEMA DEL T. L.

Palazzo Chigi smentisce che l'accordo sia ormai scontato

La «Borba» insiste per una soluzione di compromesso e provvisoria, avvertendo impudentemente che le aspirazioni jugoslave su Trieste sono «tutt'altro che abbandonate»

Roma, 16

Mantenendo sempre agitate le acque del problema triestino, in maniera almeno ufficiosa quando non addirittura ufficiale, la Jugoslavia ha fatto un'ultima proposta in ordine di tempo dalle colonne del quotidiano «Borba», notoriamente portavoce del Governo. In sostanza chiede all'Italia, mentre sono in corso i contatti diretti diplomatici a Londra e a Washington, di accettare anche una soluzione di compromesso e «provvisoria», purchè l'annosa controversia venga chiusa. Il giornale di Belgrado si affretta a parlare di «tremendi sacrifici» sopportati e a sottolineare che le aspirazioni su Trieste, proprio sulla città «concessa» all'Italia, sono tutto altro che abbandonate dagli jugoslavi: ma evidentemente l'invito ad accettare una soluzione di compromesso, purchè si faccia presto, è da mettere in relazione con la fretta che anima la Jugoslavia di siglare la alleanza militare con la Grecia e la Turchia.

Al contrario di quello jugoslavo, il nostro Governo continua ad attenersi alla linea di riserbo finora tenuta, anzi, si può dire che tale riserbo viene oggi accentuato in vista della nuova fase diplomatica in corso, quella che ha l'Italia per protagonista (la precedente fase aveva invece — come è noto — avuto per protagonista diretta la Jugoslavia). Nessun comunicato ufficiale, nessuna indiscrezione ufficiosa: tutto ciò che si viene a sapere lo si desume, spesso magari con errori, dalla stampa e dalle agenzie estere.

In relazione al colloquio tenutosi ieri a Londra, tra il nostro Ambasciatore Brosio e il Sottosegretario permanente al Foreign Office, Kirkpatrick, si apprende che a Palazzo Chigi si attende per domani un dettagliato rapporto del nostro Ambasciatore, rapporto che sarà ovviamente preso subito in esame dal Ministro Piccioni e dai competenti funzionari. Per quanto nulla sia ancora trapelato sulla natura delle comunicazioni fatte dal Governo inglese, negli ambienti politici si attende senza pessimismo il risultato dei sondaggi in corso. L'attuale situazione — si osserva — non consente ancora di formulare previsioni sull'esito finale delle trattative. A questo proposito Palazzo Chigi smentisce l'esistenza di una presunta dichiarazione che sarebbe stata fatta da un portavoce autorizzato del nostro Ministero degli Esteri, secondo la quale il Governo italiano darebbe già per scontata un'intesa.

Poichè per una naturale associazione di idee, più che di concetti, la questione adriatica richiama immediatamente l'altro grosso problema internazionale, che è quello della CED e della sua ratifica, è da segnalare nell'ambito dei partiti democratici un'esplicita azione tendente a raccomandare al Parlamento la massima sollecitudine possibile per la ratifica stessa. E' fuor di dubbio che i due problemi, pur non essendo subordinati, hanno in comune il nesso costituito, sul piano politico, dall'imminenza della stipulazione dell'alleanza militare balcanica. La subordinazione in effetti non esiste perchè — secondo ambienti vicini al Governo — tanto nel pensiero del Governo quanto in quello della maggioranza, i due obiettivi sono egualmente da perseguire in quanto rappresentano interessi imprescindibili del nostro paese. La ratifica alla CED — secondo tali ambienti — non può essere una contropartita alla soluzione del problema di Trieste, dato che in questo caso all'eventuale mancata soluzione della questione giuliana si dovrebbe aggiungere il danno derivante da una mancata realizzazione della Comunità di difesa europea. Nei fatti c'è tuttavia una obiettiva dipendenza dei vari problemi di politica estera, essendo le questione militari — come la CED — e quelle politiche — come i rapporti fra la Italia e i paesi balcanici — strettamente connesse.

L'atteggiamento dei repubblicani e dei liberali, sulla necessità di accelerare la discussione parlamentare della CED, è noto: stamane esso ha trovato importante conferma nella deliberazione presa dalla direzione della DC, la quale in un comunicato — in cui non si fa nemmeno cenno, se non andiamo errati, a Trieste — ha sottolineato l'inderogabile necessità della ratifica della CED giustificandola ampiamente con la considerazione che «nella presente difficile situazione dei rapporti internazionali, l'Italia non può fare una politica di libertà, di sicurezza, di pace e di efficace tutela dei suoi interessi nazionali, se non in presenza e in forza di una energica e conseguente politica di solidarietà europea».

Tale deliberazione sembra destinata ad influenzare notevolmente l'attività politica dei prossimi mesi ed il calendario dei lavori delle due Camere. Infatti negli ambienti democristiani si ritiene che la Camera dovrebbe poter esaurire la discussione sulla ratifica entro il prossimo autunno, in modo che il Senato possa essere in grado di dare la sua approvazione entro l'anno.

Negli ambienti politici si osserva d'altra parte che una ratifica italiana, se venisse fatta dopo quella francese, farebbe perdere una valida occasione per dare all'Italia una posizione di rilievo in una attiva politica europeistica.

L'ANNIVERSARIO DEL 17 GIUGNO IN GERMANIA

In «grande allarme» la polizia della zona russa

I comunisti temono una nuova rivolta

Bonn, 16

Tutte le forze di polizia della Germania comunista sono dalla mezzanotte di oggi in «stato di grande allarme». La eccezionale misura, che si protrarrà fino al 28 giugno, è stata presa in occasione della ricorrenza del 17 giugno, che è stato proclamato nella Repubblica federale giorno dell'unità tedesca. Domani difatti ricorre il primo anniversario della sanguinosa rivolta popolare di Berlino e le autorità comuniste temono disordini.

A Berlino Est, gli edifici governativi sono circondati da reparti di polizia armata e isolati con cavalli di frisia affinchè, se assaliti, possano essere difesi. Particolari misure sono state prese per impedire che le prigioni e le carceri possano essere l'obiettivo di colpi di mano di anticomunisti. Intorno al palazzo della Corte di Giustizia e all'edificio del Ministero della Giustizia sono stati stesi cordoni di agenti della polizia popolare armati di carabine. Misure analoghe sono state prese in tutta la zona sovietica. Le truppe russe sono consegnate nelle caserme. Non si ha però notizia che i russi abbiano concentrato truppe negli immediati dintorni di Berlino.

Il 17 giugno sarà solennizzato in tutta la Germania Occidentale con grandi manifestazioni popolari, cui hanno aderito tutti i partiti politici, ad eccezione, s'intende, di quello comunista. La più grande manifestazione si svolgerà nei settori occidentali dell'ex capitale, dove varie personalità del Governo di Bonn porteranno ai cittadini della «città assediata» il saluto della Germania libera.

Adenauer ha parlato oggi al Bundestag, riunito al completo, per sottolineare l'importanza e il significato della ricorrenza. Egli ha detto, fra l'altro, che la riunificazione della Germania in pace e in libertà rappresenta il primo dovere di ogni tedesco e la meta prima della politica governativa.

Particolarmente significativo è stato il messaggio che oggi l'Alto Commissario ed Ambasciatore francese in Germania François Poncet ha indirizzato al Cancelliere per la storica ricorrenza. L'alta personalità ha espresso ad Adenauer «la sua simpatia nel ricordo di coloro che caddero a Berlino per la difesa della libertà».

I tre Alti Commissari alleati si sono riuniti questa mattina nella sede dell'Alta Commissione francese, a Bad Godesberg. Essi hanno esaminato «questioni di attualità», tra cui la decisione del Presidente dell'assemblea federale tedesca di procedere a Berlino anzichè a Bonn, all'elezione del Presidente della Repubblica federale. A questo proposito, gli Alti Commissari hanno ritenuto che la decisione non modifichi in nulla lo statuto speciale di Berlino ed hanno convenuto pertanto di non dovere in alcun modo intervenire nella questione.

L'orientamento dei partiti nel dibattito a Palazzo Madama

Il democristiano Messe auspica la sollecita ratifica della CED - Il monarchico Guariglia favorevole alla costituzione del TL a patto che siano allontanati gli jugoslavi dalla Zona B

Roma, 16

A Palazzo Madama è continuato oggi l'esame del bilancio degli Esteri. Il monarchico GUARIGLIA ha affermato che il trattato della CED è ispirato alla speranza di un pacifico svolgimento delle competizioni internazionali: la CED varrà a controbilanciare il formidabile dispositivo militare esistente nell'oriente europeo ed asiatico. Senza parlare di rapporti di subordinazione fra CED e problema di Trieste, Guariglia ha sostenuto che prima di ratificare la CED è opportuno sapere quali sono le frontiere orientali dell'Italia: la soluzione del problema di Trieste si impone con la stessa necessità con cui si impone la ratifica della CED.

«D'altra parte — ha affermato Guariglia — noi siamo anche per una soluzione che realizzi il Territorio Libero di Trieste, ma a patto che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica facciano allontanare Tito dalla Zona B».

Il gruppo monarchico assumerà le sue responsabilità solo al momento in cui saranno noti i risultati dell'azione governativa.

Il sen. MESSE, democristiano, ha affermato che la ratifica del trattato della CED è indispensabile ed anche urgente. Egli ha anche detto che è necessario eliminare il punto di attrito per Trieste per poter saldare con la CED il costituendo patto balcanico.

Il comunista SPANO ha ripetuto per Trieste la tesi dell'applicazione del trattato di pace, il che dovrebbe lasciare impregiudicata la questione del buon diritto italiano. Ma da ciò è arrivato perfino a dire che «Il Governo non accede a questa tesi perchè l'America mira a fare del Territorio Libero un trampolino di lancio per una eventuale aggressione contro l'Unione Sovietica».

Alla Camera i Ministri MATTARELLA e TAMBRONI hanno concluso oggi alla Camera la discussione dei rispettivi bilanci. Il primo, trattando dei trasporti, ha rilevato innanzitutto che le previsioni per il nuovo esercizio finanziario comportano una diminuzione di spesa di oltre due miliardi mentre il disavanzo della gestione ferroviaria è diminuito di quindici miliardi. Circa il recente aumento delle tariffe ferroviarie Mattarella ha detto che esso è stato determinato dall'assoluta necessità di far fronte al maggiore volume delle spese soprattutto per le retribuzioni al personale. Tuttavia il provvedimento non solo non ha turbato l'andamento del traffico ma ha fatto registrare un aumento di introito specie nel trasporto delle merci, il cui sviluppo ha superato ogni previsione.

Quanto al coordinamento fra strada e rotaia la situazione può dirsi ora soddisfacente. Nel nuovo clima di autodisciplina si va attuando un progressivo e organico assestamento delle due categorie di trasporti.

Per il traffico automobilistico e la sicurezza della circolazione in genere ha sostenuto l'opportunità di stabilire dei limiti di età per i conducenti di motociclette e un più severo controllo delle scuole-guida automobilistiche.

Il Ministro della Marina mercantile TAMBRONI dal canto suo ha annunziato che la flotta mercantile nazionale ha raggiunto una consistenza di 3.700.000 tonnellate e tra pochi mesi saranno toccati i quattro milioni di tonnellate. Allo incremento quantitativo si è accompagnato il miglioramento qualitativo com'è dimostrato dalla crescente percentuale di nuovo naviglio. Le navi vecchie del resto saranno man mano sostituite grazie alla recente legge in favore delle costruzioni navali: questo provvedimento metterà l'industria cantieristica italiana in condizioni di produrre a costi internazionali, fronteggiando così la concorrenza estera.

Il grande sviluppo della flotta mercantile ha avuto inoltre una influenza favorevole sulla bilancia italiana dei pagamenti. Infatti la bilancia dei noli marittimi che nel 1952 aveva un deficit di 43 milioni di dollari, ha registrato nel 1953 per la prima volta nel dopoguerra un attivo di 23 milioni di dollari.

Anche la flotta peschereccia è notevolmente aumentata grazie alle provvidenze del Governo. Un ulteriore miglioramento lo si avrà con la proroga della legge Saragat, dei cui benefici finora hanno goduto più di settanta pescherecci. Anche il naviglio per la pesca sarà ammodernato con lo stanziamento di 800 milioni.

Soddisfacente è infine la situazione delle comunicazioni marittime. Le società del gruppo Finmare infatti hanno ripristinato 47 linee mentre l'armamento privato ha raddoppiato i servizi prebellici.

Il voto si avrà martedì alla ripresa dei lavori parlamentari.

Intanto la Commissione degli Interni del Senato ha completato l'esame preliminare della legge-delega per gli statali. Nella seduta odierna è stato introdotto nel provvedimento una modifica proposta dal sen. RICCIO, democristiano, a garanzia dello stato giuridico ed economico del personale insegnante. Un'altra modifica è stata apportata su proposta del presidente della Commissione e relatore sen. ZOTTA, e riguarda i postelegrafonici, ai quali in aggiunta alla tabella unica delle retribuzioni vengono riconosciute le competenze accessorie come per i ferrovieri.

Il Sottosegretario LUCIFREDI ha tenuto in maniera categorica a smentire che con la legge-delega possano essere effettuati licenziamenti. Taluni ruoli potranno anzi essere ampliati.

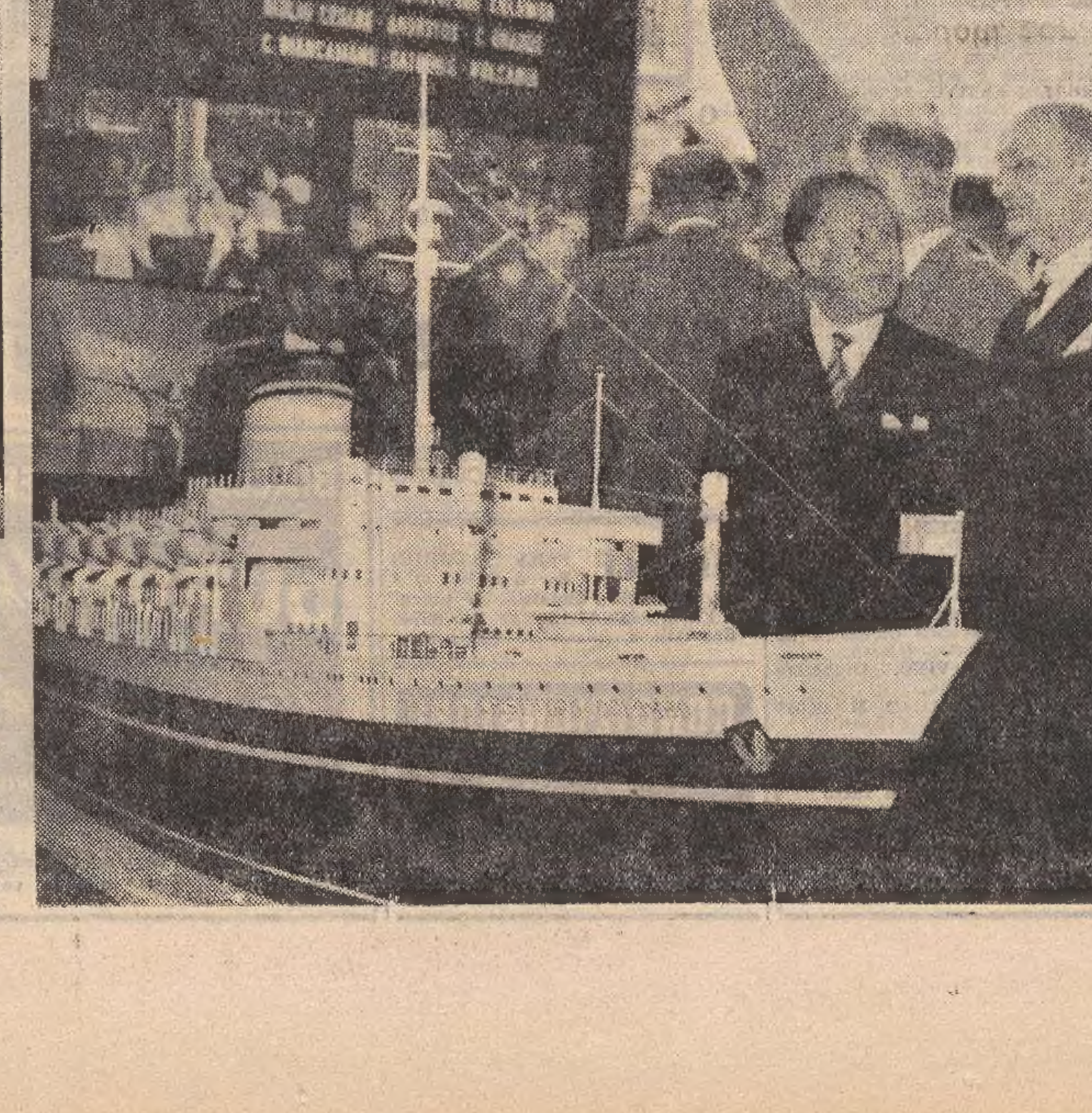
Su ordine di Sepe

Perquisita l'abitazione di Silvano Muto

Roma, 16

Si apprende all'ultima ora che questa sera, in esecuzione ad un mandato di perquisizione firmato dal dott. Sepe, la polizia giudiziaria ha eseguito una perquisizione nell'abitazione del dott. Silvano Muto e nei locali della sede del settimanale «Attualità».

(«Giornalfoto»)



All'inaugurazione della Fiera di Trieste ha parlato, a nome del Governo patrio, il Ministro Villabruna, che nella fotografia accanto è stato colto dall'obiettivo nel riuscitissimo stand della Finmare, assieme al capo dei servizi stampa dott. Astori, davanti al grande modello della turbonave «Cristoforo Colombo». Nell'ultima fotografia, il Ministro dell'Industria è fotografato nel padiglione dell'Austria assieme al conte Pace, direttore dell'Ufficio austriaco di Trieste per il commercio estero

CRONACA DELLA CITTA'

L'INTENSA GIORNATA DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Proficui contatti di Villabruna con esponenti della vita triestina

Largo esame dei problemi economici nella riunione alla Camera di commercio - Un incontro con i rappresentanti dei partiti democratici

L'ambita visita del Ministro Villabruna ha aperto ieri l'intenso ciclo di proficui incontri che la Fiera promuove a vantaggio della vita economica di Trieste. Significativo e importante è stato questo primo contatto con il rappresentante del patrio Governo, rappresentando l'on. Villabruna uno dei Dicasteri — l'industria e il commercio — cui si rivolgono nell'attuale momento le istanze e l'aspettativa delle categorie economiche locali, nello sforzo che, unitamente alle autorità, vanno compiendo per il superamento delle difficoltà che negli ultimi tempi si sono manifestate nel campo del lavoro.

Auspice la Camera di commercio e industria, il Ministro si è incontrato appunto ieri mattina con gli esponenti degli enti economici e delle associazioni di categoria, per un breve ma interessante esame della situazione. Al Ministro, che era accompagnato dal Consigliere politico marchese Fracassi, il presidente della Camera, cap. Antonio Cosulich, ha illustrato le istanze più urgenti ed ha consegnato un memoriale che raccoglie l'approfondito studio compiuto in unione alle associazioni di categoria, per la formulazione dei provvedimenti necessari per il risanamento della nostra economia, nel momento presente e per il futuro.

Il Ministro ha dichiarato di apprezzare vivamente l'opera della Camera di commercio e delle categorie economiche per il contributo dato alla difesa della vita economica della città. Ha assicurato altresì il costante interessamento del Governo per le necessità di Trieste, ricordando quanto già Roma ha fatto e quanto, di più, il Governo si propone di fare, attraverso anche l'opera dello speciale Comitato ministeriale costituito di recente con i Sottosegretari Benvenuti, Ferrari Aggradi e Scalfaro, in modo da rendere più sollecito ed efficace il contatto tra Roma e Trieste.

La riunione alla Camera di commercio, alla quale hanno partecipato pure il Direttore superiore dell'Amministrazione locale, S. E. Vitelli, e il Direttore per l'economia e finanza del G.M.A., dott. Sartori, si è protratta poi nei conversari che il Ministro ha avuto con i singoli esponenti delle categorie economiche. Particolari espressioni di compiacimento e plauso l'on. Villabruna ha avuto per l'avv. Bruno Forti, presidente dell'Ente porto industriale.

Per la cronaca aggiungeremo che la visita del Ministro ha coinciso con l'inaugurazione del nuovo ingresso principale del vecchio palazzo della Borsa, sede della Camera di commercio, che si apre sulla piazza, sotto il pronao. Un ampio e decoroso atrio è stato ricavato nei locali un tempo occupati dagli uffici postali.

Nel corso della giornata, il Ministro Villabruna ha avuto altri incontri con rappresentanti della vita cittadina, in primo luogo con il Sindaco, nella visita fatta in Municipio al termine della riunione alla Camera di commercio. Con lo ing. Bartoli erano convenuti ad attendere il Ministro gli assessori ed altre personalità cittadine, alle quali l'on. Villabruna ha rivolto cordiali parole di saluto a nome del patrio Governo, formulando i migliori auguri per l'avvenire di Trieste.

Due riunioni, nel pomeriggio e in serata, hanno avuto luogo presso la sede del Partito liberale, la prima per una manifestazione di deferenza e simpatia tributata dai soci del Partito liberale all'on. Villabruna. Nella seconda, svoltasi dopo l'inaugurazione della Fiera, si sono incontrati con il Ministro i rappresentanti dei quattro partiti del centro democratico, per un esame generale dei nostri problemi.

La processione del Corpus Domini

Nel quadro delle celebrazioni mariane, il tradizionale rito assumerà quest'anno particolare solennità

Quest'anno la solennità del Corpus Domini ha il significato di conclusione delle celebrazioni eucaristiche, indette dal Vescovo e inserite nel ciclo delle festività mariane. Se il tempo sarà favorevole, dopo le celebrazioni del mattino, tra le quali il Pontificale di S. Giusto, alle 10, la grande processione che partirà da S. Antonio Nuovo alle 17, completerà le cerimonie del 4 e 5 giugno, che non si poterono tenere all'aperto.

La processione farà capo sul piazzale di S. Giusto dove su di un palco all'aperto sarà eretto un altare. Sul primo ripiano davanti al Ss.mo Sacramento l'adorazione sarà accompagnata da figurazioni simboliche diffuse attraverso gli altoparlanti alla massa dei fedeli disposta negli spiazzi adiacenti. Il Vescovo rivolgerà la sua parola e darà la benedizione finale.

Subito dopo la funzione, verso le 20, in Cattedrale verrà celebrata una Messa. Nelle altre chiese nel pomeriggio non saranno officiate Messe vespertine.

La processione partirà, come s'è detto, dalla chiesa di S. Antonio Taumaturgo e raggiungerà il piazzale di S. Giusto attraverso via Dante, Corso, piazza della Borsa, piazza dell'Unità, via dell'Orologio, via Diaz, via Venezian, via S. Michele. Tutti coloro che intendono parteciparvi sono invitati a trovarsi alle ore 16.45 nei seguenti punti: fanciulli e fanciulle, in via S. Spiridione; signorine e donne in via F. Filzi; giovani e uomini in via Paganini, davanti alla chiesa di S. Antonio neocomunicate e neocomunicati; corpi bandistici in via XXX Ottobre; clero e Ordini religiosi in chiesa di S. Antonio. La solennità liturgica richiamerà certamente tutti i cittadini a parteciparvi con pietà e devozione.

Decesso. In seguito ad accidentale caduta, è deceduta nella tarda età di 86 anni, Teresa Giusti, terziaria francescana. «Mamma Giusti» dei giovani di Montuzza» ha finito così la sua vita terrena dopo un'esistenza di dedizione al prossimo, prima quale infermiera in seguito come sorvegliante ed educatrice dei giovani. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

All'Ordine degli ingegneri si può consultare il bando del concorso bandito dall'INAIL per quattro posti di ingegnere. Il termine del concorso scade il 5 luglio.

SULLA SOGLIA DELLA MORTE ARRIVARONO I SOCCORSI

INTOSSICATA DAL GAS per una banale distrazione

Analogo grave infortunio a un noto commerciante

Per una banale dimenticanza, Maria Predonzani in Matellich, di 57 anni, abitante in via Vergerio n. 6, è stata ridotta iersera in gravi condizioni. Verso le 23, il marito della donna, Romano, di 56 anni, coabitante, rincasava e trovava la cucina invasa dal gas, sebbene le due finestre fossero spalancate. Svenuta su una seggiola accostata alla tavola, c'era sua moglie. Il Matellich si è subito accorto che il gas fuorusciva dal bollitore che aveva il rubinetto aperto, così come — è evidente — la donna l'aveva distrattamente lasciato.

Allarmatissimo, il Matellich telefonava alla CRI e un'autolettiga dell'ambulatorio di piazza Sansovino accorreva alla chiamata. I sanitari hanno subito somministrato alla donna ossigeno e non hanno interrotto l'erogazione nemmeno durante il tragitto per l'ospedale, dove la Matellich è stata ricoverata nel IV reparto medico con prognosi riservata. La povera donna non parla e suo marito ha ripetuto ai funzionari di Polizia del pio luogo di attribuire la grave intossicazione della moglie a mera disgrazia.

Un popolarissimo commerciante concittadino, Antonio Buttignoni, di 59 anni, abitante in via Nordio 6, è stato strappato iersera alla morte dal generoso intervento di un medico della CRI, il dott. Biagini. Il Buttignoni, che fu titolare di molti esercizi pubblici, è stato rinvenuto privo di sensi in cucina dalla sua convivente Margherita Bacicchi, di 58 anni, anch'ella esercente, rincasata intorno alla mezzanotte, dopo la chiusura del locale di cui è proprietaria. Egli era disteso su una seggiola della cucina e uno dei rubinetti del gas era aperto. Distrattamente, dopo essersi preparato qualcosa, il Buttignoni deve essersi dimenticato di chiuderlo.

E' stata chiamata la CRI, e il dott Biagini, accorso sul posto con un'autolettiga, ha praticato al Buttignoni sei iniezioni, due di canfora, due di lobelina e due di caffeina. La terapia d'urgenza è stata praticata su un terrazzino dove il Buttignoni era stato subito trasportato per fargli respirare aria pura. I sanitari inoltre gli hanno praticato la respirazione artificiale e somministrato abbondanti inalazioni d'ossigeno. Trasportato all'ospedale, il poveretto, che non era ancora rinvenuto, è stato ricoverato nel IV reparto medico con prognosi di 7 giorni.

Gite e soggiorni

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Col 28 giugno si inizia a San Vito di Cadore il soggiorno montano estivo. Dal 28 giugno al 5 luglio crociera in alto Adriatico, Venezia, Ravenna, Rimini, San Marino col piroscafo «Valfiorita». Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via San Nicolò n. 5, ogni martedì, giovedì e sabato dalle 18.30 alle 20.

C. A. I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato pomeriggio gita a Misurina - Rifugio Caldart e traversata dei Cadini di Misurina (Passo dei Tocci - Cadin del Nevaio - Forcella della Torre - Forcella Cadin Deserto - Forcella Maraia - Col de Varda). Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda e Valbruna. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

C.I.S.S. Soggiorni estivi a Camporosso e a Moso di Sesto (San Candido). Iscrizioni seralmente (18-21) in via S. Francesco 4-1, telefono 38415.

F.A.R.I. Soggiorno a San Vigilio di Marebbe. Informazioni e prenotazioni: Palestrina 6, telefono 36-962, dalle 18 alle 20.

C. A. I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica gita a Sella Nevea e salita alla Cima di Terra Rossa. Sabato 19 corr. inizio servizio «Corriera dei rifugi». Biglietti, programmi e prenotazioni in sede, via Milano 2, tel. 35-240. G.A.R.S. Dal 26 al 20 giugno accantonamento al Passo Sella con salita al Monte Sassopiatto (m. 2955) e al Piz Boè (m. 3151) per la via ferrata delle Mesules. Iscrizioni entro mercoledì 23 corr. in sede.

ASS. NAZIONALE ALPINI. Domenica prossima gita a Sella Nevea in occasione dello scoprimento della lapide Divisione «Julia». Da Nevea salita al rif. Gilberti. Programma e prenotazione dei posti in pullman presso negozio SACIS, Corso 24.

† Il giorno 16 corr., dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente

Miranda ved. Varagnolo
nata MORGUTTI

Ne dànno il triste annuncio il figlio MARIO, il fratello UMBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 18 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Nel contempo si ringraziano i medici, le suore e il personale tutto della II divisione medica dell'Ospedale Maggiore e la buona famiglia Klincon, per le amorevoli cure prestatele.

† Venerdì 18 corr. alle ore 17, partendo dalla Cappella interna del Cimitero di S. Anna, seguirà la sepoltura, nella tomba di famiglia, dei resti di

Giovanni Scala
Capitano dell'VIII Alpini Divisione Julia

caduto il 28 ottobre 1940 in Albania.

Le famiglie IAVAZZO e VERTENI ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore che le ha colpite per la morte del loro caro

Errico

Commossi per le onoranze tributate alla nostra piccola adorata

Maria Luisa

ringraziamo sentitamente la Direzione e il personale della Banca Nazionale del Lavoro, la famiglia del dott. Fior, la famiglia Tripcovich, i socerdoti don Emilio e don Antonio, i parenti e i conoscenti del rione di San Luigi. Ringraziamo per le amorevoli cure il medico curante dott. Tullio Furlani.

Famiglia VELICOGNA

La Famiglia VIOLIN ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo grande dolore e onorare la memoria del suo caro Estinto

Vittorio Violin

Sibir ALIA
il FRIGORIFERO per tutti da L. 53.000.— a L. 105.000.—
RADIO VINCENZI
TRIESTE
Via San Nicolò ang. via Dante
Vivitateci in FIERA
PADIGLIONE A STANDS 31 - 56

KOZMANN
CUCINE - Piazza Ospedale

Verniciate?
Rivasol
SMALTO SINTETICO SOPRAFFINO DELLA RIVALIN
Nei migliori negozi

Rappresentante
CERCASI PER LE PROVINCIE DI TRIESTE E GORIZIA
Macchine per caffè
LA CIMBALI — MILANO
VIA LECCHI, 14

Il problema di Trieste al Consiglio comunale

UN ORDINE DEL GIORNO DELLA GIOVENTU' SOCIALISTA DEL P. S. V. G.

Domani alle 18, come annunciato, il Consiglio comunale riprenderà le sue riunioni. Nel corso della seduta verrà discusso il problema del T.L.T. I partiti politici rappresentati nella Giunta municipale hanno concordato una mozione, già depositata presso la Segreteria del Consiglio.

La Direzione centrale della Gioventù socialista, constatata l'estrema gravità del pericolo di una imminente spartizione delle due Zone del territorio; nel mentre riafferma nuovamente la validità del principio dell'inscindibilità delle due Zone e del diritto delle popolazioni istriane e di Trieste alla autodecisione; invita i Consigli municipali di tutti i Comuni della Zona A 1) a emettere una dichiarazione comune contro la spartizione e per il plebiscito; 2) a organizzare fra i cittadini dei Comuni stessi un referendum che valga a dimostrare la ferma volontà della popolazione di opporsi alla spartizione.

FOLLE ENTUSIASTE DAVANTI AI PICCOLI SCHERMI

Sui televisori della Fiera vedremo oggi i calciatori azzurri

Il sorteggio giornaliero dei premi fra i visitatori

Si è aperta ieri al pubblico, ancora sonante cantiere di lavoro in piena attività, la sesta Fiera campionaria internazionale di Trieste, massima rassegna economica della regione. Essa presentava quell'aspetto smagliante e multicolore che trae sempre nuova luce, freschezza e animazione dal fluire ininterrotto di un pubblico entusiasta e ammirato. Una vera folla si è riversata nello spazioso quartiere fieristico sin dalle prime ore di apertura, invadendo padiglioni e stands alla ricerca dell'ultima meraviglia.

Ma ci son tante cose da vedere quest'anno alla Fiera, che non tentiamo neppure di affrontare per ora l'argomento: avremo certamente tempo in seguito di guidare il lettore attraverso un itinerario fieristico che gli riuscirà senz'altro utile e interessante. Non possiamo però fare a meno di segnalare la grande novità della televisione, che in questa Fiera si guadagna giustamente un posto di primissimo piano. Grazie ai molti apparecchi televisori istallati negli appositi stands del Palazzo delle Nazioni e da quelli del pullman attrezzato espressamente dalla Radiotelevisione Italiana, i visitatori della Fiera potranno già da oggi assistere alle fasi più sensazionali dei campionati mondiali di calcio, che in questo periodo si svolgono in Svizzera: oggi è appunto in programma la partita Italia-Svizzera, che verrà teletrasmessa completamente.

Un motivo di attrazione in più è costituito per i visitatori dall'estrazione di ricchi premi che viene fatta ogni sera fra il pubblico in base ai numeri di serie dei biglietti venduti nel corso della giornata. Ieri la sorte ha favorito i seguenti numeri: 1) un apparecchio Imca Radio al biglietto bianco n. 00010 serie A 4 venduto alla cassa D; 2) un apparecchio «Minitex» al biglietto verde n. 000785, serie A 4 venduto alla cassa E; 3) una cassetta di liquori Stock al biglietto bianco n. 00013, serie A 4 venduto alla cassa D. Soltanto il vincitore del terzo premio è già stato identificato: si tratta del signor Umberto Furiani, abitante in via Pagliericci 2.

Oggi vengono messi in palio i seguenti premi: 1) una stanza da letto completa; 2) un salotto moderno; 3) una cassetta di liquori.

L'Associazione degli artigiani ha in distribuzione per gli associati biglietti d'ingresso per la Fiera a prezzo ridotto: rivolgersi alla sede, in via Ghega 1.

Mostra filatelica permanente

Per iniziativa di un Comitato appositamente costituitosi, il Circolo Filatelico Triestino indice una mostra filatelica permanente alla quale potranno esporre le proprie collezioni solamente i soci del Circolo stesso. La mostra avrà inizio domenica prossima, nei locali della sede di via Torrebianca n. 20 e rimarrà aperta al pubblico, dalle ore 10 alle 13 di ogni domenica, con ingresso libero a tutti. In questo modo il Circolo si propone di dare maggiore impulso alla filatelia locale e portare a conoscenza nella vasta famiglia dei filatelisti le collezioni degli espositori. Darà inizio a questa manifestazione una mostra personale dell'arch. Giovanni Pucalovich, il quale esporrà un centinaio di cartelle degli antichi Stati europei. L'espositore è noto nel campo filatelico per aver già esposto in varie mostre nazionali ed internazionali.

Mortali conseguenze di un gesto disperato

Conseguenze mortali ha avuto il disperato gesto commesso martedì sera dal pensionato marittimo Giuseppe Ivancev, di 54 anni, abitante in via Geppa 12. Come riferito in una precedente edizione, nel rincasare verso le 22, la figlia Elvina lo rinveniva a letto in una pozza di sangue. Approfittando della solitudine l'Ivancev s'era tagliati i polsi con un rasoio e prima ancora aveva ingerito il contenuto di un tubetto di sonnifero vegetale. Con la CRI, l'uomo era stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella II divisione chirurgica con prognosi di 15 giorni. L'Ivancev non è sopravvissuto al sonnifero (malgrado il gran sangue perduto, le lesioni ai polsi non possono essere considerate mortali). La sua salma è stata composta all'Obitorio di via della Pietà.

Rintracciata a Trebiciano la nonnina scomparsa

E' stata rintracciata la nonnina sparita da casa, Maria Veronio ved. Maraffa, di 75 anni, abitante in via Torricelli 6. La signora Maraffa soffriva d'arteriosclerosi e la disavventura occorsale è tipica delle amnesie provocate da questa infermità. Non si sa come, la nonnina è finita a Trebiciano, dove ha avuto la fortuna di essere vista, mentre s'aggirava sperduta e smarrita per il villaggio, da una donna che fornisce il latte alla sua famiglia. Appena l'ha scorta, la lattivendola le è corsa accanto, chiedendole perchè si fosse spinta sino lassù e dicendole anche delle preoccupazioni e dell'angoscia dei suoi congiunti per l'improvvisa scomparsa. Ma la Maraffa non ricordava nulla e allora la lattaia l'ha ospitata nella sua casa, per riaccompagnarla ieri dall'angosciato figlio.

SOSTANZIALMENTE FALLITA LA MANOVRA COMUNISTA

INFERIORE AL 40 PER CENTO la partecipazione allo sciopero

Incarichi d'insegnamento nelle provincie venete - Aumentate le pensioni ex a. u. - Per gli operai della SELAD

Presso sedici aziende cittadine ed in particolare nelle industrie navali, i comunisti hanno indetto ieri due ore di sciopero, dalle 10 a mezzogiorno, motivando l'agitazione quale protesta per il conglobamento salariale e protesta inoltre per la crisi di lavoro nei Cantieri. La maggioranza dei lavoratori non ha però risposto all'invito dei comunisti ed è rimasta al lavoro. Circa il 45 per cento degli operai ha scioperato nel settore navale (con una punta minima del 12 per cento, al «Giuliano-S. Giusto») e completamente fallito è risultato il tentativo comunista di far scioperare il personale di alcune medie aziende industriali, specialmente a Zaule. Complessivamente quindi ha partecipato all'agitazione meno del 40 per cento dei lavoratori invitati allo sciopero, pur avendo scelto di proposito i comunisti le sedici aziende nelle quali contavano di aver successo. Rispetto l'analoga recente agitazione, il concorso degli operai è stato quindi inferiore. Gli scioperanti hanno manifestato ieri mattina nelle vie del centro, sfilando in corteo, in numero di mille, davanti le sedi degli enti pubblici.

La segreteria del Sindacato provinciale scuola elementare comunica di essersi immediatamente interessata presso il Ministero della P. I., l'Ufficio educazione ed il Sindacato nazionale di categoria, per tutelare nei loro interessi i maestri giuliani che avessero fatto domanda per un incarico d'insegnamento nei Provveditorati di Venezia ed Udine, ai quali in questi giorni è giunto l'invito di presentare domanda presso altre province. La nota ministeriale non intende ledere i diritti di questi maestri, bensì dà ad essi l'ulteriore facoltà di avvalersi, qualora reputino ciò conveniente, di chiedere, a domanda, l'inclusione nella graduatoria di altre province dove vi sia maggiore possibilità di ottenere un incarico, anzichè in quella di Venezia oppure Udine. La stessa segreteria nazionale conferma con una nota inviata al locale Sindacato che la nuova disposizione ministeriale è solamente un invito per garantire a tutti i richiedenti l'aspirata sistemazione annuale, data la diminuita possibilità di ottenerla nelle sedi di Venezia e Udine.

Il Sindacato provinciale pensionati, aderente alla Camera confederale del lavoro, porta a conoscenza di tutti i lavoratori in quiescenza, già dipendenti dalle amministrazioni ex austro-ungariche e dallo ex Stato libero di Fiume, che la Gazzetta ufficiale n. 133 della Repubblica italiana, porta la disposizione di legge n. 268 con la quale si dispone l'aumento del 50 per cento sulla pensione, con decorrenza 1 gennaio 1953. L'azione iniziata e svolta dal Sindacato pensionati ha così conseguito un tangibile successo.

Le autorità competenti hanno accolto la richiesta avanzata dalla Camera del Lavoro affinchè la percentuale per il lavoro straordinario a favore dei dipendenti della S.E.L.A.D. sia elevata dal 10 al 25 per cento. Un'altro problema risolto favorevolmente riguarda il pagamento in integrazione delle festività generali, che finora venivano corrisposte solamente ai lavoratori presenti in cantiere il giorno precedente e quello successivo alle festività stesse. Con le nuove disposizioni invece, già emanate dal Dipartimento competente, tutti indistintamente i lavoratori in forza alla S.E.L.A.D. avranno diritto di ricevere l'integrazione per le quattro festività generali, indipendentemente dalla loro presenza o meno sui posti di lavoro nelle altre giornate.

Domenica la Cresima a S. Francesco

Domenica prossima, nella chiesa di San Francesco, in via Giulia, la cresima sarà alle ore 11 e non alle 10 come precedentemente era stato stabilito.

ASTERISCHI

LA SVIZZERA...

...in via Battisti! I campionati mondali di calcio televisti da Preti. L'impianto è stato eseguito dalla ditta «Radio Franco».

Un affare vantaggioso

è l'acquisto di un DUPLECO, presentato a Trieste dalla I.F.A., via Paduina 2, tel. 95-548. E' una macchina riproduttrice che costa di meno e funziona più facilmente di una macchina da scrivere. Funziona senza cere e senza inchiostro e stampa centinaia di copie a più colori in pochi minuti.

Anche nella Vostra Azienda occorrono continuamente stampati, circolari, prospetti, listini: DUPLECO Vi farà risparmiare tempo e denaro! Non esitate a seguire l'esempio di migliaia di Ditte che da anni ne sono entusiaste proprietarie!

In FIERA, al Padiglione «D» primo piano, l'I.F.A. Vi darà dimostrazioni del DUPLECO e delle altre sue macchine e attrezzature d'ufficio.

ORE DELLA CITTA'

★ Orario delle odierne comunicazioni con il Muggesano: partenze del piroscafo, da Trieste (P. Unità) per Muggia: 8, 10, 12.15, 14.30, 16, 17.45, 19.40, 21.15, 22.35; da Muggia per Trieste: 7, 9.15, 11.35, 13.45, 15.15, 17, 19, 20.20, 22; dallo Scalo Legnami per Muggia: 13.20, 16.25; da Muggia per lo Scalo Legnami: 13, 20.20. — Autocorriere, da Trieste (staz. autocorriere) per i monti di Muggia: 6.40 (da San Marco), 8.15, 10.10, 12, 13.45, 15.15, 18.30, 20, 21.30; dai monti di Muggia per Trieste: 6 (per San Marco), 7.15, 8.50, 10.45, 12.35, 14.15, 17.30, 19.5, 20.35, 22.5.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 25.3, minima 20.3; pressione 1016.7 mb in leggero aumento; umidità 67 per cento; temperatura del mare 20.1.

Oggi: Corpus Domini. — Il sole sorge alle 4.13, tramonta alle 19.58. La luna sorge alle 20.59, tramonta alle 4.45.

Maree: OGGI: alta ore 10.40, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 15.50, cm. 9 sotto il l. m.; alta ore 21.30, cm. 42 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 4.25, cm. 62 sotto il l. m.; alta ore 11.15 cm. 31 s.l.m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Rossetti, via Schiaparelli 58; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

del giorno 16 giugno 1954

Nati 8, morti 7, nati morti 1, matrimoni 10.

MORTI: Cipolat Giovanni Battista a. 65; Morgutti in Varagnolo Miranda a. 46; Giusti in Dolais Teresa a. 86; Violin Vittorio a. 67; Caharija ved. Cossutta Gioseffa a. 87; Gezzi Massimiliano a. 82; Tassotti Ottavio a. 69.

MATRIMONI RELIGIOSI: Srebout Alfredo bracciante con Gallone Carmela casalinga; Barbariol Natale ispett. P. C. con Reperti Ornella impiegata; Terzon Bruno autista mecc. con Gei Gemma casalinga; Furlanich Carmen operaio con Radin Nerina casalinga; Calderari Leonardo dott. legge con Urero Luisella dott. legge; Pieri Giovanni agente P. C. con Spazzapan Maria casalinga; Sosic Andrea muratore con Raseni Emma casalinga; Brancale Cosimo macellaio con Rigamonti Amelia casalinga; Susnig Livio macchinista ausiliario con Torzulli Orsola legat. libri; Cesaratto Elio elettromecc. con Salvador Iolanda operaia.

E' STATO RIAPERTO IL RISTORANTE
MICEL
di OPICINA
corredato di un perfetto IMPIANTO TELEVISIVO
VINI TIPICI
Specialità gastronomiche
A PREZZI IMBATTIBILI

LA RADIO

TRIESTE

9: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana; 9.30: Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra; 11: Orchestra napoletana; 12.15: Nello Segurini e la sua orchestra; 12.40: «Santo quindicenne» — al microfono don Emilio Bonomi; 13.25: Fantasia di musica leggera; 14.15: Il microfono dei piccoli: presenta Giovanni Mosca; 15: Gino Conte e la sua orchestra; 16: «Cavalleria rusticana», di Pietro Mascagni; 17.15: Orchestra Gorni Kramer; 17.45: Campionato mondiale di calcio 1954: Radiocronaca dell'incontro Italia-Svizzera a Losanna; 20.25: Luciano Sangiorgi interpreta canzoni napoletane; 20.45: Quasi un'intervista: notizie e musiche da film; 21: «Processo di famiglia», due tempi di Diego Fabbri — Compagnia stabile del Teatro di via Manzoni con Lilla Brignone e Memo Benassi; indi: Armonie in ombra.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 20: Musica leggera; 21: Il convegno dei cinque; 21.45: Canzoni; 22: I racconti di Sainte Brigitte, di Vali e Vigor; 22.30: Coocerto del complesso «Il piccolo Cenacolo canoro».

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 13.30: Canzoni napoletane nell'interpretazione di Francesco Albanese; 15: Orchestra Ferrari; 16: Il teatro dei Gobbi: Courteline all'italiana; 17: Ciribiribin, varietà musicale; 18: Ballabili; 19.30: Orchestra Cergoli; 20: Radiosera; 21: Gente allegra, storia del cinema comico italiano; 22 Taccuino; 22.15: Il bimbo rapito, di G. Ciabattini.

SPETTACOLI

L'operetta al Cinema Auditorium

Stamane alle 10, al cinema Auditorium di via Giustiniano 9, avrà luogo la rappresentazione dell'operetta «In cerca di emozioni» del maestro Liviabella. Lo spettacolo, che ha scopi benefici, è sotto il patrocinio del Festival nazionale dei ragazzi e sarà sostenuto dal complesso «Alessandro Franch» dell'Oratorio Salesiano di Trieste.

Mattinata benefica al Fenice

Oggi, festa di Corpus Domini, avrà luogo al cinema «Fenice» una mattinata cinematografica il cui ricavato andrà a beneficio dei ricoverati al padiglione tubercolotici dell'Ospedale ausiliario di San Giovanni. Il programma della benefica manifestazione comprende la proiezione, sul grande schermo panoramico, di due interessanti documentari a colori della R.K.O. oltre ad una divertente selezione dei documentari prodotti in questi ultimi anni da Walt Disney. Quanto è sufficiente per interessare e divertire gli spettatori. La mattinata cinematografica avrà inizio alle ore 10.30; fra gli intervenuti saranno estratti a sorte due ricchi premi che sono esposti nelle vetrine del mobilificio «Casa Mia» della galleria del cinema «Fenice».

TEATRI E CINEMA

MUGGIA. Piazza Marconi. Stasera ore 21: «Sior Todero brontolon». Prezzi popolarissimi. Prenotazioni Biglietteria Centrale, tel. 36-372.

ROSSETTI. 15: «La scala a chiocciola» con Dorothy Mc Guire, George Brent, Ethel Barrymore. Un film della serie «Grandi ritorni dello schermo».

FENICE. 15: Sul grande schermo panoramico: Aldo Fabrizi, Carla Del Poggio in «Cose da pazzi», un film brillantissimo. Ult. 22.

NAZIONALE. 14.45: Arcobaleno delle rassegne. Oggi: «La casa sulla scogliera», con Ray Milland, Gail Russell, Ruth Hussey. Il film del brivido. Ult. 22. Prezzi estivi. Cupola aperta.

ARCOBALENO. 15: «Il nodo del carnefice», con R. Scott, Donna Reed, in technicolor, su schermo panoramico. Funzionano i refrigeratori ad aria condizionata. Ultimo giorno.

AUDITORIUM. 15: «La moglie celebre», con Loretta Young, Joseph Cotten, Ethel Barrymore. Un film serie «Grandi ritorni dello schermo». Ult. 22.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Ci troviamo in Galleria», spassoso, a colori, con Sophia Loren, Carlo Dapporto, canta Nilla Pizzi. Ambiente refrigerato. Ult. 22.

FILODRAMMATICO. 16 (ultima 22): Sul grande schermo panoramico in prima assoluta un grandioso film spettacolare: «Il sacco di Roma», con P. Cressoy e H. Remy e masse di altri interpreti. Segue documentario.

CRISTALLO. 14: «I conquistatori della Luna», l'emozionante film che precorre la realtà del viaggio nello spazio. Prima visione assoluta. Ingresso 100, ridotti 80.

GRATTACIELO. 15: «Violenza sul lago», Lia Amanda, Erno Crisa, Giacomo Rondinella. Aria refrigerata.

ALABARDA. 15: «Canto per te», film musicale gaio e divertente con il celebre tenore Giuseppe Di Stefano e con Helen Remy, Franca Marzi e Carlo Campanini. Prima visione.

ARISTON. 16 (estivo 21): «Show-boat», Ripresa del meraviglioso, smagliante technicolor Metro, con Kathryn Grayson, Howard Keel e Ava Gardner.

ARMONIA. 14.45: «I vitelloni», il film italiano di maggior successo a grande richiesta. Sulla scena la compagnia Carilli-Gessaga, nello spettacolo comico, «Nerone e Manuela».

AURORA. 15: «El Gringo», con John Payne e Arleen Whelan. Drammatico technicolor d'avventura Zeus Film. Ultimo giorno a grande richiesta.

GARIBALDI. 15: «La presidentessa», con S. Pampanini, C. Dapporto. Prezzi: adulti 100, ragazzi 80. Vietato ai minori.

IDEALE. 15: L'ultima e nuova avventura di «Tarzan e i cacciatori di avorio» con Lex Barker e Cita.

IMPERO. 14.45: «Le compagne della notte», con F. Arnoul e Pierre Cressoy. Il capolavoro dei film scandalistici. Distr. Fox. Severamente vietato ai minori di 16 anni.

ITALIA. 15: «Canto per te», film musicale, gaio e divertente con il celebre tenore Giuseppe Di Stefano e con Helen Remy, Franca Marzi e Carlo Campanini. Prima visione.

MARE. 15: «La conquista dell'Everest», la drammatica scalata al tetto del mondo in un meraviglioso technicolor Dear.

MODERNO. 16: «La lupa», con Kerima, May Britt, Ettore Manni. Vietato ai minori di 16 anni.

SAN MARCO (Ponziana). 14: «L'amazzone domata», a colori, con J. Leslie, J. Craig e con il fuorilegge Bianco. Aria condizionata. Prezzi lire 80 e 60. Ultimo giorno.

SAVONA. 15: «Aprile a Parigi», un suggestivo e affascinante technicolor Warner con Doris Day e R. Bolger.

SECOLO (S. Giovanni). 16: «La vergine di Tripoli», con Y. De Carlo. Technicolor, e nuova varietà.

VIALE. 14.30: «Salonicco nido di spie», è un grandioso film di G. W. Pabst. Prezzi estivi.

VITTORIO VENETO. 14.30: «Sogno di Bohème» Kathryn Grayson, Merv. Griffin. La più bella voce e il più dolce sorriso nel technicolor musicale Warner Bros.

AZZURRO. 14: «Duello al Rio d'Argento», una città arricchita dall'argento, ma distrutta dal piombo, avventuroso technicolor con Audie Murphy, Fait Domergue, Susan Cabot. Grandioso Universal.

BELVEDERE. 15.30: «Il tesoro dei Sequoia», grandioso technicolor Warner, con K. Douglas, E. Miller.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.30): «Il sole negli occhi», capolavoro Titanus, umano e commovente, con G. Ferzetti, J. Galter.

MASSIMO. 14.30: «Non cercate l'assassino», film violento, spietato, commovente con John Payne e Evelyn Keyes. Proibito ai minori.

ODEON. 14: «Contro tutte le bandiere», technicolor, con Errol Flynn e Maureen O'Hara.

NOVO CINE. 14.30: «L'avventuriero della Malesia», con Ralph Richardson. Una magnifica avventura, un grande amore sotto i tropici.

RADIO. 14.30: «Era lei che lo voleva», due ore gaie con Walter Chiari, Lucia Bosè e C. Campanini.

VENEZIA. 14: «I conquistatori della Sirte», technicolor con J. Payne e M. O'Hara.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21: «Il tesoro del fiume sacro», technicolor con J. Payne.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio 20). Ore 20.30 (cassa 20): Un grandioso technicolor Metro: «Inferno bianco», con Stewart Granger, Wendell Corey.

ARISTON ESTIVO. 21: (Si ripete il primo tempo): «Show-boat». Ripresa del meraviglioso, smagliante technicolor Metro, con Kathryn Grayson, Howard Keel e Ava Gardner.

GARIBALDI ESTIVO. 20.30: «La presidentessa», con S. Pampanini e C. Dapporto. Prezzi: adulti lire 100, ragazzi lire 80. Vietato ai minori.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Andalusia», technicolor con Carmen Sevilla, Luis Mariano. (Columbia).

ESTIVO GINNASTICA. 20.45 (Si ripete il primo tempo). «Non c'è passione più grande», affascinante technicolor con L. Parks.

PARADISO. 20.15 (cassa 19.30, Si ripete il primo tempo): «Ragazze viennesi», a grande richiesta un indimenticabile technicolor musicale.

ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Nancy va a Rio», spettacolare technicolor musicale con Jane Powell.

ROIANO ESTIVO. 20.30 (cassa 20): (Si ripete il primo tempo): «Kora Terry» e l'indimenticabile capolavoro con Marika Roekk.

ESTIVO F. SEVERO. 20.45: «Perdonami se mi ami», Loretta Young, Jeff Chandler.

ESTIVO BROCCHETTA. 20.30: «Il cavaliere del deserto», superbo technicolor con Randolph Scott. Adulti 60, ragazzi 40. Si ripete il primo tempo.

BASTIONE FIORITO. Dancing dalle ore 21 con la grande orchestra da ballo Castello di San Giusto.

BOTTEGA DEL VINO. Orchestra dalle 21 nel giardino.

PICCOLO MUNDO (viale Miramare 69). Dalle 21.30 tratt. danzanti.

Il rinfresco nuziale fatto all'Excelsior Palace sarà agli sposi e ai loro ospiti, un felice perenne ricordo. PREZZI CONVENIENTI

CIT - Orario autoservizi

GENOVA, via Mantova, Cremona, giornaliero, ore 8.15. Lire 2800.
GENOVA, lun., merc., ven., ore 21.
MILANO via Garda, giorn. ore 8.
MILANO, giornaliero, ore 21.
UDINE, via Monfalcone, ore 7.30.
VENEZIA, ore 7.15, 8.15, 12, 17.30.
AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, giovedì, sabato, dom.
BOLZANO, MERANO, feriale ore 7.
SELLA NEVEA - FUSINE, domenica.
TARCENTO - TRICESIMO - LAGO CAVAZZO, domenica ore 7.30; L. 900 andata e ritorno.
VILLACO - LAGO DI WOERTH - GRAZ, giovedì, sabato ore 7.45.

CIT Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793 - 24-796

al NAZIONALE
UNA RASSEGNA STRAORDINARIA
I FILM del Terrore
17 GIUGNO — LA CASA sulla SCOGLIERA — RAY MILLAND - GAIL RUSSELL — REGIA: L. ALLEN — PARAMOUNT
18 GIUGNO — UNA ROSA BIANCA PER GIULIA — ROBERT MITCHUM - FAITH DOMERGUE — REGIA: J. FARROW — RKO
19 GIUGNO — PER TE HO UCCISO — BURT LANCASTER - JOAN FONTAINE — REGIA: N. FOSTER — UNIVERSAL
20 GIUGNO — I TRAFFICANTI DELLA NOTTE — RICHARD WIDMARK - GENE TIERNEY — J. DASSIN — FOX
21 GIUGNO — MERCANTI DI UOMINI — RICARDO MONTALBAN - GEORGE MURPHY — REGIA: A. MANN — M.G.M.
22 GIUGNO — NOZZE INFRANTE — CLAUDETTE COLBERT - ROBERT RYAN — REGIA: M. FERRER — RKO
23 GIUGNO — MI CHIAMO GIULIA ROSS — NINA FOCH - GEORGE MACREADY — REGIA: J. H. LEWIS — COLUMBIA-CEIAD
24 GIUGNO — IL TRADITORE — VICTOR McLAGLEN - MARGOT GRAHAME — REGIA: J. FORD — RKO
ORARIO CONTINUATO - PREZZI NORMALI
Per tutta la durata della rassegna sono sospese le tessere e le entrate di favore

La cucina del «Savoy Grill» è ottima e l'ambiente dell'EXCELSIOR PALACE è il migliore. Si raccomanda il suggerimento del chef

LUNEDI 21 San Luigi
OCCASIONE PER OFFRIRE UN DONO dal meraviglioso assortimento dell'orologeria oreficeria
CAVALLAR
CHI E' STATO BRAVO A SCUOLA MERITA UN DONO UN PREMIO, UN RICORDO

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747 Servizio a domicilio gratuito.

CONDIZIONATORI D'ARIA
DA Bonifacio PHILCO
VIA ROMA 20

ORE 10.30 — ORE 10.30
Oggi AL CINEMA FENICE
UN DOVEROSO APPUNTAMENTO PER UNA GRANDE OPERA DI BENEFICENZA
Un divertentissimo spettacolo cinematografico a colori per bambini
Due magnifici regali estratti a sorte tra tutti gli acquirenti dei biglietti d'ingresso

OGGI IN PRIMA VISIONE NEI CINEMA
Alabarda e Italia
IL CELEBRE TENORE
GIUSEPPE DI STEFANO
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO IN
Canto per te
von Helen REMY, Franca MARZI, Carlo CAMPANINI
Un film musicale gaio e divertente dove «LA PIU' BELLA VOCE DEL MONDO» canta le più melodiose romanze e canzoni

Imminente al Grattacielo

Domani al Cinema Arcobaleno
AMORI di mezzo secolo in FERRANIACOLOR

La giovinezza di CHOPIN

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina Interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 9-11

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 37-424
Ore: 11-30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

BIACCA-COLORI-VERNICI-SMALTI
DURUM lo smalto sintetico
Marca di garanzia
BOERO
GENOVA
Boero... esperienza ultrasecolare
I prodotti BOERO sono in vendita presso i migliori negozi

SOLENNE INAUGURAZIONE DELLA SESTA RASSEGNA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

TRIESTE CELEBRA CON LA FIERA LA SUA OPEROSITÀ e riconsacra nel lavoro lo spirito di iniziativa

1100 espositori di cui 700 italiani e 400 stranieri appartenenti a 23 Nazioni

Da ieri sera, la sesta Fiera campionaria internazionale di Trieste ha aperto i suoi battenti per accogliere i visitatori di ogni parte d'Europa che vi confluiranno per ammirare il fiore della tecnica e dell'industria di ventitrè Nazioni. Vitalissima e funzionale, questa manifestazione si rivela di sempre maggior importanza per l'economia del nostro emporio, che oggi come mai ha bisogno di farsi conoscere nel mondo, e di irradiare con questo mezzo verso i paesi più lontani il suo fervido messaggio di operosità, di amicizia, di collaborazione. La presenza alla cerimonia inaugurale del Ministro on. Villabruna, rappresentante del Governo nazionale, è servita a dimostrare quanto da vicino la Patria segua i nostri sforzi per sollevarci da una situazione che non solo politicamente, ma anche economicamente, si fa di giorno in giorno più difficile. La Fiera di Trieste — dobbiamo ripeterlo anche oggi — è il segno più generoso e vibrante di fede nell'avvenire che poteva partire dalla nostra città.

La cerimonia inaugurale si è avuta alle 17.30 di ieri, presenti le massime autorità. All'ingresso del quartiere fieristico, sul lato di via Revoltella, numerosi agenti della P. C. schierati lungo le vie di accesso assicuravano il servizio d'ordine all'esterno: meno ordine, purtroppo, si è notato all'interno della Fiera, ove spesso le autorità si sono trovate imbarazzate a circolare per portare a termine la loro visita. Ad attendere l'arrivo del Ministro e del Gen. Winterton, giunti a breve distanza l'uno dall'altro, entrambi puntualissimi, erano tutte le autorità locali e il Consigliere politico italiano presso il G.M.A. Ministro Fracassi. Nel gruppo foltissimo delle autorità abbiamo notato il Sindaco ing. Bartoli e il prosindaco ing. Visintin, assieme a vari assessori e consiglieri comunali, il direttore dell'Amministrazione civile avv. Vitelli e numerose altre personalità dell'amministrazione italiana, fra cui il dott. Memmo e il dott. Sartori; i rappresentanti della Magistratura, il Magnifico Rettore dell'Università, il Sovrintendente ai Monumenti. Gli onori di casa sono stati fatti dai vice presidenti dello Ente Fiera rag. Ulessi e dott. Paschi, coadiuvati anche dal direttore dott. Chiaruttini e dai consiglieri Slocovich, Frandoli, Passagnoli, Davanzo e Cristiani. Presenti erano anche i consiglieri politici americano e britannico presso il G.M.A., signori Higgs e Broad, e le rappresentanze diplomatiche e commerciali della Svizzera, Austria, Francia, Principato di Monaco, Cecoslovacchia, Paesi Bassi, Jugoslavia, Danimarca, Spagna, Egitto e Guatemala. Fra le rappresentanze estere abbiamo notato anche il Presidente del Parlamento della Regione carinziana; il presidente, il vice presidente e il direttore del Consiglio dell'economia forestale di Vienna il Sindaco di Villacco, oltre naturalmente a numerosi corrispondenti e inviati di giornali e agenzie straniere. Erano invitati alla cerimonia anche i Sindaci dei cinque Comuni minori della Zona. Notati anche i Prefetti di Udine e Gorizia e il Presidente della deputazione provinciale di Gorizia.

Gli esponenti del mondo economico locale erano presenti al gran completo: dal presidente della Camera di commercio cap. Antonio Cosulich, al presidente degli industriali dott. Dario Doria, al presidente dell'Ente porto industriale avv. Bruno Forti, al presidente del Centro per lo sviluppo economico comm. Carlo Padoa, al presidente degli armatori cap. Guido Cosulich. Notati anche il presidente del Cenacolo triestino prof. Roletto e i rappresentanti delle varie categorie industriali e commerciali cittadine. Ospiti graditi erano anche i presidenti della Fiera di Milano e di quella di Padova e i presidenti delle Camere di commercio di Venezia, Gorizia e Udine.

La cerimonia con i discorsi si è svolta sulla terrazza del Palazzo delle Nazioni, in una posizione alquanto disagiata, a vero dire, per il poco spazio e l'infelice sistemazione di un piccolo podio per gli oratori. Ma tutto ciò ha dato un tono, diremmo così, folcloristico alla manifestazione, che per essere un inno al lavoro e alla produzione si trovava nel suo ambiente naturale in quel sonante cantiere di lavoro che ancora ieri nel pomeriggio era il recinto fieristico. Il primo atto della cerimonia si è avuto con la benedizione impartita dal rappresentante del Vescovo mons. Gligo, il quale ha pronunciato anche brevi parole di augurio: «Invoco — egli ha detto — la benedizione del Signore, perchè Egli guardi misericordiosamente verso di noi e ci dia pace, lavoro e prosperità».

Il discorso di Ulessi vicepresidente della Fiera

Ha preso quindi la parola il vicepresidente dell'Ente Fiera, Bruno Ulessi, che, rivolgendosi alle alte autorità presenti, ha pronunciato il seguente discorso:

«Come ogni anno a questo appuntamento che è entrato ormai nella tradizione della nostra operosa città, abbiamo l'onore, il piacere ed il conforto di salutarvi, in questo gioioso garrire estivo di bandiere, a nome della Fiera Campionaria Internazionale di Trieste. Lo facciamo anche a nome del Presidente oggi ancora assente, del Consiglio d'Amministrazione e dei collaboratori tutti.

«La manifestazione fieristica triestina di quest'anno è alla sua sesta edizione e, malgrado i tempi non certamente facili, segna comunque un progresso rispettabile alle precedenti. Essa vuole essere una ulteriore tangibile dimostrazione di come Trieste sappia, possa, e voglia vincere le calamità che da anni la travagliano e bersagliano e come, ad onta della tutt'ora mancata risoluzione del suo problema di fondo — tanto ansiosamente invocata — voglia essere, nella nostra legittima e bella famiglia, un membro operoso, attivo e non passivo. Le Fiere non sono manifestazioni statiche ma duttili volta a volta adattantisi alle mutevoli condizioni dei mercati, dei quali rispecchiano fedelmente tendenze e possibilità. Esse perciò devono inquadrarsi anche nella congiuntura economico-politica del momento. La nostra Fiera in ispecie, oltre che armonizzarsi nel più vasto e particolare quadro dell'emporio, deve adattarsi ad altra situazione peculiare della città. La odierna manifestazione nella sua completezza si differenzia per la composizione dalle edizioni precedenti, e ciò con particolare riguardo al settore del caffè.

«Purtuttavia e con soddisfazione possiamo comunicare che già da oltre due mesi antecedenti l'inizio della manifestazione le iscrizioni avevano segnato il tutto esaurito, sintomo questo confortante di nostra operosità, ma anche di fiducia ed apprezzamento degli operatori esteri e nazionali. Mano a mano che le nazioni, in un'ansia distensiva, si orientano a liberarsi da concezioni economiche vincolative, l'integrazione europea si trasforma da idea-forza in palpitante attualità, operante a favore della pace. In questo rinnovato clima le Fiere sono chiamate a svolgere un'utilissima missione. Sia pure per brevi giorni, nel loro ambito, gli Stati partecipanti non trovano frontiere. Ed è nostro convincimento che la politica liberalizzatrice, ove queste rassegne già non esistessero, sarebbe la causa prima del loro sorgere. Quanto più l'ingerenza statale si allontana dalla sfera della naturale economia, tanto maggiormente si ristabilisce nel mondo la

(«Giornalfoto»)
PARLA BRUNO ULESSI

libertà di commercio e in misura sempre maggiore allora si ritorna a quelle regole cosmiche che inquadrano quella struttura spontanea sulla quale basava l'efficienza e la prospera felicità dei popoli prima dello choc. Più lo Stato recede da concezioni vincolistiche e tanto più gli operatori si cercano e si incontrano, per ristabilire contatti spontanei e di conseguenza vieppiù l'importanza delle Fiere si afferma.

«E' generalmente ritenuto — ha detto più avanti Ulessi — che le manifestazioni fieristiche debbano considerarsi rivolte prevalentemente al mercato interno e all'importazione. Noi però consideriamo che la nostra città ha una sua funzione del tutto particolare nel campo dei traffici. Essa non è al servizio di un solo utente, ma di una vasta plaga europea, sede di almeno sei diverse nazioni, che con i loro traffici tradizionalmente gravitano sul nostro emporio. Esso svolge una funzione eminentemente transitaria, apprezzata e riconosciuta, e la nostra Fiera ad essa vuole ispirarsi, rivolgendosi prevalentemente all'esportazione ed al transito. A questo concetto tendono l'istituzione della «Mostra Permanente» e del «Centro Internazionale Scambi» che sono nei nostri programmi.

«Ciò premesso ci sia permessa una constatazione che facciamo con il più vivo piacere, quella cioè di vedere la nostra Fiera, nel suo sesto anno di vita, suffragata da un perfetto ed armonico riconoscimento delle Amministrazioni ed Enti locali preposti all'economia dell'emporio, riconoscimento che ha convinto anche i più restii dell'importanza della nostra iniziativa, assicurandole amichevoli appoggi. Tra questi particolarmente concreto quello della Camera di Commercio, a noi specialmente gradito, quale sintesi espressiva di tutti i settori dell'economia cittadina. Ci è inoltre estremamente grato rilevare qui la fattiva collaborazione stabilitasi, auspice la Fiera, fra la nostra Università ed i settori economici, fra gli uomini di studio e quelli della pratica, con l'organizzazione di due importantissimi convegni tecnici. Ma l'accenno fatto dianzi ci dimostra come la nostra iniziativa, per dirsi appena bastevole, abbia bisogno ancora di ulteriori appoggi ed aiuti per completarsi e per risolvere il suo problema di spazio, almeno per quel tanto indispensabile per pote raccogliere anche coloro tra gli espositori che, avendo dimostrato anche quest'anno di apprezzare la partecipazione alla nostra rassegna, ne sono stati forzatamente esclusi dall'insufficienza di aree a disposizione.

«Non vogliamo tediarvi con dati numerici — ha concluso il vicepresidente della Fiera — tuttavia per darvi un'idea della consistenza della nostra manifestazione odierna, ci limiteremo a ricordare che la nostra Fiera quest'anno allinea circa 1100 espositori, di cui 700 italiani e 400 stranieri. Le nazioni ufficialmente presenti sono 8, mentre il totale di quelle partecipanti anche in via indiretta, sale a 23. Noi abbiamo qui il piacere e l'onore di ospitare i rappresentanti ufficiali dell'Austria, del Brasile, della Repubblica Dominicana, del Guatemala, dell'Haiti, dell'Honduras, della Jugoslavia e del Nicaragua. Ad essi rivolgiamo il nostro più cordiale benvenuto ed il grazie più vivo.

«Al patrio Governo ed al Governo Militare Alleato, i quali tanto tangibilmente e con simpatia ci accompagnano nei nostri sforzi, la nostra deferente riconoscenza. Agli espositori ed agli operatori italiani e stranieri, con il nostro saluto, anche l'augurio di stabilire proficui contatti e concludere ottimi affari. A tutti la Fiera offre la sua più gioiosa e cordiale ospitalità».

PARLA IL SINDACO DI TRIESTE

«QUESTA È LA FIERA CHE SI APRE all'alba del giorno lungamente atteso»

Si è avvicinato quindi al microfono il Sindaco ing. Gianni Bartoli, che ha ritenuto in primo luogo di dover chiedere scusa per la notevole confusione creatasi sul luogo della cerimonia e per lo strepitio: «Ma anche questo giro d'aria — egli ha detto sorridendo — anche questo andare e venire, fa molto Trieste».

«Sono molto onorato — egli ha poi proseguito, iniziando il suo discorso — di portare alla sesta Fiera di Trieste il saluto augurale della cittadinanza, saluto riconoscente e cordiale, che, per mio tramite, essa rivolge a tutti gli espositori, in particolar modo agli stranieri, assieme al suo benvenuto a quanti qui presenti comprendono ed apprezzano i suoi sforzi intesi a fronteggiare le reali sue difficoltà commerciali ed a prepararsi un migliore e sicuro avvenire.

«Con sei anni di vita la Fiera di Trieste entra con passo sicuro nella sua maturità, trasformandosi via via in uno strumento efficace e solido di potenziale benessere per la nostra città. Ma oltre che un elemento positivo di economia, noi abbiamo sempre considerato la manifestazione fieristica un sintomo apprezzabile di quella volontà di rinascita prima (quindi del necessario sviluppo di ogni istrumento di produzione e commercio), che, pur tra le difficoltà di una situazione innaturale, sempre ha animato la nostra popolazione durante il travaglio di questo pesante e tragico dopoguerra ancora per noi non concluso.

«Di fronte alla realtà tangibile e ogni anno vieppiù consolante di questa realizzazione, sento il dovere di porgere a tutti i sostenitori della Fiera, all'A.M.G., agli Enti pubblici ed economici cittadini, come a tutti gli elevati od umili in grado collaboratori dell'Ente Fiera, il profondo grazie della Amministrazione civica; al rappresentante del nostro Governo, che con la sua presenza è venuto a testimoniarci l'affetto costante della Nazione, un particolare vivissimo grazie, anche per l'appoggio concreto che il Governo italiano offre a questa, come a tutte le altre manifestazioni della vita economica cittadina. Appoggio di ieri, di oggi e domani, senza il quale nulla di concreto si sarebbe potuto realizzare, essendo questo appoggio fondamentale premessa per il sostegno della complessa vita di questa nostra Trieste, soggetta, ormai da troppi anni, a pericoli di ogni genere.

«Altri, con maggiore preparazione e competenza, hanno potuto illustrare le cifre del crescente sviluppo di questa manifestazione; a me, ripeto interessa oggi mettere in evidenza ciò che di spirito e di coraggiosa iniziativa — iniziativa italiana — essa rappresenta. La Fiera di Trieste è infatti da considerarsi come uno dei fattori, e non tra i meno importanti, della resistenza economica di Trieste. Giacchè la città ha resistito e resiste tuttora alle sfavorevoli contingenze storiche e politiche, non solo attraverso il coraggio dei suoi figli, la lotta della cultura e della propaganda, ma anche sul piano — forse meno suggestivo — dell'economia, dell'industria e dei commerci.

«Ed è su questo piano che la Fiera di Trieste — mantenendo in mezzo alle gloriose consorelle italiane di Milano, Bari, Padova e Verona, determinate sue caratteristiche e precisi indirizzi — conduce la sua generosa azione opponendo al gioco di chi forse bramerebbe trasformata la città in sede di facili ed altrettanto poco chiari commerci, la realtà viva della sua solida, onesta e seria impostazione d'affari, negazione vivente del mondo equivoco che invano si tenta di far allignare a Trieste.

«Questa sesta Fiera campionaria e merceologica — ha rilevato il Sindaco — si apre in un momento particolarmente delicato per le sorti della città che l'ha ideata e costruita. Essa probabilmente è l'ultima che si apre nell'alba che precede il giorno lungamente atteso dalla nostra popolazione. Ciò non può non essere motivo di emozione per tutti noi, ed all'esultanza che in noi si matura ed alimenta, si aggiunge, apportatrice di serenità, la certezza che questa nostra Fiera, come le altre entità economiche della città, trarranno benefici di vasto respiro dalla cessazione veramente «abnorme» del suo stato giuridico a nove anni dalla fine degli avvenimenti bellici.

«Eccellenze, signore e signori — ha ripreso l'ing. Bartoli — all'apertura di questa sesta Fiera, che è opera della volontà e del lavoro degli italiani di Trieste, aiutati dal Governo nazionale, da quello locale, e da tutti coloro che vivendo in mezzo a noi, sotto lo stesso cielo, ne comprendono l'ansia e le aspirazioni, leviamo il nostro devoto pensiero ed il nostro saluto alla nostra Patria, ai suoi alleati ed amici; pensiero di unità nazionale e di solidarietà internazionale, che si accompagna al saluto non meno sincero e cordiale di buona e fruttuosa collaborazione con tutti i popoli presenti degnamente in questa rassegna triestina; ai rappresentanti di questi paesi stranieri oggi in mezzo a noi va il messaggio di pace e di proficui incontri rivolto dalla città adriatica in ogni direzione del mondo, mentre la Fiera aprendo i suoi cancelli esalta ancora una volta l'intelligenza e l'opera dell'uomo illuminata dal suo sacrificio».

La parola del Ministro Villabruna

Gli applausi che hanno salutato la conclusione del discorso del Sindaco si sono subito trasformati in un'ovazione rivolta all'indirizzo del Ministro per l'Industria e il Commercio, on. Bruno Villabruna, che con nobili parole ha detto ai presenti tutto l'affetto e la sollecitudine del Governo nazionale per questa nostra massima manifestazione fieristica:

«Con profonda commozione — ha detto il Ministro — mi ritrovo oggi a Trieste, ove sono venuto per portare alle autorità, al Comitato organizzatore della Fiera ed ai cittadini di ogni ceto il saluto augurale del Governo italiano. Se mi fosse consentito di interpretare un sentimento diffuso sullo intero suolo nazionale, potrei dire che io reco a voi — cittadini di Trieste — il saluto e l'augurio di tutti gli italiani: un saluto ed un augurio nei quali vibrano quel palpito di amore e quell'anelito di giustizia, per cui i figli di una medesima stirpe si sentono avvinti ad un comune destino.

«Oggi Trieste — ha detto il Ministro — celebra il rito della sua operosità, rinnova e riconsacra nelle opere il suo inestinguibile spirito di iniziativa: la sesta Fiera campionaria che oggi inauguriamo, tra il tripudio delle bandiere e la fiduciosa esultanza dei cittadini, segna un passo in avanti sulla via della risurrezione della vostra città, assurge a simbolo rievocatore delle vostre più gloriose tradizioni. Sin dai tempi più remoti Trieste, favorita dalla sua posizione geografica, ha dominato il mare ed ha potuto espandere i suoi traffici verso le genti che la circondano: ma se il privilegio della natura ha consentito alla vostra città di essere il punto di convergenza e di irradiazione della più fiorente attività commerciale, le tragiche vicende della storia l'hanno più volte duramente colpita, imprimendo — sulle vestigia del suo splendore e della sua grandezza — le stigmate del martirio.

«Ma Trieste — ha proseguito con forza l'on Villabruna — non è crollata: temprata al dolore, assuefatta alla sventura, ancor dopo il flagello dell'ultima guerra, Trieste è risorta in virtù della volontà indomita dei suoi figli: consapevoli del loro destino, essi hanno saputo ricostruire — tra lutti e rovine — il loro avvenire. Con la odierna Fiera — il cui pieno successo è preannunciato dalla ricchezza del materiale raccolto e dal notevole concorso di espositori nazionali ed esteri — Trieste riprende la sua tradizionale funzione di centro marinaro, verso il quale non tarderanno a confluire gli interessi, i quali, soltanto nella pacifica convivenza e nella libertà degli scambi, potranno ritrovare la fonte del loro benessere,

«Ma se questo può essere lo augurio, la speranza di domani, che prorompe irresistibile dal mio cuore — ha proseguito il Ministro — io non posso non trarre dalla realtà di oggi sinceri motivi di conforto e di letizia. Questa Fiera ha per me un significato che supera il suo valore economico. Come già è stato rilevato dal Presidente della Fiera — alla cui opera instancabile ed a quella dei suoi collaboratori desidero rivolgere il più vivo elogio — sono anch'io persuaso che la ripresa commerciale di Trieste sarà tanto più rapida quanto maggiore espansione sarà data alla iniziativa privata ed a questo proposito sono lieto di aggiungere che l'incoraggiamento della iniziativa privata come fattore insostituibile dell'incremento produttivo, costituisce uno dei fondamentali punti programmatici dell'attuale Governo. Nè io posso qui tacere la mia piena fiducia sui vantaggi economici che a Trieste deriveranno da questa grandiosa rassegna del lavoro e della produzione.

«Ma quello che soprattutto mi allieta e mi conforta — ha sottolineato l'on. Villabruna — è il significato morale della vostra iniziativa. La presenza degli operatori nazionali ed esteri qui convenuti è per me la consolante testimonianza dello spirito di solidarietà che congiunge le città sorelle nel nome della Patria comune e che — al disopra delle barriere — unisce i Paesi europei nel nome della civiltà occidentale: di quella sola civiltà — antica ma perennemente nuova — capace di tenere aperte le vie del vero progresso. Inchiniamoci, cittadini di Trieste, innanzi a questo spettacolo di concordia e di solidarietà e traiamo da esso i migliori auspici per l'avvenire di Trieste: ora e sempre sposata ai destini dell'Italia».

(«Giornalfoto»)
DURANTE LA VISITA AI VARI PADIGLIONI: IL MINISTRO VILLABRUNA S'INTRATTIENE CORDIALMENTE COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FIERA DOTT. CLAUDIO CHIARUTTINI, CONGRATULANDOSI PER L'OTTIMA ORGANIZZAZIONE

IL GEN. WINTERTON

(«Giornalfoto»)
IL SINDACO BARTOLI

Il fervido augurio di Winterton

Esplicito riconoscimento del costante appoggio del Governo italiano al benessere economico e finanziario di Trieste

Da ultimo ha preso quindi la parola il gen. Winterton. Egli vestiva un abito borghese: al suo fianco era il col. Paul Sasson, del P.I.O., che ha tradotto frase per frase in italiano il discorso che il generale pronunciava in lingua inglese: *«Devo ammettere — ha esordito il comandante di Zona — che non prevedevo che mi sarei trovato ancora a Trieste per partecipare un'altra volta all'inaugurazione di questa Fiera. Ma quando anche le circostanze avessero disposto altrimenti, sarei stato con il pensiero molto vicino a questa manifestazione. Ho avuto il privilegio di inaugurare per ben tre volte la Fiera di Trieste, per cui nella mia mente essa si identifica con gli sforzi costanti che gli industriali ed i lavoratori di questa città dedicano al suo benessere. Questa Fiera è il simbolo della volontà dei suoi cittadini a raggiungere questa meta.*

«Sono convinto — ha proseguito il generale — che l'ing. Sospisio, il rag. Ulessi e tutti coloro i quali hanno collaborato per garantire il successo della Fiera, meritano il massimo riconoscimento per le fatiche cui si sono assoggettati con entusiasmo per il bene di Trieste e delle quali noi qui oggi vediamo ancora una volta i risultati concreti. Dai primi passi relativamente umili si è sviluppata un'organizzazione di cui Trieste può ben essere orgogliosa, organizzazione che si sta affermando sempre maggiormente in campo internazionale.

«E' con vivo piacere — ha detto ancora il gen. Winterton — che a nome di tutti rivolgo un cordiale benvenuto a S. E. l'on. Bruno Villabruna, Ministro dell'industria e del commercio della Repubblica italiana. La sua presenza tra noi dimostra come Trieste continui a beneficiare del benevolo interessamento del Governo italiano per il suo benessere economico e finanziario. In queste ultime settimane, il Governo italiano ha creato a Roma uno speciale Comitato destinato ad occuparsi degli affari che riguardano Trieste: io conto su questo Comitato perchè collabori con il Governo Militare Alleato nel suo compito di favorire il benessere di Trieste e dei suoi cittadini.

«Avrei piacere di nominare singolarmente molti altri che sono stati invitati oggi a rappresentare i loro rispettivi paesi. Ma la lista è lunga ed elencare solo alcuni nomi mi sarebbe antipatico. Mi si conceda di rivolgere a tutti costoro un caldo benvenuto a Trieste e di esprimere a questi illustri rappresentanti il mio ringraziamento per l'interessamento agli affari di questa città che la loro presenza comprova. La loro visita ci onora».

Il generale ha quindi pronunciato l'indirizzo finale del suo discorso, esprimendosi in italiano: «Con tutto il cuore — egli ha detto — io auguro a Trieste e ai suoi cittadini ogni felicità e prosperità. Con la espressione di questo sentimento e nella fiducia che questa manifestazione conseguirà il grande successo delle precedenti edizioni, ho l'onore di dichiarare aperta la Fiera di Trieste del 1954».

Lunga ed accurata è stata la visita compiuta dalle autorità ai vari padiglioni e stands della Fiera che si presenta sin d'ora ricca di interessanti aspetti.

Il Ministro Villabruna ha dedicato una lunga e minuziosa visita al padiglione della Finmare, il grande complesso armatoriale italiano, al quale si deve il rinnovo e il potenziamento della flotta nazionale. Il rappresentante del Governo è stato ricevuto dal presidente del Lloyd Triestino ammiraglio conte De Courten, dal direttore generale del Lloyd cap. Guido Cosulich, dal capo dell'Ufficio stampa della Finmare dott. Bruno Astori e dai capi delle sedi delle Società Italia, Lloyd e Adriatica. Il Ministro Villabruna si è particolarmente interessato sulle caratteristiche tecniche della grande motonave dell'«Italia» «Cristoforo Colombo», della quale un modello in plastica è esposto nel padiglione della Finmare. Alla visita erano pure presenti il generale Winterton, S. E. Vitelli, S. E. Memmo, il dott. Sartori e altri funzionari italiani e del G. M. A.

La visita di oggi non è stata naturalmente sufficiente per noi e avremo indubbiamente occasione di ritornare nel quartiere fieristico per riferire poi sulle molte novità che vi si trovano e che meritano una più esauriente illustrazione. Ci basti per il momento rilevare che tutti i settori ormai tradizionali per la nostra esposizione campionaria vi sono rappresentati e che ad essi se ne sono aggiunti degli altri di notevole importanza, come ad esempio, tanto per citarne uno a caso, quello della televisione. Già da ieri, prima giornata di esposizione, il pubblico è accorso numeroso alla manifestazione, dimostrando così sin dagli inizi il suo vivo interessamento.

Un vasto programma di manifestazioni è previsto per i prossimi giorni nell'ambito della Fiera. Domani alle 17, il dott. Carlo Wessely, capo dell'ufficio per il Commercio estero della Camera federale austriaca di commercio di Vienna, svolgerà una conferenza stampa sulle relazioni economiche e sulla vita commerciale ed industriale della sua nazione. Dal 21 al 30 corrente, la grande orchestra napoletana del maestro Rigo svolgerà, con i tre cantanti di Radio Napoli, Enza Dorian, Alberto Amato e Rino Palumbo, concerti caratteristici di primissimo ordine destinati a entusiasmare il pubblico.

Il 25 giugno si celebrerà alla Fiera la «Giornata del legno» con un convegno di particolare importanza, anche per la partecipazione dell'Ente nazionale unificazione nomenclatura, mentre il 26 corrente la Fiera sarà onorata dalla visita del Ministro dell'Irak a Roma, il giorno successivo arriverà in Fiera il Ministro di Thailandia. Per il giorno 27, accanto alla Giornata del miele, con il convegno regionale degli apicoltori, è prevista pure la visita degli juniores della Federazione industriali della Repubblica austriaca. Per gli amanti della musica, poi, la sera del 27 giugno ci sarà un grande concerto del fisarmonicista Gervasio Marcosignori.

Il 28 giugno il Ministro di Australia a Roma, S.E. McGuire, terrà una conferenza sulla economia del suo paese e contemporaneamente avrà svolgimento la Giornata del libro, con la partecipazione di editori ed autori italiani di larga fama. In città avrà luogo la riunione del consiglio d'amministrazione della Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie e dell'Istituto federale delle Casse di Risparmio, i consiglieri delle quali in serata visiteranno la rassegna fieristica triestina. Altri avvenimenti: il giorno 29 la Fiera sarà onorata dalla visita di S.E. Ansilotti, Ambasciatore d'Italia a Vienna e del suo addetto commerciale dott. Ziglioli.

Il 30 giugno, a chiusura della seconda settimana fieristica, visiterà la Fiera l'addetto commerciale dell'Ambasciata di Francia a Roma, sig. Robert Vergnaud, che il giorno successivo terrà una conferenza sull'economia dell'Unione francese. Il 30 corrente avrà inizio il Convegno internazionale dei trasporti, con la partecipazione delle massime personalità di tecnici, esperti e studiosi di questo settore di attività produttiva.

Il servizio tranviario intensificato per la Fiera

La direzione del Servizio tranvie dell'Acegat rende noto che per tutto il periodo della Fiera campionaria, nelle ore di maggiore affluenza del pubblico alla Fiera stessa, in aggiunta al servizio normale, verrà istituito uno speciale servizio di intensificazione sulle linee filoviarie 11 e 18, con treni contraddistinti con i rispettivi numeri di linea sbarrati, che effettueranno i seguenti percorsi:

Linea n. 11 sbarrato: Piazza della Borsa, piazza Goldoni, via Ginnastica, via Gatteri, via Piccardi, via P. Revoltella, via Rossetti e viceversa.

Linea n. 18 sbarrato: Stazione Centrale, via Geppa, via Carducci, piazza Garibaldi, viale D'Annunzio, viale dell'Ippodromo, via Rossetti e viceversa.

Si comunica che la
Ditta RUGGERO ROSSONI
Trieste - Corso Garibaldi 8
◆ *espone alla* **VI Fiera Campionaria di Trieste** *i suoi migliori articoli di produzione Nazionale ed Estera*
◆ *Non mancate di* **Visitare gli stands** *chiedendo le condizioni nei rami*
Radio - Televisione ed Elettrodomestici
◆ *Nel periodo della Fiera verrà effettuata una vendita rateale particolarmente vantaggiosa*
◆ *Visitate alla Fiera gli stands della*
Ditta RUGGERO ROSSONI
di Corso Garibaldi 8
◆ *Apparecchi televisivi* **"GALATIC"** *della Società Italiana Televisione - Novara*

LA VOLONTA' DI PIRANO, BUIE E ISOLA

CHIEDONO GIUSTIZIA in nome della storia

Tre mozioni accomunate dallo spirito che le anima e dalla richiesta di un libero plebiscito

Si sono riunite ieri, nella sede della Lega Nazionale, le assemblee dei rappresentanti delle istituzioni di Pirano, Isola d'Istria e Buie. Dopo un'ampia discussione della situazione politica, i piranesi hanno votato la seguente mozione:

«Il popolo di Pirano il quale insorse contro l'Austria che pretendeva infliggergli le tabelle bilingui; che la Repubblica Veneta chiamava «fedelissimo»; che diede al mondo il genio di Giuseppe Tartini; che non conobbe mai altro modo di vivere se non quello di Roma, di Venezia, dell'Italia; che non ebbe mai altro costume e altra lingua che non fossero quelli dell'Italia Madre, esprime e documenta qui la sua indignazione contro le notizie che vorrebbero già decretato il suo destino, senza che esso popolo sia interpellato sulla sua volontà, che è quella di venire unito indissolubilmente all'Italia. In nome dei volontari dati alla causa della Redenzione nella guerra 1915-18, Pirano chiede al Governo patrio di essere tutore geloso della sua storia e del suo volere, non permettendo che si faccia di essa mercato per interessi non certo italiani. Le sorti di Pirano siano quelle di Trieste, quelle di tutti i fratelli che furono risparmiati nel trattato di pace dalla soggezione allo straniero, e che nessuna ragione varrebbe più a distaccare».

Ed ecco la mozione del Gruppo di Buie:

«Di fronte alle azioni diplomatiche per le quali si asserisce di puntare su una distensione fra Italia e Jugoslavia, ma insieme si propongono spartizioni del cosiddetto T.L.T., provvisorie o definitive che siano, Buie d'Istria che geme da nove anni sotto un regime straniero, totalitario, poliziesco, non destinato a mutare, dichiara che nessuna distensione è e sarà mai possibile sotto il segno dell'ingiustizia. Buie, la cui facciata del Duomo è incastonata di pietre romane messe a guardare al pilo veneto, non ha mai conosciuto lingua, nè costume che non fossero italiane. Le stesse importazioni di stranieri operate nelle sue campagne non hanno potuto snaturare la sua fisionomia, tanto che buiese era il principale compagno di Oberdan, Donato Ragosa (1882), e il rappresentante di Buie alla Dieta dell'Istria (1861) votò« nessuno» alla richiesta austriaca di nominare deputati al Parlamento di Vienna».

Il Gruppo isolano, infine, ha votato il seguente memoriale:

«Isola d'Istria che ebbe in tanti secoli la vita, la lingua e il costume delle città vicine, protesta altamente contro le voci che vorrebbero segnata per lei la sentenza del distacco dall'Italia. Un trattato di pace che la storia non potrà giustificare ha ridato allo straniero l'Istria, la quale dalla nebbia dei tempi ad oggi non ha avuto vicende che non fossero legate a quelle della Patria italiana. Lo stesso trattato di pace ha però riconosciuto che almeno una piccola parte dell'Istria restasse unita al territorio triestino in comunità di vita; e questo verdetto non può essere spezzato senza contravvenire alle leggi di giustizia e alla volontà delle popolazioni. Gli isolani gridano col loro poeta Pasquale Besenghi degli Ughi, «giorno verrà!»; perchè venga il giorno della redenzione chiamano mallevadore il Governo della Patria allo scopo di poter esprimere il loro voto con un libero plebiscito, sotto garanzie internazionali, come richiesto unanimemente dal Parlamento Italiano; la ONU, responsabile della creazione d'un territorio impossibilitato a una vita autonoma se distaccato dalla Madrepatria (com'è stato affermato anche da alte personalità alleate) se ne faccia garante».

Anche le altre due mozioni si concludevano con l'istanza per il plebiscito.

Rosario Calì commemorato all'Ordine degli ingegneri

In una seduta straordinaria, il consiglio dell'Ordine degli ingegneri ha commemorato l'ing. Rosario Calì, suo valente ed attivo consigliere. Il presidente dell'Ordine, ing. Giannini, ha reso omaggio alla memoria dello scomparso, mettendo in evidenza le sue particolari doti di tecnico e di esperto organizzatore, come pure la generale simpatia ed estimazione che lo scomparso seppe accattivarsi ovunque venne chiamato a prestare la sua opera intelligente e fattiva.

Rancio bersaglieresco

Per esaltare il 118.o annuale della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, la Sezione «Enrico Toti» organizza un rancio bersaglieresco per la sera di sabato 19, alle ore 21, nel ristorante Arcadio, via del Toro 1, telefono 93-629. La quota di partecipazione è di lire 650. Interverrà la fanfara sociale e sono ammessi i familiari ed i simpatizzanti purchè accompagnati da un bersagliere socio. Prenotazioni dal cassiere al n. 24-085, a tutto domani.

Rievocata l'eroica vita di Aurelio e Fabio Nordio

Nell'anniversario della nascita di Aurelio e Fabio Nordio, il sacrificio dei due eroi è stato commemorato al Ricreatorio di Scoglietto che s'intitola al loro nome. Presenti il dott. Augusto Nordio, fratello dei Caduti, il dott. Fazzini in rappresentanza dell'assessore Sciolis e il direttore generale dei Ricreatori comunali Mario D'Urbino, il direttore Rugliano ha rievocato agli allievi l'esemplare vita, tutta dedita alla Patria e il sublime sacrificio per la libertà di Trieste dei fratelli Nordio.

Al termine della commemorazione, sono stati distribuiti premi ai ragazzi più meritevoli, alla cui dotazione in particolare ha contribuito generosamente il dott. Augusto Nordio, che costantemente si interessa degli allievi poveri del Ricreatorio. Nello stesso giorno è stata aperta la Mostra annuale delle sezioni cucito e lavoro manuale. Le autorità, dopo una minuziosa visita alla mostra, si sono vivamente congratulate con l'insegnante di cucito signora Argia Marassi e col maestro Luciano Viola insegnante della sezione lavoro manuale. La bella mostra rimarrà aperta al pubblico, nelle ore pomeridiane, fino a sabato.

La Direzione generale dell'E. N. P. A. S. ha bandito un concorso per 60 posti in convitto e 600 borse di studio per i figli e gli orfani dei dipendenti statali. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente, via dell'Università n. 3

UNA BELLA E ATTRAENTE VACANZA

Treno turistico per Roma e Napoli

Per i giorni dal 26 al 30 di questo mese il nostro Compartimento ferroviario organizzerà un treno turistico per Roma e Napoli. Per dare alla gita il maggior respiro possibile, senza peraltro obbligare ad un'assenza da Trieste troppo prolungata, sia il viaggio di andata che quello di ritorno saranno effettuati di notte: i gitanti avranno così a disposizione per la visita di Roma o di Napoli e dintorni quattro giornate pressochè complete, con tre pernottamenti in albergo.

Il programma-orario del treno è il seguente: *Andata:* Partenza da Trieste alle ore 15.48 del giorno 26; arrivo a Roma Termini alle ore 6.50 ed a Napoli alle ore 10.15 del giorno 27. *Ritorno:* Partenza da Napoli Centrale alle ore 15.50 e da Roma-Termini alle ore 20.15 del giorno 30; arrivo a Trieste alle ore 8.18 del 1.o luglio. Tale orario potrà subire delle lievi modifiche: all'atto dell'acquisto del biglietto al viaggiatore sarà, perciò, consegnato un manifestino con l'indicazione dell'orario definitivo.

Il prezzo del viaggio di andata e ritorno in classe unica è stato fissato in lire 4230 per Roma ed in lire 5170 per Napoli. Le agevolazioni ed i servizi accessori facoltativi offerti ai gitanti sono tali da soddisfare alle esigenze più disparate, e comprendono tutta una gamma di combinazioni da quelle economiche a quelle di lusso: essi riguardano i pernottamenti, le gite nei dintorni di Roma, le escursioni a Pompei, a Capri, ad Ischia, a Sorrento, al Vesuvio, ecc. le agevolazioni accordate dalle Aziende tranviarie, la visita alla Mostra d'Oltremare di Napoli, l'ingresso al Giardino zoologico di Roma, ecc. L'elenco completo con le relative condizioni è riportato in un volantino appositamente predisposto dall'Amministrazione ferroviaria che chiunque può gratuitamente ritirare presso le stazioni e le agenzie di viaggi di Trieste. Nel treno turistico è assicurato il posto a sedere in comode vetture imbottite. La vendita dei biglietti avrà inizio domani presso le stazioni di Trieste Centrale e di Trieste Campo Marzio e le agenzie di viaggi.

Le otto assemblee degli esuli istriani

Stamane hanno inizio nella nostra città, le assemblee ordinarie annuali dei profughi istriani. Lo avvenimento acquista quest'anno particolare importanza dato che i profughi sono chiamati ad esprimere il loro giudizio sulla situazione politica attuale e la loro sdegnata ripulsa a tutti i progetti che mirano a spartire il territorio libero concedendo la Zona B alla Jugoslavia, quale premio per la sua politica di sopraffazione nazionale perseguita in quell'italianissima terra.

All'ordine del giorno delle assemblee figurano una relazione assistenziale del fiduciario comunale uscente, le comunicazioni del C.L.N. dell'Istria, la discussione generale e l'elezione del fiduciario in seno alla Consulta dei Comuni istriani. Si discuterà non solo della situazione politica, ma anche di vari problemi assistenziali che interessano la totalità dei profughi. Argomenti principali saranno le questioni degli alloggi, dei beni abbandonati e dei danni di guerra. Saranno fatte relazioni anche sulla creazione di nuovi centri di lavoro per i profughi nella Repubblica ed in genere su tutte le iniziative del C.L.N. dell'Istria relative alla sistemazione ed all'inserimento nella vita nazionale di coloro che hanno lasciato la loro terra.

Come già annunciato, stamane, con inizio alle ore 10, hanno luogo le assemblee dei seguenti Comuni: Capodistria (Camera di commercio, via della Borsa 2); Parenzo (C.C.d.L., via Duca d'Aosta 12); Isola (A. S. Edera, via Zudecche 1/c); Albona (C. S. Internazionale, via della Zona 2); Umago (A. S. Libertas, via Diaz 12); Montona (Circolo Bancari, via Pellico 2); Buie (A.S.C.A., via Crispi 7); Pisino (ACLI, via Battisti 22).

Domenica prossima alle ore 10. nella chiesa di S. Antonio Nuovo (Cappella di via Paganini) verrà celebrata una S. Messa in onore dei Santi Quirico e Giuditta, patroni di Visignano d'Istria. Sono invitati ad assistere tutti i visignanesi. Pure domenica, i profughi da Grisignana d'Istria festeggeranno il Patrono S. Vito. Essi interverranno ad una Messa che sarà celebrata alle ore 9 in S. Antonio Nuovo (Cappella di via Paganini).

SI VA CONCLUDENDO IL PROCESSO PER L'OMICIDIO DI VIA MANZONI

IL SOPRALUOGO NEL MAGAZZINO e l'interrogatorio dell'ultima teste

Martedì la P. C. e quindi la requisitoria del P. M.

L'assunzione degli elementi di prova al processo per l'omicidio di via Manzoni è finalmente conclusa. Ieri mattina infatti, dopo il sopraluogo nel magazzino di via Manzoni, già di proprietà del defunto Olindo Rosa-Bianco e attualmente adibito a deposito di accessori per auto, è stata udita la ultima della lunghissima serie di testimoni: la signora Ester Fonda in Porporato, di 36 anni, abitante al numero 40 di via Conti.

La sera del delitto, verso le 20.30, la signora Porporato stava scendendo la via Settefontane assieme al marito, e poco prima dell'incrocio con via Manzoni si fermò un attimo — mentre il marito proseguiva per la sua strada — ad osservare una vetrina. Nel riprendere il cammino, la donna venne urtata da un individuo che a passo abbastanza veloce stava risalendo la via Settefontane e proveniva, presumibilmente, dalla via Manzoni. La Porporato ebbe l'impressione che lo sconosciuto fosse di statura abbastanza alta, giovane e robusto; al momento non fece caso all'incontro. Il giorno dopo però, leggendo i giornali che parlavano del delitto avanzando l'ipotesi che esso fosse stato commesso verso le 22.30, la Porporato ripensò all'episodio e si disse che se l'incontro con lo sconosciuto fosse avvenuto due ore dopo, quest'uomo avrebbe potuto benissimo essere l'assassino.

Quando il Presidente chiede alla teste se sia in grado di eventualmente riconoscere l'uomo col quale si scontrò quella sera, ella risponde di no; quanto al fatto di essersi decisa a parlare soltanto adesso, la Porporato dice d'essere stata consigliata dalla madre a non dir nulla, per evitare noie; ma precisa di essere stata invitata in Polizia due mesi dopo il fatto. Di tale presunto interrogatorio, non esiste traccia negli atti; la stessa teste, comunque, non ricorda se in quella occasione venne o no fatto un verbale.

Come abbiamo detto, prima che la Corte si riunisse a Palazzo di Giustizia per interrogare la teste, era stato effettuato un sopraluogo nell'ex magazzino del Rosa-Bianco: a tale sopraluogo, oltre alla Corte al completo, ai difensori e ai rappresentanti di Parte Civile hanno presenziato ancho l'imputato Bozzola e il Sulligoi, nonchè gli ispettori Azzola, Ferrara e Ricato della CID e la giovane ex impiegata del Rosa-Bianco, Luciana Tinelli.

La prossima udienza avrà luogo martedì alle 9.30: parlerà lo avv. Carravelli di Parte Civile e si avrà quindi la requisitoria del Pubblico Ministero.

Non pensano che Tito sia un campione di democrazia

Una folta schiera di fuggitivi dalla Jugoslavia è riparata ieri nella nostra città. Pochi minuti dopo le 6, due clandestini si sono presentati al Distretto di Muggia; alle 7.30 altri tre in un ufficio di Polizia del centro. Alle 11, due donne si sono costituite al Distretto di Muggia, e verso le 19.30 una pattuglia ha fermato un giovanotto alla periferia di Opicina.

Naufragio a Barcola

Una violenta raffica di vento ha fatto correre l'altra sera un brutto rischio a sei persone. All'imbrunire, Claudio Ferletti, di 23 anni, abitante in via delle Campanelle 8, invitava cinque suoi amici a fare una gita con la sua barca a vela. La piccola comitiva prendeva posto sul natante, che poco dopo puntava verso Barcola. Improvviso però si è levato un forte vento e la barca a vela era in navigazione a un chilometro circa dalla scogliera, quando veniva investita da una raffica e capovolta. I sei malcapitati venivano scaraventati tra i flutti, e avrebbero corso un non indifferente rischio, se Isidoro Taucer, di 42 anni, da Barcola, e Antonio Pazienza, di 23 anni, abitante in Gretta di Sopra 272, che ritornavano a riva con la barca a motore «Pluto» non si fossero accorti del naufragio. I due uomini dirottavano verso la barca capovolta e poco dopo riuscivano a trarre in salvo i sei naufraghi. Sistemati il Ferletti e i suoi amici sulla barca a motore, il Taucer e il Pazienza provvedevano a rimorchiare a riva la barca capovolta.

Scivola sul ponte di tavole e piomba con un grido al suolo

Al maltempo di ieri pomeriggio è attribuibile l'infortunio occorso al tracciatore Josè Baron, di 23 anni, domiciliato a Muggia in Salita Ubaldini 11. Verso le 16, il Baron stava muovendosi su un ponte di tavole, alto circa tre metri, allestito nell'area del cantiere Felszegy; improvvisamente il giovane è scivolato sulle tavole bagnate per la pioggia appena caduta e, perduto l'equilibrio, è piombato con un grido al suolo, riportando nella drammatica caduta contusioni escoriate multiple al capo, alla spalla e alla mano sinistra, alla gamba destra e la sospetta frattura del metacarpo sinistro. Raccolto prontamente dai sanitari della CRI di Muggia, intervenuti sul posto con un'autolettiga, il Baron è stata avviato allo ospedale di Trieste e trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di 25 giorni.

Verso mezzogiorno, mentre stava lavorando alla centrale elettrica del Porto Duca d'Aosta, il carpentiere in ferro Andrea Valentino, di 41 anni, abitante al n. 11 della Domus Civica, è rimasto impigliato con la mano sinistra nella cinghia di trasmissione d'un tornio in movimento, riportando varie ferite e la frattura esposta del dito indice.

Un pezzo di mattone, caduto da un'altezza di circa otto metri, è piombato sul capo del manovale Mario Balbi, di 47 anni, residente a Grisa di Muggia 802, il quale verso le 11 stava lavorando per conto dell'impresa Delta nella casa in costruzione in via Alice. Con un'autolettiga della CRI il Balbi è stato trasportato all'ospedale, dove l'hanno accolto nel reparto osservazione per un ematoma escoriato alla regione occipitale destra, guaribile in 8 giorni.

La Fondazione Gembrini alla scuola Gaspardis

Ieri mattina, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, un alunno meritevole è stato premiato con l'assegnazione della borsa di studio dedicata alla memoria di Gianfranco Gembrini. Erano presenti i familiari del giovane Gianfranco Gembrini tragicamente scomparso alla fine della guerra, in memoria del quale, nella scuola dove percorse le cinque classi elementari, è stata istituita la fondazione. Il premiato è Pietro Paulat della V C che proseguirà gli studi nelle scuole medie.

Furono premiati poi con medaglia d'oro, d'argento e di bronzo 22 allievi delle quarte e quinte, i quali riuscirono vincitori di un torneo sportivo. Essi sono: Sergio Lucci, Claudio Appel, Nevio Covacich, Gianfranco Gentilli, Giuseppe Campanile, Giuliano Cepar, Livio Marini, Luciano Crevatin, Fabio Magris, Claudio Fratnick, Stelio Marchi, Franco Scarabello, Tullio Renzi, Tullio Ricobon, Guido Riccobon, Marino Samer, Mario Sardos Albertini, Luciano Antonello, Giuseppe Premulin, Filippo Foti, Luciano Percos, Giuseppe Rizzetto, Nevio Pozzo.

Le maestranze della Editoriale alla cartiera di Ovaro

I dipendenti de «La Editoriale Libraria» intraprendono oggi una gita alla volta di Ovaro. Scopo dell'escursione, la visita della cartiera che, con l'attuale attrezzatura, è la maggiore d'Italia per la fabbricazione di determinati tipi di cartone. Il direttore della cartiera, pur essendo giornata festiva, ha deciso di mantenere un turno completo di lavoro per rendere possibile alle maestranze de «La Editoriale Libraria» di esaminare da vicino tutto il complesso ciclo di produzione di quel cartone che costituisce in gran parte la materia prima principale per le sue lavorazioni.

ALLA GIUNTA AMMINISTRATIVA

Il bilancio di previsione degli Ospedali Riuniti L'assegno integrativo ad alcuni pensionati comunali

Nelle sue ultime riunioni settimanali, la Giunta amministrativa di Zona, fra vari altri argomenti, ha esaminato i bilanci di previsione per il corrente anno 1954 dell'Ente comunale di assistenza di Muggia, degli Ospedali Riuniti e dell'Opera Pia «Ospedale infantile Burlo Garofolo».

Il bilancio dell'ECA di Muggia è stato approvato, previa riduzione di alcune voci di spesa, allo scopo di diminuire il disavanzo, che sarà ad ogni modo coperto con il previsto contributo integrativo statale. I bilanci degli Ospedali Riuniti e dell'Ospedale «Burlo Garofolo» sono stati pure approvati senza alcuna modifica, dato che gli stessi risultano in pareggio, come lo scorso anno, senza bisogno di contributi statali, e ciò pur essendosi mantenute invariate le rette di degenza.

Nell'ultima seduta, tenutasi martedì scorso, la Giunta di Zona ha espresso il suo parere favorevole a una recente delibera del Consiglio comunale di Trieste, con la quale viene concesso — con decorrenza dal 1.o gennaio 1954 — un assegno personale integrativo e l'indennità di carovita ai pensionati comunali assunti in ruolo dopo il 1.o luglio 1923; cioè fino a quando il problema della perequazione delle pensioni di tutto il personale comunale non sarà stato definito secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento pensioni, che è tuttora all'esame da parte delle competenti autorità.

Alla Mostra d'arte sacra

Oggi, festa del Corpus Domini, la Mostra al Castello rimane aperta solo di mattina, dalle 10 alle 13; da venerdì a domenica 20, giorno di chiusura, anche nel pomeriggio dalle 16 alle 19.30. Lunedì 21 il Museo del Castello riprende il normale orario dalle 10 alle 16.

Le conferenze

Domani sera, alle 19, avrà luogo nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore la XXIII seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, con la presentazione dei seguenti casi clinici: dott. A. Risolo: «Diabete insipido e infezione focale»; dott. Elio Belsasso e dott. R. Nicolini: «Su di un caso di anemia emolitica acquisita»; dott. G. Klugmann: «Su di un caso di anemia di tipo megaloblastico».

NEL MONDO DEGLI AFFARI

In aumento le partenze marittime da Trieste - Grano e carbone attesi in porto - Praga sta spostando i suoi traffici su Amburgo?

Durante il mese in corso, il volume delle partenze marittime dal nostro porto, tenendo conto di quelle già effettuatesi e delle prenotazioni pubblicate sui vari listini di partenza, dovrebbero elevarsi a 90 unità. Nel numero non è tenuto conto dei cosiddetti «outsiders», vale a dire delle navi che, facendo servizio occasionale, non preannunciano il loro servizio che qualche giorno prima e delle petroliere.

Secondo i settori marittimi le partenze del mese di giugno sono le seguenti:

DESTINAZIONI	giugno '54	maggio '54	giugno '53
Adriatico, Sicilia, Tirreno, Spagna	9	5	7
Levante	40	36	38
Africa	10	10	8
Golfo Persico, Indie, Estremo Oriente	6	8	3
Europa Occ. e Sett.	7	8	6
Nord America	7	10	7
America Centr.	6	6	9
Sud America	5	2	5
TOTALI	90	80	83

Si rileva dal prospetto che i settori verso i quali si sviluppa maggiormente la nostra intermediazione commerciale sono quelli mediterraneo-africani, con 59 partenze, contro 51 dello scorso maggio e 53 del giugno 1953. Risultano raddoppiati i contatti con il Golfo Persico, l'India ed il Pakistan, mentre sono in fase di stasi i collegamenti con le Americhe.

* * *

Nei primi dieci giorni del corrente mese, i traffici di transito attraverso il porto hanno subito un certo regresso, dovuto a sfasature di arrivi, cioè a posposizioni di determinate spedizioni di «massa». Nella settimana veniente, oltre ai normali carichi giungeranno nel porto quattro piroscafi pieni di grano e di mais, provenienti dall'Argentina, dal Nord-America e dalla Turchia e due carichi completi di carbone. Si nota, per converso, una certa «stanchezza» nelle spedizioni di legnami da opera verso il Levante, e ciò a seguito dei forti imbarchi dei mesi precedenti.

* * *

Lo Haldelsstatistiches-Amt di Amburgo ha reso note le cifre ufficiali dei transiti di merci cecoslovacche attraverso quel porto. Ecco i valori forniti dall'ufficio suddetto:

Movimento cecoslovacco su Amburgo (in tonn.)

Movimento	1953	1952	aumenti
importaz.	448.393	348.192	27%
esportaz.	351.374	270.546	30%

Circa l'80% delle importazioni cecoslovacche attraverso Amburgo risultano formate da materie prime per la rielaborazione industriale, fra cui minerali di ferro, caucciù, olii e grassi industriali, piriti, fosfati; il resto comprende prodotti alimentari e da godimento. Nelle esportazioni cecoslovacche via Amburgo, il 69% del totale è dato da zucchero cristallino, seguito da malto, scarpe, cemento, legnami, cristallerie, carta, cartoni, cellulosa ecc.

Agli effetti della concorrenza che Amburgo muove al nostro porto, è interessante rilevare che la India ha fornito il 50% di tutte le merci che Praga ha fatto convergere su Amburgo; seguono nella graduatoria dei paesi fornitori la Cina, la Spagna, la penisola di Malacca, il Brasile, l'Inghilterra, la Norvegia, l'Islanda, l'Egitto e l'Argentina. Da notare che il Brasile ha spedito alla Cecoslovacchia, tramite il porto amburghese, circa 10 mila tonnellate di caffè, cacao e cotoni sodi.

Lu.

La giovinezza di CHOPIN

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 8200 (8220), Bastogi 1282 (1283), Generali 13055 (13050), Ras 5635 (5625), Cantoni 10850 (10950), Olcese 1695 (1725), Cucirini 7050 (—), Un. Manif. 63200 (64200), Rossi 16375 (16400), Fisac 150 (—), Fibre 2120 (2125), Snia 1299 (1300), Finsider 426 (428.50), Ilva 237 (238.50), Catini 1270 (1269), Fiat 761 (755), Sade 1076 (1078), Edison 2058 (—), Seso 2012 (2020), Sip 1224 (1227), Vizzola 2233 (2225), Merid. 1067 (1070), Rom. Elettr. 3620 (3625), Terni 175 (177), Stet 2335 (2350), Eridania 21800 (21775), Anic 1278 (—), Saffa 1294 (—), Italgas 1416 (1418), Pirelli It. 1792 (1790), Pirelli e C. 1570 (1575).

TRIESTE

Finmare 347 (345), Generali 13080 (13110), Assicuratrice 3620 (—), Ras 5650 (—), Snia 1300 (1304), Catini 1272 (1273), Pirelli S. p. A. 1780 (1790).

Valute libere: Sterlina 6150, marengo 4650, unitaria 1700, dollaro 627, svizzero 146.50.

NAVI IN PORTO

il giorno 16 giugno 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «Nora» (it.); B. 7 «Carso» (it.); B. 15 «Sarajevo» (jug.); B. 17 «Barletta» (it.); B. 18 «Ilgaz» (tur.); B. 20 «Esperia» (it.); B. 22 «Kozani» (gr.), «P. Blessas» (gr.); B. 32 «J. Lyras» (br.); B. 35 «Trieste» (it.); B. 38 «Salvore» (it.); B. 41 «Vittorio Z.» (it.); B. 42 «Duino» (it.); B. 43 «Maria» (gr.); B. 46 «Mariasia» (pa.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Luisa» (it.). San Sabba: North King» (li.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

17 giugno: «Barletta» da B. 17 a mare. 18 giugno: «Esperia» da B. 20 a mare; «Duino» da B. 42 all'Arsenale; «Bistrica» da B. 48 a B. 12.

MANI in ALTO TECHNICOLOR

OGNI GIORNO TRE REGALI per i visitatori della Fiera di Trieste

17 giugno: PIAGGIO: una Vespa mod. «U.»
FOLLETTO: un aspirapolvere
FERRANIA: un apparecchio fotografico «Rondine» con borsa e rullo

18 giugno: MARTINGANO & BONTEMPO: una stanza da letto completa
MONTAGNARI: un salotto moderno
STOCK: una cassetta liquori

19 giugno: POLLI: una cucina completa
FERRANIA: un apparecchio «Condor Junior» con borsa di cuoio e caricatore
SAN GIORGIO S. p. A.: un rinnovatore d'aria «Arieflux»

20 giugno: ZERIAL: una stanza da pranzo
ROSSONI: un fornello Fargas a 2 fiamme e mezza
STOCK: una cassetta liquori

21 giugno: GUZZI: una moto «Zigolo» turismo
ROSSONI: un fornello Fargas a 2 fiamme
FERRANIA: un apparecchio fotografico «Rondine» con borsa e rullo

22 giugno: MAGNADYNE: un apparecchio radio S. 95
FAEMA: una macchina espresso «Faemina»
STOCK: una cassetta liquori

23 giugno: CAMPONOVO: un salotto
CASA DELLA VALTELLINA; un tappeto «Pezzotto»
LANIFICIO ROSSI: un Superthermoplaid

24 giugno: MAGNADYNE: un apparecchio radio S. 95
PRAGOTECNA S. a g. l.: un servizio completo in cristallo
STOCK: una cassetta liquori

25 giugno: RADIO MARELLI: un televisore
MAGNADYNE: un apparecchio radio S. 29
FERRANIA: un apparecchio fotografico «Rondine» con borsa e rullo

26 giugno: RADIO SPONZA: un apparecchio radio «Phonola»
KERZE': una cucina economica
STOCK: una cassetta liquori

27 giugno: FARFISA: una fisarmonica a 80 bassi
ROSSONI: un fornello Fargas a 2 fiamme
ALBERGO «ELEFANTE» (Bressanone): soggiorno di 10 giorni

28 giugno: SAN GIORGIO S. p. A.: un apparecchio fotografico «Janua»
A. MONDADORI: 12 libri
STOCK: una cassetta liquori

29 giugno: MAGNADYNE: un apparecchio radio S. 95
FERRANIA: un apparecchio fotografico «Rondine» con borsa e rullo
CO.TE.CO.: un ferro da stiro C.G.E.

30 giugno: GUZZI: una moto mod. 75
ROSSONI: un apparecchio radio «Damaiter»
STOCK: una cassetta liquori

1 luglio: ROSELLI: un apparecchio radio «Kennedy»
FERRANIA: un apparecchio fotografico «Condor Jun.» con borsa di cuoio a caricatore
LANIFICIO ROSSI: un Superthermoplaid

2 luglio: OLIVETTI: una macchina da scrivere «Studio 44», con valigetta
MAGNADYNE: un apparecchio radio S. 29
STOCK: una cassetta liquori

3 luglio: FREJUS: una bicicletta da corsa
ZANON: una lampadario e due lampade da tavolo
FERRANIA: un apparecchio fotografico «Rondine» con borsa e rullo

4 luglio: SAN GIORGIO S. p. A.: un frigorifero elettrico tipo R. 85
FREJUS: una bicicletta «Campioncino 18»
STOCK: una cassetta liquori

Triestini,

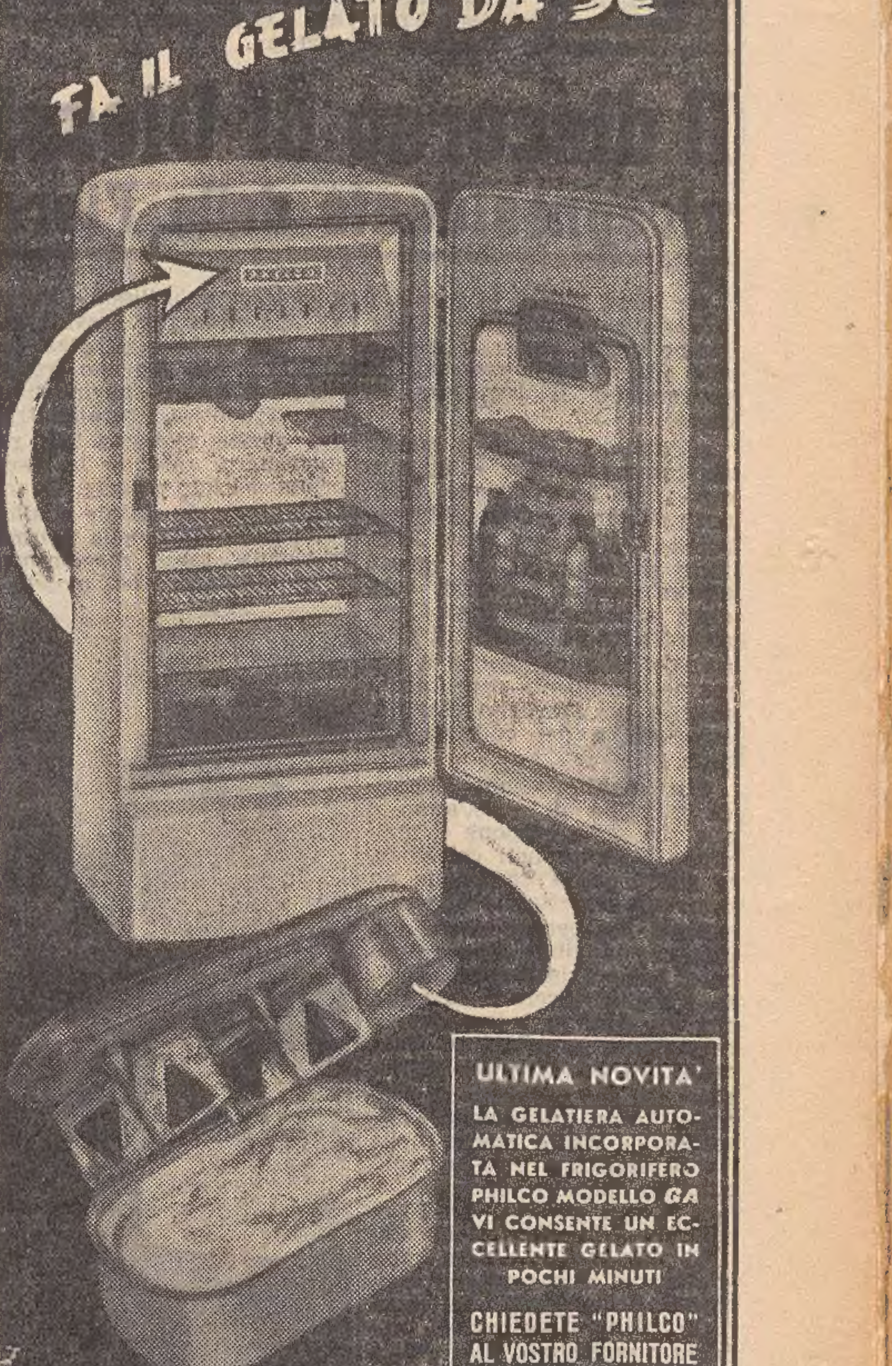
La SICILIA Vi porta i suoi VINI TIPICI e pregiati ed i caratteristici PRODOTTI dell'Artigianato

Visitate il padiglione della Sicilia alla

FIERA DI TRIESTE

Settore gastronomico

PHILCO *il frigorifero che* FA IL GELATO DA SÈ



ULTIMA NOVITA'
LA GELATIERA AUTOMATICA INCORPORATA NEL FRIGORIFERO PHILCO MODELLO GA VI CONSENTE UN ECCELLENTE GELATO IN POCHI MINUTI
CHIEDETE "PHILCO" AL VOSTRO FORNITORE

VISITATE GLI STANDS IN FIERA NEL PADIGLIONE A E NEL PALAZZO DELLE NAZIONI

Bonifacio VIA ROMA, 20

MANI in ALTO TECHNICOLOR

MANI in ALTO TECHNICOLOR

AMERICHE DA SCOPRIRE

IL NOME America deriva, come tutti sanno, dallo strano errore di un oscuro cartografo tedesco, che con involontaria ingiustizia al primato di Cristoforo Colombo onorò la fama di Amerigo Vespucci che vi giunse secondo.

Consacrato all'avvenire da una fortuna che nessuno poteva immaginare quando si era ancora incerti se la nuova terra appartenesse all'Asia, il termine America ha assunto nel linguaggio moderno dei contorni favolosi, ha acquistato un doppio significato geografico e metafisico alludendosi con esso anche a qualcosa di impalpabile cui ci riferiamo con la espressione di «nuovo mondo»; a uno stato mentale che fa della espansione la sostanza e la struttura stessa della vita sociale.

Con successivi spostamenti di nomenclatura lo stesso termine è stato applicato a designare una concezione originale, una scienza speciale della vita intesa come invenzione e come fantasia, e soprattutto una poderosa espressione di volontà incarnata appunto nell'America storica, la quale, mettendo in opera gli elementi essenziali della civiltà occidentale da cui deriva ha saputo magnificamente svilupparli a comporli in un ordine imprevisto su un teatro naturale di operazioni quanto mai grandioso e semplice a un tempo, così da rappresentare oggi la massima realizzazione di potenza del mondo moderno e la suprema speranza della razza bianca.

Senonchè oggi è comune l'asserzione che il mondo è diventato piccolo, troppo piccolo per le ambizioni della famiglia umana, che a sua volta si moltiplica a un ritmo inesorabile, come se l'uovo stia per crescere più grande del guscio.

Ma il mondo è diventato veramente piccolo? E' convenzionale asserirlo ma puerile crederlo. Se il progresso va cancellando spazio e tempo, l'avventura della terra non può dirsi per questo finita. Al contrario continua o ricomincia in nuove dimensioni e direzioni. Sta a provarlo il fatto che l'esploratore, il pioniere come incarnazione di una delle più alte forme della attività umana vive sempre. Ora attinge la stratosfera ora discende nel fondo dei mari e penetra nei segreti del più antico e bizzarro ambiente di vita che è come un secondo universo sconosciuto. Chi può immaginare tutte le sorprese che riservano all'ansia di conoscenza e allo spirito di osservazione dell'uomo le ricerche abissali delle quali si è appena all'inizio con rari pionieri della immersione o della navigazione profonda?

«La lengua no basta para decir ni la mano para escribir todas las maravillas del mar» lasciò scritto Colombo.

Ma ecco che i progressi della tecnica e le conquiste dello spirito di invenzione permettono di scoprire gli aspetti fantasmagorici del misterioso dormiveglia della creazione negli abissi. Il buio eterno e gelido delle profondità rivela all'uomo altre luci: «mirabilia Domini et opera ejus in profundo», come canta il Salmista.

Intanto, attenendosi alla terra, i geografi calcolano che un quarto della superficie resta ancora da esplorare e conoscere a fondo, per quanto i progressi della tecnica abbiano permesso negli ultimi anni di esaurire rapidamente le ultime scoperte che restavano da fare.

Sterminate masse di solitudine polare, mostruose foreste primitive, immani deserti dell'America meridionale, dell'Africa, dell'Australia nascondono risorse a non finire, riserve straordinarie per la smisurata fame industriale della odierna civiltà planetaria che divora implacabilmente il capitale terrestre in consumazione.

Il mondo è diventato piccolo? Ma in quale senso e a quale scala di misure e di valori?

Al contrario l'orbe umano (e apparentemente anche quello fisico), è in costante dilatazione e si direbbe quasi ricalescenza. Questo vuol dire che esistono sempre Americhe latenti, Americhe nel senso di «nuovi mondi» da scoprire. Esistono nel campo delle scienze fisico-matematiche, dove con la disintegrazione dell'atomo si è aperta una nuova dimensione: nel campo delle nuove arti della macchina, nelle quali si traducono le nuove concezioni dello spazio e del tempo che fanno parte della esperienza dell'uomo contemporaneo e distinguono la attuale civiltà da tutte le altre che l'hanno preceduta; nelle nuove tendenze politiche intese a creare una vera comunità internazionale. Tutti nuovi mondi, e per così dire nuove Americhe da conquistare colonizzare e cristianizzare.

Certo a nessun popolo è più possibile oggi una espansione sconfinata, una marcia orizzontale quasi all'infinito come ai creatori di imperi coloniali di una volta. Ma in compenso ecco che ai popoli più progrediti incombe la missione storica e si direbbe quasi la costrizione cosmica di una specie di ricolonizzazione verticale del pianeta che offre straordinarie occasioni di avventura, anche se non si tratta più dell'avventura romantica che attirava i marciatori dello sconosciuto su terre libere e senza confini che la fantasia popolava di favole.

Il mondo è piccolo? Ma che il progresso ha vinto lo spazio e ferito il tempo significa forse che si è verificato anche un cordiale riavvicinamento, una profonda interpenetrazione della vita intima dei popoli portati dai viaggi sempre più rapidi ed assidui e dalle comunicazioni sempre efficaci ed intense così pericolosamente vicini che il gran problema del mondo è di scoprire un sistema che permetta loro di vivere quasi inglobati gli uni negli altri senza ricorrere a mezzi estremi? Significa che alla famosa interdipendenza di fatti tra tutti i popoli corrisponde anche una interdipendenza di diritto, se si eccettuano i decaloghi sibillini di chimeriche carte e di ipertrofiche organizzazioni internazionali?

Il mondo è piccolo? Ma no. Il mondo è sempre grande, è sempre pieno di misteri, e il principio segreto delle cose ci sfugge e non c'è scienza che arriverà mai a percepirlo. Il mondo è sempre grande e la storia, spirando, come sempre dove e come vuole, ha ancora da narrare chi sa quante rinascite, chi sa quante rivelazioni che noi non possiamo nemmeno immaginare. Questo vuol dire che ci sono sempre Americhe inedite, da scoprire, continenti sconosciuti della verità della bellezza dell'amore da esplorare e incorporare al ritmo della vita universale. C'è sempre qualcosa di nuovo di straordinario da tentare e da mettere alla prova, e il momento attuale non potrebbe essere più propizio.

C'è soprattutto un intero e nuovo sistema da instaurare e perfezionare fra popolo e popolo sesso e sesso colore e colore stato e stato classe e classe, in risposta al nuovo sistema di relazioni naturali fra gli uomini e le cose. C'è soprattutto un equilibrio da realizzare fra tecnica e spirito per rendere nuovamente alla vita il suo vero senso e improntarla di maggiore armonia e dignità, salvando le ragioni per le quali solo è degna di essere vissuta.

BENIAMINO DE RITIS

(«Giornalfoto»)

L'INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI TRIESTE: IL MINISTRO VILLABRUNA CHE HA ALLA SUA DESTRA IL VICEPRESIDENTE ULESSI, SI SOFFERMA NELLO STAND DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA, I CUI RAPPRESENTANTI GLI HANNO ILLUSTRATO I PROGRESSI REALIZZATI IN QUESTO CAMPO E DOCUMENTATI CON EFFICACIA IN UNA CORNICE CREATA CON OTTIMO GUSTO ARTISTICO AL CENTRO DEL PALAZZO DELLE NAZIONI

UNA POLEMICA CHE APPASSIONA L'OPINIONE PUBBLICA BRITANNICA

Ancor oggi avvolto dal mistero il «caso» dell'ammiraglio North

Alle navi di Vichy «Bon voyage» invece di cannonate - Nessun ordine da Londra Churchill ha forse voluto un capro espiatorio per lo scacco subito a Dakar

Londra, giugno

L'ammiraglio inglese che l'undici settembre 1940 a Gibilterra lasciò filare verso l'Atlantico una squadra navale francese senza spararle addosso ed anzi inviandole il tradizionale segnale di «Bon voyage», e per castigo fu mandato a spasso, ha sempre pensato di avere compiuto il proprio dovere, s'è ritenuto vittima di una singolare ingiustizia. Si chiama Sir Dudley North, ha già varcato la settantina e in tutti questi anni ha portato la sua pena in rassegnato silenzio nell'isolamento della sua casa in un villaggio del Dorset. Ma quando nella recentissima storia ufficiale della guerra sui mari — «The War at Sea» — scoperse una velata allusione che avvalorava la sua tesi s'è fatto innanzi e con l'amarezza accumulata in così lunga attesa ha chiesto che una corte marziale riesamini il verdetto di quattordici anni fa.

L'Ammiragliato continua a rispondere picche. L'on. J. P. L. Thomas, che è il Primo Lord dell'Ammiragliato, ha detto di no anche ad un gruppo di ammiragli che erano andati apposta da lui per persuaderlo a nominare una commissione di inchiesta: l'unico modo, gli avevan detto in confidenza, per evitare discussioni alla Camera e antipatica pubblicità ai danni della «Navy». Confermando il passo degli ammiragli l'on. Thomas ne ha rivelato alla Camera anche i motivi confidenziali. «Non abbiamo paura della pubblicità!», ha esclamato il Primo Lord. Ed ha volto l'occasione per dare del caso North una versione che ha fatto scattare dal suo banco un ex Ministro laburista, l'on. Stokes il quale l'ha bollata di colpo come sciocca assurda e ridicola insieme: preposterous, ha detto con una delle tante gustose e sostanziose parole latine che danno colore all'idioma di Shakespeare e che il nostro, chissà perchè, s'è lasciato soffiare; sdegnatissimo, l'ex Ministro ha avvertito il Primo Lord che non gli lascerà mai tregua, che tornerà alla carica perennemente. Si può essere sicuri che manterrà la parola.

Una nota di biasimo

Strada facendo l'affare North ha preso un'andatura da romanzo. Qualche dossier *s'è aperto, di buona grazia, a rischiarare angoli bui. Si è appreso che tra le due parti — l'ammiraglio e l'Ammiragliato — c'era nel settembre '40 una ruggine fresca, recentissima, per via del massacro della flotta francese al largo di Orano. Pur non essendo parte in causa (comandava il settore Atlantico Settentrionale) Sir Dudley aveva sconsigliato l'operazione. I francesi, egli aveva segnalato a Londra, respingeranno l'intimazione di resa, sarà una carneficina. E allorchè il suo collega Sommerville che da Gibilterra aveva giurisdizione sul Mediterraneo occidentale, in obbedienza alle istruzioni del Gabinetto di guerra, personalmente di Winston Churchill, colò a picco la flotta di Orano, Sir Dudley non seppe reprimere il proprio sdegno: scrisse all'Ammiragliato per dire il suo orrore e precisare che tanti altri, compreso Sommerville, la pensavano esattamente come lui. Una nota di biasimo fu segnata a Londra sulla pagella North, un punto nero.*

Dato il precedente era lecito supporre che per il fatale 11 settembre l'Ammiragliato avrebbe trasmesso a Gibilterra ordini precisi, categorici: molte cannonate, niente «Bon voyage». E' successo invece il contrario. Sir Dudley fu lasciato solo a vedersela con l'imbarazzante quesito. Di più: alla sua richiesta sul modo di comportarsi Londra non rispose. E' qui che si inserisce il groviglio degli indovinelli, quello che persino allo storico ufficiale di The War at Sea *strappa una grave ammissione: «L'ammiraglio sir Dudley North, scrive, aveva qualche motivo per ritenere che il suo dovere fosse di non intervenire».*

Stupefacente rivelazione

Alcuni di questi motivi sono stati indicati da lui stesso. Il rovesciamento intervenuto nell'atmosfera politica tra Inghilterra e Francia non gli era stato ufficialmente comunicato nè aveva trovato espressione in nuove direttive da parte del supremo comando. Gli avvenimenti avevano strappato alla Francia l'etichetta di alleata senza rimpiazzarla con una nuova. In linea tecnica le navi francesi erano per lui unità non nemiche. Egli non considerava inoltre che fosse compito suo occuparsene, pensava che ciò rientrasse nella sfera di competenza del collega Sommerville, ed era anche per chiarire questo punto che aveva chiesto istruzioni a Londra, senza ricevere risposta. Si era poi consigliato con Sommerville che era suo buon amico, e di comune accordo avevano deciso che la cosa migliore da fare era di mandare alla squadra francese un saluto di buon viaggio. Ma la ragione essenziale del mancato intervento, quella che in ogni caso gli legava le mani era un'altra ed egli l'ha sottaciuta. E' stata rivelata da Lord Templewood e riconfermata poi pubblicamente dai cinque ammiragli che fecero l'inutile passo in favore di Sir Dudley presso il Primo Lord. E' una rivelazione che ha destato molto stupore. L'ammiraglio North aveva le mani legate perchè le superiori istruzioni lo autorizzavano ad operare solo contro un avversario inferiore in forze e la squadra francese — tre incrociatori e tre caccia — era più forte di lui. Gli ordini dell'Ammiragliato erano chiari: intercettare il naviglio francese solo quando si è in condizioni di superiorità.

L'ammiraglio North è stato punito, mandato a spasso, per non avere disobbedito a quest'ordine. Il verdetto del '40 gli rinfaccia di non essere stato all'altezza del compito «in un caso di emergenza», parte cioè dal presupposto di una crisi improvvisa che il comandante sul posto debba risolvere d'urgenza di propria iniziativa. E qui si entra in un altro labirinto. L'Ammiragliato infatti sapeva che la squadra era uscita da Tolone e puntava verso l'Atlantico. L'aveva appreso dai propri servizi d'informazione parecchie ore prima che ne avesse notizia l'ammiraglio North al quale la segnalazione era pervenuta con messaggio urgente da una fonte inconsueta: da Sir Samuel Hoare (l'odierno Lord Templewood), Ambasciatore a Madrid, che a sua volta ne era stato informato in tutta segretezza dal Ministro degli Esteri spagnolo, col. Beigbeder, l'unico amico dell'Inghilterra nel Governo Franco. L'Ammiragliato sapeva un'altra cosa — grossa — che North ignorava, una spedizione inglese era in viaggio per Dakar, si proponeva di occupare con un colpo di mano quel prezioso porto africano che parteggiava per Pétain. La squadra che ricevette il Bon voyage *a Gibilterra era anch'essa diretta a Dakar dove arrivò senza fare cattivi incontri. La spedizione britannica — una pagina di storia sulla quale poco o nulla è mai trapelato di preciso — fu un fiasco.*

Senza gettare luce su questa sfortunata impresa il Primo Lord on. Thomas l'ha citata come principale capo d'accusa contro Sir Dudley. E' stato il mancato intercettamento delle navi francesi, ha detto, che ha fatto fallire il colpo di mano su Dakar. Ma se si considerava di così vitale importanza arrestare il viaggio delle navi di Pétain perchè Sir Dudley era stato lasciato all'oscuro di tutto? Perchè non si è revocato l'ordine che lo autorizzava ad impegnare la lotta solo nei confronti di una facile preda? Lord Templewood aggiunge un altro elemento che aggroviglia l'imbrogliata matassa. Il suo telegramma a Londra che ripeteva la segnalazione trasmessa a Sir Dudley, arrivò a destinazione alla mezzanotte del 10 settembre e malgrado fosse contrassegnato «precedenza assoluta» fu comunicato a Churchill nel primo pomeriggio del giorno seguente. E' dal Gabinetto del Primo Ministro che parti l'ordine di inseguire e intercettare la squadra francese, ma ormai era troppo tardi.

Per Sir Dudley una cosa risulta chiara dal comportamento del supremo comando della Marina: l'Ammiragliato non attribuiva alla squadra francese prave intenzioni, si inquietò solo allorchè la spedizione di Dakar fece cilecca; e solo allora infatti — una settimana dopo il Bon voyage *— cercò un capro espiatorio e gli comunicò l'esonero di punizione. Lord Templewood confessò di non capirci nulla. Così inesplicabile gli era apparso il provvedimento a carico dell'ammiraglio North che alla prima occasione, nel '41 — era venuto a Londra a riferire sulle cose di Spagna — si recò dal Primo Lord ammiraglio Pound al quale lo legava una vecchia amicizia. Era un nobile cuore, egli dice. un uomo che per nulla al mondo avrebbe fatto un torto ad un ufficiale della «sua» Marina. Ma quand'egli sollevò il caso North, il Primo Lord non rispose.*

Un personaggio che sa

Non potrà più rispondere perchè è morto parecchi anni fa, come Sommerville ed altri suoi colleghi. Anche per questo gli anti-Northisti sono contrari ad una riapertura d'istruttoria; creerebbe un precedente pericoloso, dicono, e poco o nulla servirebbe a distanza di tanti anni perchè testimoni essenziali sono scomparsi. La chiave del «mistero» sembra così sia andata smarrita nei meandri del palazzone dell'Ammiragliato.

Un personaggio che sa dovrebb'essere Winston Churchill. Fu lui, pare, il progettista della fallita spedizione di Dakar. Alla Camera egli giustificò a suo tempo la mala ventura effermando che l'arrivo della squadra francese aveva rovesciato la situazione: le sei unità erano cariche, disse, di partigiani di Vicky, fierissimi combattenti, odiatori dell'Inghilterra. L'ammiraglio North si è preso ora il disturbo di controllare le cose. Ha interpellato le autorità navali francesi e in base al loro responso smentisce il Primo Ministro: di fierissimi combattenti vichyani non c'era, a bordo delle sei navi, nemmeno l'ombra. Il colpo di mano britannico fallì per altre ragioni, perchè era mal congegnato.

Senz'essere Sherlock Holmes si sarebbe tentati di ricostruire il «fattaccio» sulla base di una semplice concatenazione di fatti: il fiasco di Dakar irrita Churchill che se la prende col Bon voyage *di Gibilterra: lo Ammiragliato incassa il rabbuffo e prontamente lo scarica sull'innocente dalla pagella segnata. E se Sherlock Holmes ha ragione, Winston Churchill nell'istruttoria North sarebbe qualchecosa di più, ed anche di diverso, che un testimonio essenziale.*

CARLO TROTTER

(«Giornalfoto»)

DUE MOMENTI DEL BRILLANTE SPETTACOLO «IL MICROFONO DEI PICCOLI» ORGANIZZATO A TRIESTE DALLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA: IL PIANISTA DI OTTO ANNI ITALO MINERVINI PRESENTATO AL MICROFONO DA GIOVANNI MOSCA E, QUI SOPRA, IL FUORI PROGRAMMA SOSTENUTO DALLA NUOVA ORCHESTRA DIRETTA DAL MAESTRO ANGELINI

UNA ORIGINALE MOSTRA

ILLUSTRAZIONI DI DINO PERCO

Riprodotti con felice tratto gli esemplari tipici di ben 230 specie di uccelli italiani

Nello sfogliare una rivista venatoria vi può capitare d'incontrare un disegno dove con rapidi tratti di penna è dato un movimento caratteristico di un animale. E di rilevare la firma agile e nervosa, ma chiara dell'autore del disegno, con nome e cognome: Dino Perco. Il quale non è un mestierante, e nemmeno un artista professionale, ma un sottile uomo di legge, esperto nel giure venatorio e assicurativo, un avvocato insomma, che vive del suo lavoro nell'ambito legale di una potente compagnia di assicurazioni triestina.

Dino Perco proviene però ed appartiene ad una famiglia di appassionati cacciatori, padre egli stesso di tre maschietti, dal più piccolo al maggiore, quindicenne, contagiati tutti dalla passione per la caccia e per la ornitologia, e per l'arte del ritrarre l'oggetto della loro passione; il mondo pennuto. Passione così generosa e preponderante in Dino Perco da averlo indotto, da due o tre anni a questa parte, a mettersi ogni sera libera a tavolino per studiare insieme ai figli le caratteristiche somatiche e del piumaggio, di finora ben 230 delle 520 specie degli uccelli italiani, una per una di tali specie riproducendone con tratto felice in acquarello gli esemplari tipici.

Partito da un concetto di svago e didascalico, la mano dell'artista è andata via via arricchendosi con lo studio sempre più approfondito della materia: dalle differenze della livrea dei due sessi alle variazioni di piumaggio fra individui giovani e adulti, dalla definizione anche nei particolari dell'ambiente proprio ad ogni specie alla sagace distribuzione del colore intesa a dare interpretazione soggettiva alla descrizione, pur sempre mantenendola in una linea scientifica e didattica.

Si prenda ad esempio il perfetto sincronismo coloristico di «Rondine riparia», dove l'animale è tutt'uno con l'ambiente in una delicata e quasi sfumata tinta bigia, o il tono rosseggiante dell'acquarello delle «starne», aggruppate sulla terra infocata dell'estate, fra le canne del granturco; oppure ancora la delicata trama degli steli acquatici, nella verdegialla vegetazione palustre, che fa da sfondo alla figura del «canareccione»

Si parva licet componere magnis, se si può fare un paragone un po' immodesto, vi è in taluna di queste notazioni pittoriche un richiamo all'arte del grande mago della pittura ornitologica americana, di John James Audubon, l'uomo che spese tutta la sua vita e le sue sostanze a ricercare ed a descrivere con il pennello la bellezza delle 435 specie di uccelli, vanto dell'America del Nord; la composizione della sua opera costò nel 1838 oltre 100.000 dollari, spesa per allora immensa, ma fu un lavoro veramente magistrale, dove l'esattezza scientifica si accompagna ad una sagace scelta di tinte, luci e ombre, e dove l'orchestrazione dei motivi coloristici fa di ogni riproduzione un capolavoro conteso dagli intenditori.

Non vorrei con ciò dire che Dino Perco ne segua la scuola troppo personale e caratteristica. Anzi vi è nel nostro lo scrupolo di copiare le forme ed i colori della natura, anche con troppa pedanteria alle volte, e talvolta la sua composizione ricade per ovvia stanchezza nel banale e nell'oleografico. E gli nuoce anche il formato che avremmo gradito maggiore. Ma all'occhio attento non può sfuggire il fenomeno evolutivo che lo porta a migliorare continuamente il suo estro; affinando in continua ricerca il senso della composizione e specialmente lo studio dei particolari atti a far da sfondo e a dar prospettiva alla sua ricerca.

Non mi risulta in Italia, dove pur la scienza ornitologica ha avuto cultori di alta fama internazionale (come il Savi, il delicato Bacchi della Lega, i classici Martorelli e Arrigoni degli Oddi), e dove tuttora annovera entusiasti e devoti seguaci nelle scuole e nei musei, o fra i collezionisti privati, non mi risulta ripeto, esista una raccolta così attuale come quella di Dino Perco; anche se non completa, ma lo sarà, perchè è in animo del paziente autore di continuare nella sua fatica. Forse una scelta del Lemmi, il Beltrame della massima nostra rivista venatoria, potrebbe stargli a pari, dovendosi però tener conto del maggior scrupolo nella notazione scientifica e didascalica che si rileva nel nostro. Fra le serie che più meritano attenzione vanno segnalate quella dei trampolieri e quella delle aquile.

Queste le impressioni forse un po' sommarie ritratte in occasione di una recente mostra dei lavori di Dino Perco, svolta presso l'Ispettorato dell'Agricoltura di Trieste, mostra visitata dagli amici e da appassionati ed intenditori. Fra i quali abbiamo notato il direttore dell'Agricoltura dottor Piccoli, il presidente del Comitato e quello della Federazione della Caccia, il dott. Morandini del Consorzio agrario, il comandante della Polizia forestale dottor Olivetti. A quando un contatto con il pubblico più vasto?

MARIO RENZI

Chiedetelo a chi ha già una Hoover!

Le vostre amiche che hanno già una Hoover ve ne potranno enumerare i vantaggi. La Hoover lava meglio e più delicatamente, perchè il suo meccanismo è estremamente efficiente e agita l'acqua senza toccare la biancheria.

Il segreto della HOOVER (pulsatore laterale brevettato)

le due famose HOOVER

La nuova Hoover mod. 0319 lava 3 Kg. di panni in 4 minuti. Scarico automatico. Costa solo L. 87.000

La Hoover mod. 0307 lava 1 1/2 Kg. di panni in 4 minuti. Costa solo L. 67.000

HOOVER

lavatrici elettriche

informazioni e assistenza: Servizio Hoover Milano: C.so Monforte 4, tel. 795.578

FIERA DI TRIESTE - Padiglione A (Elettrodomestici) - Stand 20/21/22

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

CONTINUA CON CRESCENTE SUCCESSO

LA PIU' GRANDIOSA VENDITA DELL'ANNO

NEL NEGOZIO DELL'ORGANIZZAZIONE

VITTADELLO

Viale XX Settembre N. 16

SEMPRE NUOVI ARRIVI DELLE MIGLIORI CONFEZIONI CON DISEGNI DI ALTA MODA

A PREZZI DI PURO COSTO

OSSERVANDO LE NOSTRE VETRINE VI CONVINCERETE!

UN GRANDE AVVENIMENTO

MEZZO CHILO di PASTA CIRIO "vera Napoli,,

GRATIS

Come si fa per averla?

Fate provvista per le vacanze di SUPER-CIRIO, la famosa salsa di pomodoro fresco, al solito prezzo, dal vostro solito fornitore.

Acquistando 12 dodici scatolette o flaconi di SUPER-CIRIO da 150 gr. riceverete subito gratis

GRATIS

un astuccio di PASTA CIRIO "vera Napoli,, da mezzo chilo.

Per necessità di controllo è indispensabile che le etichette complete del SUPER-CIRIO siano lasciate al venditore.

723 DALM

(«Giornalfoto»)
LA VISITA INAUGURALE ALLA FIERA DI TRIESTE: IL MINISTRO VILLABRUNA SI INTRATTIENE CON INTERESSE NEL SUPERBO STAND DEI C.R.D.A., CHE PRESENTA IN UNA SINTESI DI RARA EFFICACIA ARTISTICA LE REALIZZAZIONI DEL GRANDE COMPLESSO, VANTO DELLA NOSTRA CITTA': SONO CON LUI L'ING. UGO CROVETTI, VICEDIRETTORE GENERALE, E IL DIRETTORE FERRUCCIO ULESSI, AL CENTRO, S. E. VITELLI E IL PRESIDENTE DELL'E.P.I. AVV. FORTI

TORRENTI DI PAROLE sul caso Oppenheimer

L'ex segretario della commissione atomica parlamentare Borden accusa ora lo scienziato di essere stato in contatto con agenti dello spionaggio sovietico

New York, 16

Un nuovo episodio si è aperto nell'affare Oppenheimer. La commissione per l'energia atomica ha deciso con 4 voti contro 1 di pubblicare integralmente (salvo pochi punti coinvolgenti la sicurezza nazionale) le conclusioni della speciale commissione che con 2 voti contro 1 aveva raccomandato il mantenimento della sospensione a carico dello scienziato.

La parte resa pubblica consiste di 19 volumi a stampa.

Frattanto anche i quattro difensori di Oppenheimer hanno reso pubblica la loro conclusionale presentata qualche giorno fa ai cinque membri della commissione per la energia atomica che devono emettere un giudizio definitivo sulle raccomandazioni contrarie allo scienziato fatte dalla commissione speciale dei tre.

Il giudizio definitivo (ma sarà poi proprio definitivo?) dovrebbe avvenire entro due settimane. Nessuna persona onesta, e soprattutto nessun giornalista onesto, può anticipare un giudizio o formulare critiche finchè non abbia letto attentamente i 19 volumi di deposizione di quaranta testimoni e dello stesso Oppenheimer, non si sia letto o riletto l'articolo recente dello stesso scienziato, un articolo che, considerato alla luce del modo come i russi hanno sviluppato la loro bomba H, dimostra che Oppenheimer ancora due anni fa soffriva di una certa dose di illusioni e di ingenuità. E' altresì necessario leggere un libro che sta per uscire e nel quale Oppenheimer ha raccolto una serie di nove conferenze tenute nel 1953, alla Radio di Londra, e nelle quali vi sono dei passi che dimostrano chiaramente l'avversione dello scienziato al comunismo.

Quello che si può fare oggi per informare onestamente il lettore è citare dei casi estremi di persone che hanno deposto a favore o contro lo scienziato. Fra quelli favorevoli vi è Gordon Deang, presidente fino all'anno scorso della commissione atomica, di cui è ora capo l'ammiraglio Strauss. Contraria è stata la deposizione dello scienziato Teller il quale ha detto di aver incontrato molte difficoltà per assicurarsi la collaborazione di scienziati disposti a lavorare intorno alla bomba H, difficoltà che egli ha fatto risalire all'influenza di Oppenheimer sui colleghi. Teller ha aggiunto tuttavia di dover ritenere che Oppenheimer sia fedele al suo Paese.

C'è un'altra deposizione alla quale bisogna fare cenno: William Borden, già segretario della commissione atomica parlamentare, ha detto di ritenere Oppenheimer «capacissimo di essere un agente sovietico» e lo ha accusato di essere stato frequentemente in contatto con agenti dello spionaggio russo. Abbiamo citato questa deposizione per una ragione: essa spiega perchè la commissione dei tre ha detto di ritenere Oppenheimer «fedele» al Paese, creando così una apparente contraddizione in termini, in quanto la lealtà al Paese dovrebbe escludere che vi sia «rischio» nel mantenerlo in un posto delicatissimo per la sicurezza del Paese. E' una contraddizione relativa, in quanto mentre la «infedeltà» presuppone il dolo, l'intenzione di non essere fedele, il «rischio» può esservi senza intenzione.

Il carteggio Mussolini
Arrestato a Cosenza un «aiutante» del De Toma

Milano, 16

E' stato portato a Milano da Cosenza, Ettore Baldasserini che aiutò tempo fa De Toma nel tentativo di vendere il presunto carteggio Mussolini-Churchill. Egli è stato arrestato nei giorni scorsi perchè colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura di Milano in seguito ad una estorsione aggravata ai danni di un certo Pietro Fabiani. Il nome del Baldasserini è venuto fuori durante le indagini della Polizia in merito alle falsificazioni delle lettere Mussolini-Churchill.

Il sostituto procuratore che conduce l'istruttoria contro il De Toma ha fatto aprire oggi a Como, presso la locale agenzia della Banca commerciale, un'altra cassetta intestata all'ex tenente della g.n.r. La cassetta è stata trovata vuota.

L'accesso ai Ministeri per i redattori dell'«Unità»

SCELBA NON INTENDE REVOCARE IL PROVVEDIMENTO

Roma, 16

Il consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa nazionale, con riferimento all'episodio giornalistico ed al provvedimento dell'on. Scelba che esclude i giornalisti de «L'Unità» di Roma dalle dirette fonti di informazione dei Ministeri, aveva chiesto al Presidente del Consiglio, rinnovando l'impegno della classe giornalistica italiana ad attenersi alle norme della correttezza professionale, di riconsiderare la questione allo scopo di riammettere i suddetti giornalisti al normale esercizio della loro attività.

Il Sottosegretario Manzini per incarico dell'on. Scelba ha comunicato alla Federazione della stampa che, pur apprezzando lo spirito che anima l'intervento, non ha ritenuto possibile tornare sulle decisioni adottate.

«Nel caso dei giornalisti dell'«Unità» — è detto nella lettera dell'on. Manzini — per una ovvia considerazione e per lo stesso autorevole giudizio deplorativo della Federazione nazionale della stampa, si trattò di un comportamento assolutamente contrario a quel minimo di correttezza che è una condizione del tutto implicita per coloro che fruiscono di agevolazioni professionali presso i Ministeri. Di fronte a tale abuso, l'agevolazione fu revocata. Ma siamo in presenza di reiterate manifestazioni che non ammettono l'ipotesi di una involontaria esorbitanza di espressione».

Morte di un alpinista per esaurimento di forze

Berna, 16

Quattro giovani di Vevey, recatisi sul ghiacciaio del Trient per effettuare l'ascensione della punta Purscheller, sono stati colti al ritorno dal maltempo. Uno degli alpinisti, il decoratore Gerald Calci, di 23 anni, italiano, è stato costretto a fermarsi, avendo esaurito tutte le forze. Una colonna di soccorso avvertita dai suoi compagni, lo ha ricondotto al rifugio del Trient, dove, nonostante le cure prodigategli, è deceduto. La salma è stata trasportata a Vevey.

La morte sull'Himalaia
Ultima lettera alla madre del giovane alpinista Bignami

Milano, 16

Da una lettera giunta ieri a Milano si sono appresi i particolari della sciagura avvenuta il mese scorso sull'Himalaia e nella quale perse la vita un giovane alpinista milanese, Roberto Bignani, facente parte della spedizione Ghiglione. La lettera è stata scritta da un altro membro della spedizione, Giuseppe Barenghi, pure milanese; alla propria madre, che a sua volta si è assunta il triste compito di leggerla alla mamma del Bignani.

La sciagura avvenne il 25 maggio mentre insieme a Ghiglione e al torinese Rosenkranz, Barenghi e Bignami facevano ritorno dalla scalata all'Api, una delle vette dell'Himalaia. nel varcare un vorticoso torrente su una rudimentale passerella che già era stato superato dagli altri, il Bignami scivolò scomparendo tra i flutti e quindi nel sottostante precipizio, senza che ai suoi compagni fosse offerta alcuna possibilità di soccorrerlo. Le ricerche si protrassero per tre giorni nella speranza di rintracciare il corpo di Roberto Bignami, ma senza alcun risultato. Furono trovati soltanto il suo sacco e il berretto da montagna.

L'ultima sua lettera alla madre reca la data del 6 maggio. In essa il giovane annunciava l'arrivo a Chorko in una grande vallata: «Siamo i primi bianchi venuti in questo paese e domani saremo a Bahor, ultimo villaggio prima delle grandi montagne — scriveva —. Ho visto cose fantastiche e in ogni villaggio siamo guardati come bestie rare».

IL GIOVANE PATINO CONTINUA A INSEGUIRE LA MOGLIE
Joanne ha dormito a Londra nell'abitazione dell'ex marito

I giornalisti inglesi hanno tentato invano di carpire qualche indizio a James - La Rolls-Royce è troppo veloce!

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 16

Quando la Rolls-Royce nera di Jamez Ortiz-Patino è passata stamane attraverso i cancelli dell'aeroporto di Londra, e si è avviata lungo la strada nazionale che porta verso il centro della città, quattro o cinque automobili che attendevano pazientemente da un paio d'ore di fronte all'uscita dallo aeroporto, hanno immediatamente acceso i motori e si sono mosse per iniziare l'inseguimento.

Per un poco sono riuscite a tener dietro alla grossa macchina, ma dopo un paio di chilometri questa ha cominciato ad aumentare la velocità. Sulla Rolls-Royce dovevano essersi accorti di essere inseguiti, e non ci voleva molto per capire che a bordo delle macchine inseguitrici non potevano trovarsi che dei giornalisti: quelli stessi che avevano circondato James Ortiz-Patino non appena egli era uscito dalla sala della dogana, all'aeroporto, per dirigersi verso una cabina telefonica; quegli stessi che l'avevano tempestato di domande su sua moglie, la bella Joanne, che lo aveva piantato in asso a Roma qualche giorno fa, scappando da una casa di cura per malattie nervose, ed era arrivata ieri a Londra accompagnata dalla madre, la signora Huntington-Watts, e dallo zio del marito, Don Antenor Patino, il capo della famosa famiglia di «miliardari dello stagno» boliviani.

James aveva risposto ai giornalisti di non aver ancora parlato con la moglie, di non sapere neppure dove si trovasse, e di non avere alcun piano per il momento, salvo quello di mettersi a contatto con il suo avvocato. Poi, senza dire chi fosse questo avvocato, era entrato nella cabina telefonica, e i giornalisti avevano appiccicato l'orecchio ai vetri ed erano riusciti a sentire che parlava con un certo «Freddie»: ma chi fosse questo Freddie nessuno sapeva. Infine, la telefonata si era conclusa e James era salito sulla potente Rolls-Royce che lo aspettava facendosi largo fra i giornalisti che, taccuino alla mano, continuavano a seccarlo.

Ora i giornalisti gli stavano dando la caccia, ma una Rolls-Royce modello 1953 non si lascia raggiungere tanto facilmente. Sempre silenziosamente il motore aveva accelerato i suoi giri, il macchinone aveva fatto un balzo in avanti, e ben presto si era dileguato, muovendosi con insospettata sveltezza in mezzo al densissimo traffico della metropoli. E i giornalisti erano rimasti con tanto di naso.

La stampa londinese, per la verità, non ha avuto molta fortuna in questa caccia ai Patino. Joanne Patino, la madre e lo zio, erano arrivati ieri in aereo da Parigi, e le loro tracce erano state perse prima di sera. Dal loro arrivo, Don Antenor il padre di Isabella Patino, (la giovane che dopo la sua romanzesca fuga in Scozia per sposarvi il suo innamorato inglese James Goldsmith, morì tragicamente poche settimane fa a Parigi dando alla luce una bimba), donna Antenor, dunque, la signora Huntington-Watts e Joanne si erano diretti verso un Hotel del centro, il Savoy. Poco dopo, donna Antenor e la signora Huntington-Watts erano uscite in macchina e si erano dirette prima verso una famosa sartoria in George Street, poi da un gioielliere. Aveva forse questa visita qualcosa a che fare con la notizia che Joanne era partita da Roma con sessantamila sterline di gioie? E intanto lo autista era ritornato all'albergo a prendere la giovane signora Patino. Aveva accompagnato anche lei alla gioielleria di Bond Street, e poi se ne era andato, senza aspettare Don Antenor e le due signore: che poco dopo uscivano a piedi facendo una passeggiatina fino a Piccadilly Circus. E a questo punto, nel vero centro di Londra, si sono perse le loro tracce.

Al Savoy non erano più tornate, nè si erano recate in nessun altro dei grandi hotels londinesi, e un Patino non sarebbe mai andato che in un grande hotel. E allora, dove erano andate a cacciarsi? Possibile che i Patino fossero sempre così difficili da pedinare? Tutti hanno ricordato con quale abilità Isabella e il suo innamorato fossero riusciti a sfuggire, per chissà quanti giorni, ai più abili reporters inglesi: evidentemente la seconda caccia ai Patino non sarebbe stata più facile della prima.

Soltanto oggi si è riusciti a sapere che Joanne e la madre avevano passato la notte nell'appartamento dell'ex marito di Joanne, il famoso campione di golf Robert Sweeny. Fu dopo aver ottenuto il divorzio da Sweeny, che Joanne sposò, otto settimane fa a Parigi, James Ortiz-Patino. Sweeny è attualmente negli Stati Uniti, e il suo appartamento londinese era quindi vuoto. L'assenza di Sweeny non impedisce che vi sia chi spiega questo improvviso viaggio della bellissima Joanne con una possibile riconciliazione fra lei ed il primo marito. Altri attribuisce questa improvvisa fuga alle sue condizioni mentali e di salute. Ma in realtà, nessuno fino a questo momento è riuscito ad avvicinare (salvo che per qualche minuto) uno di questi misteriosi Patino: Joanne che fugge da James, lo zio Atenor che l'accompagna, James che dà loro la caccia dall'una all'altra capitale europea.

A. L.

Gerarca comunista suicida a Reims

Parigi, 16

Un altro anello alla catena dei suicidi di capi comunisti si è aggiunto questa notte. Jean Pelle, segretario della sezione del partito comunista della Marna e consigliere municipale di Reims, si è ucciso questa notte lasciando aperto il rubinetto del gas nella sua abitazione in rue Maucroix, a Reims. Era di ritorno dal congresso comunista di Ivray. Nei suoi incontri con i compagni del partito non aveva lasciato di vedere il suo insano proposito. Lunedì, avendo fatto partire la famiglia in campagna, si rinchiudeva nel suo appartamento, apriva il rubinetto del gas e si distendeva sul letto. L'indomani è stato trovato morto e l'abitazione invasa dal tossico. Jean Pelle era molto conosciuto nella regione. Aveva 27 anni.

In ottime condizioni le siamesine olandesi

Leeuwarden (Olanda), 16

Un bollettino sanitario informa che Folkye e Tsjitske De Vries, le sorelle siamesi separate sabato scorso in seguito ad intervento chirurgico, si trovano in ottime condizioni. Il loro apparato digerente funziona senza difficoltà, e le due bimbe, di 7 mesi, appaiono liete e sorridenti.

I VALOROSI CADUTI IN GRECIA
SBARCATE A BARI ALTRE 1400 SALME

Bari, 16

La cerimonia dello sbarco simbolico, dalla nave ausiliaria «Monte Grappa», di 96 delle 1400 salme di militari italiani Caduti in Grecia, ha avuto luogo stamani alla presenza del Sottosegretario Bertinelli. Rendevano gli onori militari un battaglione di formazione delle Forze armate di stanza nella città; erano anche presenti numerosi familiari di Caduti, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e di Arma, la CRI, parlamentari e le maggiori autorità cittadine.

Il Sottosegretario, dopo aver passato in rivista i reparti è salito, con le alte autorità, sulla tribuna eretta a lato della «Monte Grappa». Lo sbarco delle prime bare, portate a braccia da marinai, è avvenuto mentre salve di artiglieria venivano sparate dalle batterie piazzate sul molo Sant'Antonio. Contemporaneamente un plotone di marinai schierato sulla prua della «Monte Grappa» sparava salve di fucileria e due velivoli sorvolavano a bassa quota il porto. Per tutta la durata della cerimonia la banda militare del presidio ha suonato in sordina «La leggenda del Piave». Le bare sono state collocate su 12 autocarri, dove in precedenza erano state sistemate tutte le altre avvolte in drappi tricolori.

Terminato lo sbarco, l'Arcivescovo mons. Nicodemo ha impartito la benedizione. Si è quindi formato il corteo funebre. In testa, le corone inviate dal Presidente della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero della Difesa e quelle delle autorità locali, poi gli autocarri con le bare scortate da carabinieri in alta uniforme e da crocerossine; quindi i pullman con i congiunti dei Caduti ed infine le automobili delle autorità.

Il corteo ha percorso lentamente il lungomare Cristoforo Colombo e le strade del centro. Sui marciapiedi sostava silenziosa una gran folla. I pubblici esercizi hanno abbassato le saracinesche. Ai balconi era esposto il tricolore abbrunato.

Quindi le bare sono state collocate nel tempietto che sorge nel cimitero, accanto alle urne contenenti i resti dei gloriosi Caduti di Cefalonia e della Grecia, trasportati in Patria nei precedenti viaggi dalla «Monte Grappa».

ARMI RINVENUTE all'Ansaldo di Livorno

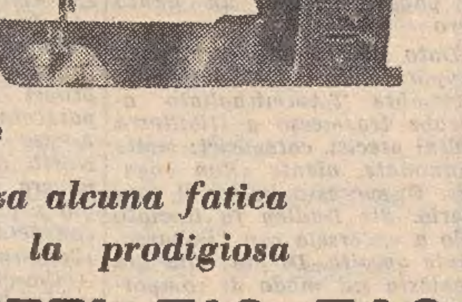
Roma, 16

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno da Livorno informano che, a seguito di ricerche nel Cantiere Ansaldo, funzionari ed agenti della Questura ed assistenti tecnici della Direzione di artiglieria hanno rinvenuto e sequestrato il seguente materiale bellico accuratamente celato ed in perfetto stato di conservazione e pronto all'uso: kg. 36 di tritolo, 1 moschetto 91, munizioni varie, 1 ordigno esplosivo, 1 pistola Colt, 500 cartucce, 100 metri di miccia tipo americano, 10 saponette di tritolo, 10 tubetti di dinamite, 100 cartucce per moschetto, 2 rivoltelle americane, 3 pezzi di gelatina, un pacco di chiodi a 4 punte, 5 ordigni esplosivi.

(«Giornalfoto»)
LE MANIFESTAZIONI INDETTE A TRIESTE PER LA «SETTIMANA VALLECCHI»: UN BRILLANTE SUCCESSO E' ARRISO AL «DIBATTITO CORTESE» FRA MANLIO CECOVINI E CESARE BRUMATI (a sinistra), CHE HANNO PARLATO RISPETTIVAMENTE SU «SCRIVERE UN LIBRO» E «LEGGERE UN LIBRO»

I GRANDI MAGAZZINI
MOBILI CAMPONOVO
con i nuovi arrivi hanno completato il vasto assortimento con tipi moderni di
Stanze letto, pranzo, tinelli salotti, studio, cucine
Modelli elegantissimi di primissima qualità che vengono venduti con la massima garanzia
A PREZZI ECCEZIONALI PER TUTTO IL PERIODO DELLA FIERA
e con eventuali facilitazioni di pagamento
Visitateci, senza alcun obbligo d'acquisto
CAMPONOVO VIA BATTISTI N. 19
Di fronte al Caffè S. Marco

Imparate anche voi
GRATUITAMENTE
a cucire
a ricamare
a ornare
a orlare
a rammendare



senza alcuna fatica con la prodigiosa
BORLETTI ZIG-ZAG

Il Concessionario Provinciale Negozio Borletti, è lieto di invitare le Signore e Signorine della nostra città al nuovo Corso gratuito di cucito e ricamo che si inaugurerà Martedì 22 Giugno, negli accoglienti locali di Via Mazzini n. 16.
Senza la minima spesa e senza il minimo impegno, potete quindi liberamente approfittare anche voi di questa ormai tradizionale iniziativa Borletti che vi permetterà in breve tempo di acquistare una perfetta padronanza di quell'insuperabile strumento di lavoro che è la Borletti Ziz-Zag. Iscrivetevi oggi stesso, anche per telefono! Una delle migliori maestre Borletti, la Signorina Spazzoli, vi attende per fare di voi, piacevolmente, un'autentica sarta.
Tra poche settimane avrete l'orgoglio di presentare alle vostre amiche sbalordite i magnifici lavori di cucito eseguiti con le vostre mani!
Nuovo corso gratuito di cucito e ricamo
BORLETTI
Presso il Concessionario Provinciale Negozio BORLETTI
Via Mazzini 16 - Trieste - Telefono 23 477

IMPORTANTE!!!
ADATTATE I VOSTRI MOTORI ELETTRICI ALLA **NUOVA FREQUENZA**
APPLICANDO AUTOTRASFORMATORI
"Stella"
STELLA, via Conti n. 12, tel. 94-449

SOGGIORNI IN MONTAGNA
Soggiorni combinati U. T. A. T. — ALTO ADIGE CARNIA DOLOMITI
BIGLIETTI AUTOSERVIZI per tutte le località della montagna. Prenotazioni presso gli uffici UTAT

...verde e ombrosa
Vi invita nelle sue ridenti vallate.
Richiedere informazioni alle PRO LOCO di: AMPEZZO - ARTA e PIANO D'ARTA - CERCIVENTO - COMEGLIANS - ENEMONZO - FORNI AVOLTRI - FORNI DI SOPRA - FORNI DI SOTTO - OVARO - PALUZZA - PAULARO - PRATO CARNICO - RAVASCLETTO - RIGOLATO - SAURIS - SOCCHIEVE - TOLMEZZO - TREPPO CARNICO - VERZEGNIS - VILLA SANTINA
oppure all'Ente Provinciale per il Turismo Udine

OVARO — ALBERGO MARTINIS
Pensioni — Ristorante — Caffè Cinema — Stanze con acqua corrente — Bagni — Autorimessa. Telefono n. 21, in albergo. Pensione: giugno lire 1100; luglio-agosto lire 1400

PAULARO (Metri 690) — ALBERGO IMPERO
Ampliato modernamente — Acqua corrente - Telefono - Garage - Soggiorno tranquillo - Cucina scelta - Prezzi modici

SOCCHIEVE — Albergo Ristorante LA ROSA
Cucina ottima — Prezzi modici Acqua corrente — Telef. n. 3

RAVASCLETTO — ALTA CARNIA
Villeggiatura ideale - Confort moderni - Trattamento familiare - Prezzi convenienti

CADORE

Pieve di Cadore (metri 900)
Soggiorno ideale - Ville - Appartamenti - Alberghi, pensioni di ogni categoria. Ritrovi - Kursaal per divertimenti. Orchestre per concerti e dancing. Parchi sontuosi. Seggiovia - Piscina - Solarium - Campi di tennis. Manifestazioni sportive. Lago con imbarcazioni - Per informazioni rivolgersi: AZIENDA DI SOGGIORNO
HOTEL PROGRESSO — Rinomato, confortevole ambiente - Sconti giugno e settembre — Telefono N. 26

SAPPADA — CADORE m. 1250
30 Alberghi - 250 appartamenti - 2 seggiovie - Tennis
Vi consente il turismo di maggiori soddisfazioni
Informazioni: Azienda Soggiorno telef. 28

Comelico-Cadore da 900 a 1300 metri s. l. m.
50 alberghi e pensioni - 500 appartamenti. Informazioni presso: Azienda Autonoma S. Stefano di Cadore e uffici di Padola, S. Pietro, S. Nicolò, Danta, Candide

Vigo di Cadore (metri 951)
LAGGIO 947 s. m., PELOS 785
Incantevole soggiorno estivo — Boschi, prati, passeggiate, escursioni. Alberghi. Pensioni. Appartamenti. Inf.: Pro Loco

BORCA (metri 942)
Alberghi - Appartamenti - Ville Informazioni Pro Loco - Tel. 3

AGORDINO

FRASSENÈ m. 1082 s. m. (Belluno)
Appartamenti ogni categoria. Informazioni Pro Loco. — Per gli alberghi «Venezia», «Trieste», «Posta», «Villa Alpina», «Dolomiti», «Alle Alpi» rivolgersi direttamente.
ALBERGO POSTA — Autorimessa — Acqua corrente — Bagni — Posta e telegrafo interni — Ottimo trattamento — Scelta cucina — Sale ritrovo — Telefono n. 8 (metri 900)

CAVIOLA — Valle del Biois - Metri 1127
ALBERGHI, VILLE, APPARTAMENTI modernamente attrezzati. - Clima ideale
Informazioni: «Pro Caviola»

FALCADE — VALLE DEL BIOIS (metri 1147)
Alberghi, ville, appartamenti Informazioni: Ufficio turistico Telefono n. 901

DOLOMITI
Imer di Primiero (metri 700)
Soggiorno ideale. Appartamenti pensioni; medico, farmacia, telegrafo, cinema, ritrovi, pineta, passeggiate, escursioni. Inform.: Pro Loco - Imer (Trento)

SAN CANDIDO — VAL PUSTERIA (metri 1178)
HOTEL EXCELSIOR di N. Tundo
Parco — Garage — Bella posizione. Pensione completa lire 1500 (dal 20.7 al 20.8 lire 2500) Prenotatevi — Telefono n. 31-26

Prenotazione SOGGIORNI e BIGLIETTI automobilistici per tutti i suddetti centri di villeggiatura presso la
C. I. T. PIAZZA UNITA' N. 6 — Telefoni N.ri 24-793 - 24-796

L'ISTRUTTORIA SULLA FINE DI WILMA MONTESI

PIERO PICCIONI INTERROGATO PER UN'ORA DAL DOTT. SEPE

Nessuna indiscrezione sull'incontro col magistrato

Roma, 16

Il gruppo dei nomi noti, a torto o a ragione invischiati nel caso Montesi, ha visto oggi il suo «leader» fare il suo ingresso nello studio del dott. Sepe: stamane infatti, poco dopo le 10, Piero Piccioni, figlio del Ministro degli Esteri, è stato interrogato per circa un'ora dal magistrato inquirente.

La posizione di Piero Piccioni in rapporto alla vicenda è già nota all'opinione pubblica. Il suo nome fu accennato dapprima da voci di ambienti giornalistici — come è risultato durante il processo Muto — a cominciare dal mese di maggio del 1953, cioè alcune settimane dopo la tragica fine di Wilma Montesi. La figura del giovane musicista, che in arte si fa chiamare Piero Morgan, veniva associato da quelle prime voci alla misteriosa sorte della ragazza, ma senza indicazioni precise. Il periodico comunista «Vie Nuove» pubblicò un articolo chiamando in causa il nome di Piero Piccioni: fu da questi querelato e ritrattò le sue affermazioni.

Indicazioni più dettagliate, invece, vennero date da Maria Anna Caglio (ex amante di Ugo Montagna, il quale è amico di Piero Piccioni) in tre circostanze diverse. La Caglio infatti asserì di avere inteso telefonate reticenti e allusive fra Piero e il Montagna, di cui ella era ospite, telefonate che avrebbero avuto per oggetto la situazione verificatasi dopo la morte della Montesi; poi riferì di aver accompagnato il Montagna, la sera del 29 aprile, quando insieme a Piero Piccioni si recò dal capo della Polizia Pavone. La signorina precisò di essersi trattenuta in attesa nell'automobile sulla piazza del Viminale, mentre il Piccioni e il Montagna parlavano passeggiando e mentre essi avevano il loro colloquio all'interno del palazzo. Alla fine di quel colloquio e tornando a casa il Montagna avrebbe detto alla Caglio (sempre secondo il racconto di lei): «Ho messo tutto a posto», mentre precedentemente le avrebbe detto: «Piero è nei pasticci».

Infine una indicazione accusatrice è stata pronunciata dalla Caglio nel testo della sua lettera-testamento, da lei lasciata alla sua padrona di casa nell'autunno del 1953 prima di partire per una gita con il Montagna e letta durante l'ultima udienza del processo Muto il 22 marzo scorso. In quel documento la Caglio indicava Piero Piccioni e Ugo Montagna come associati in una banda precisando che il Piccioni sarebbe stato responsabile della fine della Montesi e di altre ragazze, e il Montagna organizzatore della banda.

Chiamata dal tribunale, la Caglio riconobbe come proprio quel documento accusatore e, subito dopo, il processo Muto venne interrotto per dar luogo all'istruttoria formale che ora è in corso.

Chiarimenti ministeriali sugli esami di maturità

Roma, 16

In una circolare diretta ai presidenti delle commissioni giudicatrici degli esami di abilitazione e di maturità il Ministro della Pubblica Istruzione fornisce indicazioni per rendere più chiaro lo spirito di alcuni punti delle disposizioni relative agli esami stessi.

In particolare, si raccomanda che la revisione delle prove scritte sia completata in tempo utile affinchè vengano scrupolosamente rispettate le date per l'inizio delle prove orali. Si consiglia poi di evitare i trasferimenti delle commissioni per l'espletamento delle prove orali in quelle sedi che abbiano un numero troppo esiguo di candidati.

I presidenti delle commissioni «dovranno» inserire sempre nello svolgimento delle prove orali, che comportano anche prove scritte, un'accurata discussione degli elaborati dei singoli candidati, affinchè questi ultimi si rendano conto degli errori nei quali siano eventualmente incorsi e, a loro volta, abbiano modo di prospettare ai commissari motivi e considerazioni che possano contribuire a lumeggiare il valore degli elaborati stessi.

Anche per quest'anno formeranno oggetto di esame le letture compiute nell'ultimo anno di corso.

La circolare fissa poi alcune norme sulla collegialità dei giudizi, sui membri aggregati alle commissioni e sul rinvio alla seconda sessione. A questo proposito i presidenti delle commissioni sono stati invitati ad evitare che siano rinviati candidati con insufficienze in numero eccessivo di materie.

TRE POLACCHI CONFESSANO di aver ucciso i Drummond

La Polizia francese accoglie con riserva la notizia giunta dalla Germania orientale

Parigi, 16

E' stato reso noto oggi che tre polacchi arrestati nella Germania occidentale si sono confessati autori dell'uccisione di Sir Jack Drummond, della moglie e della figlia. Il delitto avvenne nel 1952 sulla Costa Azzurra. La notizia è stata comunicata alla Sûreté dalla Polizia militare americana nella Germania occidentale.

Un portavoce della polizia francese ha dichiarato che non si è ancora certi di poter ritenere esatta la confessione dei polacchi, dato che il contadino francese Gaston Dominici è in attesa di processo, accusato appunto dell'uccisione dei Drummond. In ogni caso — hanno detto le fonti — verranno effettuate le necessarie verifiche.

Le asserite «confessioni» sarebbero state fatte in una lettera consegnata alla Polizia militare americana. Il contenuto della lettera sarebbe stato trasmesso — secondo la Sûreté — al Conando americano di Orleans. Qui gli americani avrebbero passato il caso alla Polizia giudiziaria locale, la quale ha avvertito il Comando della Sûreté di Parigi.

I tre polacchi sarebbero stati trattenuti per un'altra ragione ed avrebbero formulato le loro «confessioni» dopo essere stati trattenuti per un certo tempo.

Le autorità americane di Orleans non hanno formulato alcun commento al fatto.

L'Olanda riduce la ferma militare

L'Aja, 16

Il Governo olandese ha deciso di ridurre la durata della ferma militare da 20 a 18 mesi (per i quadri e i servizi speciali da 24 a 21 mesi, per la Marina, ferma immutata). La decisione governativa sarà discussa dalla seconda Camera nel corso del dibattito sulla difesa che avrà inizio il 22 giugno prossimo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali per la permanenza dell'aria umida ed instabile si avrà cielo in prevalenza nuvoloso con possibilità di pioggie sparse che nelle ore calde potranno assumere carattere temporalesco. Su tutte le altre regioni cielo irregolarmente nuvoloso con accentuazione della nuvolosità sull'Appennino e sul versante adriatico ove si potrà avere qualche rovescio. Sul versante del Medio e Basso Tirreno si avranno ampie schiarite. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime: Bolzano 14.4, 24.4; Trento 14.6, 24.6; Torino 14.5, 20.6; Milano 16.6, 23.5; Venezia 18.4, 25.7; Genova 16.7, 25.6; Bologna 17, 26; Pisa 14.8, 23.1; Firenze 14.6, 25.8; Perugia 15, 24.8; Ancona 18.4, 25; Pescara 18.4, 25.4; L'Aquila 16.6, 25.3; Roma 16.4, 24.6; Napoli 19.4, 26.5; Campobasso 15, 25; Bari 20, 26.8; Potenza 19.7, 32; Reggio Calabria 19.7, 26.4; Palermo 19.2, 24.2; Messina 21.6, 26; Catania 16.3, 29; Sassari 13.6, 21.8.

(«Giornalfoto»)

ALLO SPETTACOLO «IL MICROFONO DEI PICCOLI» ORGANIZZATO DALLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA A TRIESTE: GIOVANNI MOSCA CONSEGNA IL «MICROFONO D'ARGENTO» ALLA PIU' PICCOLA DELLE PARTECIPANTI, L'APPLAUDITISSIMA ANNALISA MARINI, DI SOLI TRE ANNI E MEZZO

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A — Off. pers. servizio — L. 10

SIGNORA indipendente, brava massaia, capace cucinare, cercano coniugi. Cass. 11502 A UPI.

B — Rich. pers. servizio — L. 25

GIOVANE stabile, già pratica, amante bambini, cercasi. Calligaris, Udine 29. 44420 B

PRESTASERVIZI mattina praticissima, cercasi. Lazzaretto Vecchio 11, porta 11. 44416 B

PRESTASERVIZI sana cercasi. Presentarsi dalle 10-12, con referenze. Salita Trenovia 5, portoncino laterale. 44402 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

A. PITTORE appartamenti, negozi, tappezzerie carta, laccatura mobili. Per referenze, accuratezza lavoro, telefon. 93-190, drogheria. 44261 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio smalto, offresi. Tel. 44540. 44338 C

A. PITTORE tappezziere carta parati, lavoro accurato, offresi. Telefonare 24434. 64727 C

BARISTA pratico offresi. Cassetta 11495 C UPI.

COMPTOMETRISTA pratica lavori ufficio, offresi anche come cassiera negozio. Cass. 11490 C UPI

CONTABILE-bilancista provetto occuperebbesi anche ore. Cassetta 11460 C UPI.

INFERMIERA presenza, assistenza malati, anche notturna, iniezioni domicilio e casa, offresi. Betty, Madonnina 11, porta 11. 44453 C

RAGIONIERE giovane, elemento prim'ordine, provata capacità amministrativa commerciale - industriale, corrispondente, conoscenza lingue, ineccepibili referenze; desidererebbe migliorare. Cassetta 21588 C UPI.

SIGNORINA signora bella presenza, cercasi, cauzionando, per esercizio vicinanze Trieste, paga vitto trattamento alla pari. Cassetta 11487 C UPI.

17-ENNE apprendista bar pratica bella presenza offresi. Strada Guardiella 4-I. Zoratto. 44410 C

20-ENNE diploma Croce Rossa, cerca impiego presso casa di cura, policlinici. Cass. 11480 C UPI

CC — Artigianato — L. 20

ISTITUTO di Bellezza «Bagno Romano», invita gentili Signore e Signori a consultarsi gratuitamente per perfezionamento della persona. 64745 CC

PERMANENTI francesi originali meravigliose, 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 4 44366 CC

TENDE da sole per negozi, poggioli, confeziona officina S. Lazzaro 18, telef. 28459. 44385 CC

D — Offerte d'impiego — L. 25

A disegnatori figura o caricaturisti, anche principianti, affidiamo lavoro domicilio equamente remunerato. Casella 10, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5721 D

APPRENDISTA per rimessa-officina, minimo due anni di pratica, cercasi. S. Francesco 31. 44408 D

DONNA compagnia per ammalata cercasi giornata. Offerte con pretese Cass. 11491 D UPI.

CONIUGI media età, prestaservizi portinaia, cercansi. Offerte Cassetta 11489 D UPI.

FATTORINO capace guidare auto per consegna città cercasi. Inviare referenze Cassetta 1525 D UPI.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, con referenze, cercasi. Cassetta 11494 D UPI.

UOMO pratico autorimessa, età dai 25 ai 40 anni, buone referenze, cercasi. Ind. UPI 44441 D.

E — Rich. camere e pens. — L. 25

STANZA vuota cerca persona anziana, paraggi viale Miramare, Stazione Centrale, via Boccaccio. Telefonare 33097. 44426 E

F — Off. camere e pens. — L. 25

A. COMPAGNO stanza affittasi letto. Viale XX Settembre 12-V, porta 9. 44403 F

CAMERA affittasi, ingresso scale, bagno, telefono, vitto buono. Telefonare 36-614. 44424 F

CAMERA bellissima centrale, bagno, presso sola, affittasi distinto. Canciani, Cesare Beccaria 3-II. 44454 F

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, stanzette, affittansi. Corso 20, bar, Alfredo. 44421 F

LOCALE d'affari posizione centrale, stabile signorile, affittasi. Cass. 11484 F UPI.

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, bagno, affittasi. Tel. 32114. Indirizzo UPI 44440 F.

MOBILIATA bella affittasi. Via Bonomo 9-III. 64719 F

STANZA mobiliata, bagno, vicinanze Fiera, affittasi periodo Fiera. Ind. UPI 44456 F.

STANZE vuote una-due affittansi. Bar Tommaseo, banco, 11.30-12.30. 44457 F

STANZE due vuote o mobiliate affittansi per ambulanza medica, centro. Tel. 92570. 44456 F

STANZE due, stanzetta, cucina, vuote, tutti conforti, appartamento nuovo, lussuoso, centrale, presso professionista distintissima sola, affittansi, 25.000 mensili. Cassetta 21591 F UPI.

G — Istruzione — L. 25

A.A.A. ESAMI settembre, riparazioni qualsiasi materia. Preparazione ammissione, licenza media, Avviamento, Maturità classica, scientifica. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Giacich 30. 44446 G

PREPARAZIONE esami latino italiano matematica, scuole medie, dà studente 400 ora. Tel. 90785. 44365 G

PREPARAZIONE esami medie, liceo. Rivolgersi viale Miramare 17, Rose. tel. 27733. 44277 G

H — Oggetti smarr. in. — L. 25

BRACCIALE oro, targa Alida, smarrito. Mancia riportandolo via C. Battisti 12-IV. 44404 H

MANCIA anche informazioni gatto rosso, maschio, spaventatissimo, nome «Pinky». Indirizzo: Villa Giulia 11, tel. 27698. 44415 H

I — Off. appart bott — L. 25

APPARTAMENTO nuova costruzione, soleggiato, 4 stanze, accessori, affittasi. Amministrazione Anastasio, Torrebianca 39, II p. 64718 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa, splendida posizione, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, balcone, affittasi. Cass. 21599 I UPI

APPARTAMENTO 4 stanze più accessori, in villa paraggi via Rossetti, affittasi. Telef. 48926. 44414 I

MAGAZZINO centrissimo interno via Timeus, cedo affittanza. Chiavi Ginnastica 10, Caffè Aprilia. 64744 I

L — Rich. appart. bott. — L. 25

A. ATTENZIONE: cerco ville, appartamenti affitto per ufficiali alleati. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar, Bombarda. 44458 L

APPARTAMENTO completamente mobiliato cercasi per persona sola, bagno, telefono. Telefonare 37661 (10-11). 44413 L

MAGAZZINO 70 fino 100 m. quadrati, cerco per subito. Tel. 27405. 44437 L

M — Vendite d'occas. — 25

A.A.A.A. SANITARI, bagni completi, rubinetterie, scaldabagni, fornelli, vasche acciaio e ghisa, piatti per doccia, cucine gas, elettriche, Sirio, Triplex, marmette, piastrelle, articoli sanitari «Keramag». Prezzi fabbrica. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M

A.A.A. ANCHE a rate, senza interessi, sanitari, cucine, fornelli, scaldabagni. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M

A.A. CUCINE «Zoppas», fornelli gas, elettrici, frigoriferi fabbricazione insuperabile. Deposito San Lazzaro 16. 64670 M

A.A. CUCCIOLI lupi razza, fisarmonica vendonsi. Tel. 23252. 44417 M

BAGNO completo, studio, vendonsi occasione. Toti 2, Polli, dalle 11 alle 18. 44422 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M

CANE volpino pelo lungo marrone, regalasi a persona di cuore. Telefonare 44-504. 44418 M

CARROZZELLA seminuova doppio uso, materassino, vendesi. Strada Friuli 11/3, tel. 34141. 44447 M

FORNELLI a gas ed a gas liquido, lire 4000; bombole senza cauzione franco domicilio 10 chili gas lire 2200. Rossoni, Corso Garibaldi n. 8, negozio. 1201

MACCHINA cucire Singer rientrante e mobiletto occasione vendonsi con garanzia; anche ratealmente. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo 28. 44371 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova 28.000; nuova 38.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13 terzo. 44450 M

MACCHINA cucire mobiletto nuova 35.000, Universal brevetto zigzag. Garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 44439 M

MACCHINE per cucire lire 33 mila nuovissime, garanzia 25 anni, pagamento rateale, primo acconto facoltativo, 2000 mensili. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. 1039 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi partendo. Procureria 6 porta 10. 44448 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere di successo mondiale, a L. 2000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 1082 M

PRIVATO vende servizio posate completo 99 pezzi, superargentato, L. 20.000. Telef. 23638. 44460 M

RADIO Philips 8000, piccola Phonola vend. Via Roma 17, pianot. 44439 M

TRAPANI torni, saldatrice elettrica, gasogeno, mole, vendita giudiziaria continuata, senza aste. A.T.E.C., Goldoni 1. 58 M

N — Acquisto d'occas. — L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20. telefono 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

COMMERCIANTE di Milano compera vasi cinesi giapponesi, tappeti persiani argenterie soprammobili vecchi. Telefonare 38680. 44419 N

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Ballotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96844. 3 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, altri diverse misure, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, tavoli, sediame, mobilbar 25 mila, mobiletto, lettistipo, poltroneletto 15.000, brande valigia 5000, materassi 3000, suste imbottite, reti metalliche 5000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000. Assortimento matrimoniali 88.000, a tre porte 130.000, cucine 85.000, salotti 55.000. Tarabochia 6. 44388 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN

ALABARDA mobili, per giardino, carrozzine, materassi, ecc. Rossetti 4. ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 44428 NN

CAMERA cucina e singoli pezzi vendonsi. Via Giulia 70. 64748 NN

CUCINA tipo americano, altre piccole vendonsi ratealmente. Crispi 51, falegnameria. 44381 NN

CUCINA nuova rara occasione 60 mila, altra seminuova 16.000. Falegnameria, Galleria 7. 44442 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Torricelli 6, ultima Marconi. 44432 NN

MATRIMONIALE, cucina, divanoletto, aspirapolvere, stufa gas, vendonsi causa partenza. Telefonare 33607. 44433 NN

MATRIMONIALI nuove, mobili diversi, vendita giudiziaria continuata, senza aste. ATEC, Goldoni n. 1. 58 NN

MOBILI camera cucina usati vendonsi. Rivolgersi via Castagneto 56, dalle ore 9-12. 44407 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 51 NN

TINELLO, salotto, seminuovi, scaldabagno 80 litri, vendonsi. Via dei Porta 106. 69709 NN

P — Rappr. piazzisti — L. 25

PIAZZISTA introdotto alimentaristi, ristoranti Trieste, vendita prodotti esteri nazionali, ottime condizioni. Disposto concedere esclusiva Gorizia Udine. Cass. 21592 P U. P. I.

PIAZZISTA città saponi detersivi cerca primaria ditta produttrice. Offerte dettagliate, referenze Cass. 11497 P UPI.

PIAZZISTA serio introdotto articoli drogheria, cercasi. Cassetta 11458 P UPI.

Q — Auto moto cicli — L. 40

A.A.A.A. 1400 noleggiasi, ottimi forfaits. Telef. 35477. 44406 Q

APRILIA 1350 blu gomme X piena efficienza, vendesi, ottimo affare. Mediatori esclusi. Telefonare 95463. 44436 Q

ALFA 1900 ottimo stato, vende privato. Telefonare 21130 ore 13-14.30, 20.30-23. 64707 Q

AUTOBUS diversi Lancia, Esatau, Trerò efficienti, vendonsi, massime facilitazioni. Rivolgersi: Partenopea Trasporti, via Foggia, Napoli. 5609 Q

BICICLETTA corsa Campagnolo, altra donna, vendonsi occasione. Bosco 18, Bonucchi. 44452 Q

FIAT nuova 1100, 500 Belvedere, 500 C, 500 C furgoncino, 500 BL, Ardea. Cambi rateazioni. S. Nicolò 10 A. 44445 Q

FURGONCINI 500 C, Ardea cinque marcie, 1100 E occasionissime. Rateazioni, permute. Coroneo 41, telefono 38248. 44435 Q

MOTO Gillet, autovettura Peugeot fabbricazione 1952, vendita giudiziaria continuata senza aste. ATEC, Goldoni 1. 58 Q

MOTO Triumph 350 buone condizioni, vendesi L. 180.000 trattabili. Visibile S. Francesco angolo Carducci. 64746 Q

TOPOLINO balestra lunga, ottima, vendesi. Bar Bodoni, viale XX Settembre. 44429 Q

(Continua in 8.a pagina)

Rispondiamo!

Ci siamo sentiti più volte fare questa domanda: - Perchè i GRANDI MAGAZZINI COIN sono sempre affollati?

RISPONDIAMO:

PERCHE' il nostro potenziale di acquisto non ha confronti.

PERCHE' tutta la merce, diciamo TUTTA, proviene esclusivamente dal fabbricante ed è direttamente immessa al consumo, eliminando così ogni intermediario.

PERCHE' i ns. Magazzini sono di gran lunga i più assortiti.

PERCHE' prima che i prodotti vengano posti in vendita sono accuratamente selezionati, così da garantire nella maniera più assoluta la qualità.

PERCHE' i nostri prezzi sono, senza tema di smentita, a parità di articoli, i più convenienti.

In considerazione di ciò possiamo affermare nella maniera più categorica che abbiamo creato il vero MAGAZZINO di FIDUCIA.

I GRANDI MAGAZZINI Coin

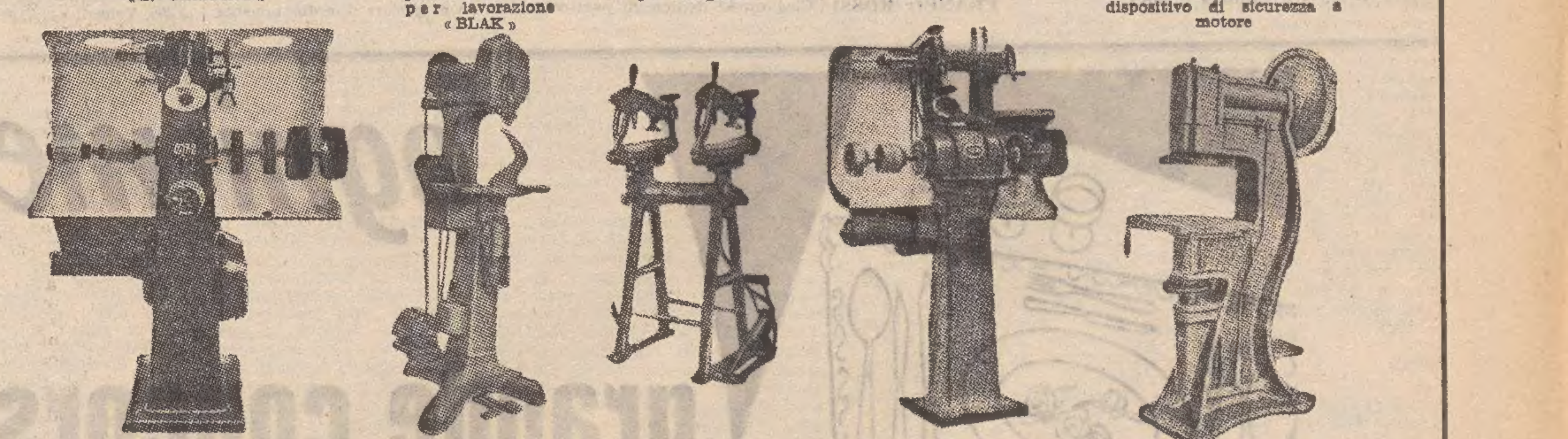
Industriali - Artigiani della calzatura, visitate dal 17 giugno al 4 luglio alla VI Fiera di Trieste

l'Organizzazione **SIRI**

Officine e Depositi: Strà - Piazza Marconi, Tel. 48
Direzione: Venezia San Marco 1477 - Tel. 22-677

Vasto assortimento macchine per la lavorazione della scarpa

Banco Finisaggio «S. CRISPINO» — Cucitrice media a punto catenella per lavorazione «BLAK» — Pressa a due posti per artigiani — Banchetto finissaggio monofase tipo C 2 — Trancia rapida per suole, sottopiedi e contrafforti, con dispositivo di sicurezza a motore



PREVENTIVI GRATUITI A RICHIESTA PER CALZATURIFICI, MAGLIFICI E CONFEZIONISTI IN GENERE
indirizzando: SIRI - Venezia San Moisè 1477 - Tel. 22-677 - Strà - Piazza Marconi Tel. 48

Totocalcio VI OFFRE ANCORA LA POSSIBILITA' DI UN 13 CON I PRONOSTICI SUL CAMPIONATO DEL MONDO

19-20 GIUGNO

ATTENZIONE: Le partite si svolgono il sabato e la domenica. La chiusura del giuoco avviene ovunque UN GIORNO PRIMA DEL SOLITO

Concessionaria per l'Italia: MONDA - Milano

Knorr

i ben noti dadi per brodo — le minestre prelibate

anche quest'anno
Vi attende in Fiera

GIORNALE SPORT

VOLI DI COLOMBI BANDE E DISCORSI: INAUGURATI I MONDIALI DI FOOT BALL

Nel nuovo stadio di Losanna il Presidente della Confederazione dichiara aperti i campionati - Non gremite le tribune - I risultati delle prime quattro partite confermano le previsioni generali

Losanna, 16

Il terreno di giuoco de La Pontaise si presenta, dopo aver scalato per 4 chilometri l'erta che lo divide dal centro della città, col pomposo nome di Stadio Olimpico, con relativi enormi cinque cerchi. Una volta che si è entrati è una delusione e rappresenta qualcosa di ibrido in materia di edilizia sportiva. Dicono che si sia voluto salvare il carattere turistico, che anima ogni iniziativa svizzera, con certe tribune a schiena d'asino per salvaguardare, nelle giornate di cielo sereno, il lago di Losanna e il contrasto con le montagne di Francia. Certo è che la capacità presunta di 50 mila posti non corrisponde alla realtà e abbiamo letto sui giornali svizzeri di questi giorni aspre rampogne, e non a torto, a chi così liberamente avrebbe interpretato il testamento di De Coubertin, che pone Losanna tra le aspiranti alle Olimpiadi del 1960. Neanche l'organizzazione ci è apparsa un modello. Evidentemente gli organizzatori hanno avuto molto fiducia nell'innato senso di disciplina del pubblico elvetico. Lo stadio ha cominciato a riempirsi due ore prima dell'inizio, per quanto non abbia dato mai la sensazione di esser colmo. Notata la schiera dei nostri azzurri che su questo terreno oggi sono ospiti e domani saranno protagonisti.

Alle 17.30 i campionati del mondo entrano nella realizzazione: a Losanna si svolge infatti la cerimonia dell'apertura ufficiale, che viene quindi radiotrasmessa in tutte le città svizzere in cui oggi si giuoca per il campionato; lancio di piccioni, mentre una banda diffonde allegre musichette. Quindi il signor Rimet pronuncia il discorso di prammatica, cui fa seguito l'inno nazionale svizzero. Ecco al microfono il signor Rubattel, Presidente della Confederazione elvetica, che dichiara aperti i campionati mondiali di calcio.

Uruguay-Cecoslovacchia 2 a 0

Berna, 16

Una giornata grigia durante la quale ha spesso piovuto, non ha certamente favorito a Berna il primo episodio della Coppa del Mondo. Per fortuna il rettangolo dello stadio Wankdorf è erboso, eccellente. Il maltempo produrrà anche un insuccesso finanziario poichè all'inizio della partita, circa la metà del numero dei posti era vuota. Non si contavano più di 20 mila spettatori.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: CECOSLOVACCHIA: Reiman; Safranek, Novak; Trnka, Hledi, Hertl; Hlavacek, Hemele, Kacani, Pazickygn, Peser. URUGUAY: Maspoli; Santamaria, Martinez; Andrade, Varela, Cruz; Abbadie, Ambrois, Miguez, Schiaffino, Borges. Arbitra Ellis (Inghilterra).

Gli uruguayani hanno stabilito una quasi continua superiorità male compensata dai due soli gol segnati al 26' della ripresa dal centravanti Miguez e al 39', su tiro di punizione da Schiaffino.

Tutto sommato non è stata una grande partita, ed il gioco è stato piuttosto confuso. Ma lo stato del terreno ha avuto la sua importanza. La difesa dei sudamericani ha dato prova di essere molto forte. Ottimi i due terzini, Santamaria specialmente, e il mediano Andrade. Varela invece ha sostenuto l'attacco, secondo il metodo. La linea degli attaccanti, in cui si sono distinti Schiaffino, che però ha tenuto troppo la palla, Miguez, Ambrois, non ha potuto svolgere il suo caratteristico gioco «a tourbillon» e spesso le combinazioni sono state interrotte dalla difesa ceca che è risultata il miglior reparto. All'attacco dei boemi il più pericoloso è stato Hlavacek. Ma egli ha trovato un rivale calmo e poderoso, Martinez, l'unico degli uruguayani che abbia commesso due falli.

PIETRO PETROSELLI

Austria - Scozia 1 a 0

Zurigo, 16

La partita Austria-Scozia si è svolta alla presenza di 18.000 spettatori. Il cielo era coperto e minaccioso. Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: AUSTRIA: Schmied; Hanappi, Barschandt; Ocwirk, Happel, Koller; Koerner, Schleger, Dienst, Probst, Koerner. SCOZIA: Martin; Cunningham, Aird; Docherty, Davidson, Covie; McKenzie, Fornie, Mochan, Brown, Ormond.

Un solo gol ha deciso questo incontro. La vittoria degli austriaci è sembrata meritata poichè i viennesi hanno prodotto un gioco rapido e sicuro, anche se sono stati tenuti a freno per lunghi periodi dal gioco assai rude degli scozzesi. La cronaca degli attacchi ha visto fasi alterne ed in complesso abbastanza equilibrate. E' stato solo al 32' che l'ala sinistra ha potuto lanciare un bel pallone al centro dell'area, a Probst che ha segnato. Il primo tempo si è chiuso senza altre azioni pericolose. Dopo il riposo gli austriaci si sono spinti all'attacco incontrando però una decisa difesa scozzese. Dal punto di vista tecnico gli austriaci sono stati nettamente superiori. Franchen (Belgio) si è condotto con una certa severità, che si è dimostrata però necessaria per evitare spiacevoli conseguenze nei continui scontri fra i giocatori.

FRANCO ROSSI

JUGOSLAVIA-FRANCIA 1 a 0

Losanna, 16

Dopo la cerimonia inaugurale ha inizio la partita Jugoslavia-Francia terminata con 1 a 0. Vengono eseguiti l'inno jugoslavo e la Marsigliese. Quindi le squadre si schierano, i francesi in maglia blu col gallo nazionale, gli slavi in maglia rossa con lo scudo. Sono le 18 precise. Le squadre hanno assunto le seguenti formazioni: FRANCIA: Remetter; Gianessi, Jonquet, Kaelbel; Marcel, Penverne; Kopa, Glovacki, Strappe, Dereuddre, Vincent. JUGOSLAVIA: Beara; Stankovic, Horvat, Crnkovic; Ciajkowski, Biskov; Milutinovic, Bobek, Mitic, Vukas, Zebec. Arbitra il gallese Griffith.

Al 1' punizione contro gli slavi e sulla reazione Remetter deve uscire. I rossi insistono e conseguono due angoli. Molte combinazioni abbozzate si perdono prima di prender consistenza, ma la pressione jugoslava è leggermente superiore nel complesso, e Mitic e Zebec tentano la conclusione di forza. Da parte francese una magnifica azione si perde per l'incertezza di Glovacki solo davanti a Beara.

Gran tiro dell'ala destra slava, quindi un attacco francese vivificato dall'ala sinistra Vincent. Altra incursione di Marcel, da cui i rossi si salvano in angolo, rimasto infruttuoso, ma al 12' Mitic conclude una bella triangolazione con Vukas e Bobek segnando con un forte rasoterra, nell'angolo.

I francesi attaccano, ma solo Kopa ha le idee chiare. Tre magnifici tiri consecutivi, di cui due pressochè imparabili, di Dereuddre in angolo (il terzo consecutivo). Reazione slava e Bobek viene sgambettato, ma la punizione di Stankovic si perde sul fondo. Nell'area dei rossi domina il gigantesco Horvat, ma bisogna dire che gli avanti francesi fanno tutto per aiutarlo. Bella uscita di Remetter su punizione di Ciajkowski. Siamo sul finire del tempo e Beara ripara arditamente a un precedente errore. La folla non risparmia le disapprovazioni alla squadra francese, il cui attacco è davvero scoraggiante, specie in Glovacki. Il tempo finisce per 1 a 0 a vantaggio degli slavi.

Alla ripresa del gioco lo stadio appare notevolmente più affollato che non all'inizio: gli è che in Svizzera non si termina di lavorare prima delle 18, e sono appunto i ritardatari a portare il numero degli spettatori a circa 25 mila. Sul principio della ripresa, Zebec spreca una magnifica occasione di raddoppiare il vantaggio, mentre i francesi si mostrano ben più aggressivi e volitivi che nel primo tempo. Gli jugoslavi han compreso che Kopa è il migliore degli avversari, e vediamo spesso Ciajkowski dedicargli particolari cure. Al 15' la Francia perde con Vincent la miglior occasione di pareggiare e Beara salva in extremis. Il portiere jugoslavo slavo deve replicare la prodezza alcuni minuti dopo. Da parte sua, anche Remetter si distingue per alcuni interventi sicuri. Il gioco è veloce anche se disordinato da parte dei francesi e con maggior controllo da parte degli slavi, tra i quali Bobek gioca prevalentemente spostato a destra. E' suo un tiro da rete al 30' che Remetter para di pugno. Poi Milutinovic perde una grande occasione per segnare su passaggio di Ciajkowski.

La pessima giornata di Glovacki annulla il 50 per cento delle possibilità francesi, che ormai denunciano stanchezza, mentre i rossi fanno anche dell'accademia. Breve interruzione del gioco per un incidente a Gianessi colpito in una rovesciata da Milutinovic. Ancora un tentativo francese che costringe Beara ad una parata in due tempi su tiro di Kopa, poi gli azzurri spostano Vincent all'ala destra e Marcel all'ala sinistra, ma il rendimento non cambia. Il gioco perde anche in correttezza, quindi la fine, su una fuga senza esito. Il pubblico è avaro di applausi e più generoso di fischi.

CENZO BIANCULLI

Il programma odierno

A Zurigo:
Ungheria - Corea del Sud

A Berna:
Turchia - Germania

A Basilea:
Inghilterra - Belgio

A Losanna:
Italia - Svizzera

Brasile - Messico 5 a 0

Ginevra, 16

Anche a Ginevra il tempo è minaccioso. La giornata grigia non ha certo favorito l'afflusso dei tifosi che non superano i 20 mila. All'inizio della partita una parte delle tribune è ancora vuota. I brasiliani scendono in campo nella formazione già annunciata ieri. I messicani, hanno reso noto la loro formazione soltanto poche ore prima dell'inizio.

Le squadre sono così composte: BRASILE: Castilho; Dyalma, Newton; Pinheiro, Brandaosinho, Julinho; Pinga, Baltazar, Didi, Rodriguez, Bauer. MESSICO: Mota; Lopez, Romo; Martinez, Cardenas, Avalos; Torres, Naranjo, Lamadrid, Balcazar, Arellano. ARBITRO: Paul Wyssling (Svizzera).

Benchè al principio le due squadre sembrino equivalersi e dimostrino di giocare disordinatamente, il Brasile man mano prende le fedini dell'incontro che alla fine lo vedrà netto vincitore. E' la difesa messicana che è maggiormente impegnata. Si deve attendere il 23' per il primo gol. Pinga dopo aver superato i mediani passa con precisione a Baltazar che segna. Trascorrono 7 minuti ed altra rete per i brasiliani che avviene su calcio di punizione. Rodriguez fa finta di calciare la palla che invece viene colpita d'effetto da Didi.

I brasiliani sono ormai padroni del campo. Al 34' segnano ancora con Pinga, il quale a due minuti dalla fine del primo tempo porta a 4 i gol per la sua squadra. I messicani nella ripresa si chiudono, contro ogni aspettativa, in difesa per cui il gioco si svolge soltanto sotto una sola porta. La quinta e ultima rete della giornata si ha al 24'. Julinho parte da metà campo e con azione personale evita alcuni difensori, si porta nell'area di rigore avversaria dove fa partire una stangata che si insacca imparabilmente in rete. Poco dopo comincia a piovere e il campo si impesantisce. Al 36' il Messico esce fuori dal suo guscio e ottiene un calcio d'angolo. Il tiro di Lamadrid è però parato con stile da Castilho. Alcune preziosità di Baltazar e poi la fine. La partita ha avuto un solo protagonista: il Brasile. Il Messico si è accontentato di difendersi alla meglio.

«Zeze» Moreira dopo l'incontro ha dichiarato che il gioco dei suoi ragazzi è stato regolare e «sufficiente», nel senso cioè che questi non hanno sforzato troppo, quando si erano assicurati la partita. Il capo della delegazione brasiliana, Ministro Lyra Goa Filho, ha dichiarato al corrispondent dell'«Ansa», che credeva che la partita sarebbe stata più dura.

VITTORIO LOMBARDI

Per il titolo dei "medi" Milandri messo k. o. da Bruno Tripodi

Forlì, 16

Lo sfidante Bruno Tripodi ha battuto questa sera per k. o. al 20" della 2.a ripresa il campione italiano dei pesi medi Widmer Milandri, conquistando il titolo.

Un «crochet» destro di Tripodi, piombato repentinamente sulla mascella dell'ex campione italiano dei «medi» è stato fatale per Milandri che è andato immediatamente al tappeto, rimanendovi fino a quando l'arbitro e giudice unico Cinti di Ancona non ha decretato lo scadere del conto totale. Una salva di proteste si è levata dal pubblico accorso numeroso all'arena della Fiera di Forlì nonostante il maltempo: ad avviso dei secondi di Milandri — pare — il campione forlivese si era già rialzato quando l'arbitro ha terminato di contare. Il brevissimo incontro aveva visto una costante maggior aggressività di Tripodi, più veloce e combattivo, mentre Milandri si era mantenuto sulla difensiva. Al peso, Milandri aveva accusato kg. 72.300, Tripodi kg. 71.800.

Oggi la partita Italia - Svizzera

Vevey, 16

L'opportuna decisione di comunicare alla stampa, con largo anticipo sulla data dell'incontro, la composizione ufficiale della squadra che domani affronterà a Losanna la nazionale svizzera ha avuto anche il potere di portar la calma in un ambiente in cui serpeggiava un certo nervosismo, originando critiche ed illazioni non sempre serene ed obiettive. La decisione è stata definitivamente presa e in tutti gli ambienti che circondano i nostri calciatori aleggia una trepida aspettativa per lo incontro difficile di domani contro la Svizzera.

Ai calciatori della nostra nazionale sono state consegnate oggi le fatidiche maglie azzurre. Dopo la consegna della completa tenuta di gioco accompagnata da parte dei calciatori e dei dirigenti italiani da brevi dichiarazioni di prammatica, i giocatori si sono sparpagliati nei boschi che circondano Vevey per la consueta passeggiata.

Nonostante sia nel suo paese, la squadra svizzera, ritiratasi in quel paradiso terrestre che è Macolin, è la squadra di cui meno parla la stampa elvetica di questi giorni. Questa apparente congiura del silenzio esprime invece un piano di ermetismo e di riserbo che solo sul terreno de la Pontaise sarà sciolto. Pochissime le indiscrezioni, ma attendibili: Rappan considera la sua squadra ottima in prima linea e meno efficiente in difesa, specie se il contuso Antenen, che contende a Fatton la palma della maggiore popolarità, non potrà essere in campo, costringendo a rivoluzionamenti che finiranno con lo indebolire sia l'attacco che la difesa.

Coppi non invitato al Giro di Francia

Il carattere esemplare del provvedimento - Una squadra italiana verrà comunque formata

Parigi, 16

Gli organizzatori del Giro di Francia hanno diramato oggi un comunicato nel quale affermano che «i gravi avvenimenti che hanno trasformato l'ultima fase del Giro d'Italia in un pubblico scandalo hanno costretto l'organizzazione a non mantenere l'invito che il direttore generale aveva fatto a Fausto Coppi. Prendiamo oggi questa decisione — dice il comunicato — in modo che si possa rapidamente costituire una squadra con altri ciclisti italiani, di buona volontà, ed anche per dare solenne ammonimento ai ciclisti professionisti».

Oggi a Montebello

Fiordaliso - Marengo coalizione da battere

Dopo il convegno di domenica che ha ottenuto un magnifico successo tecnico (28 cavalli scesi sull'1.24 e frazioni o tempo migliore) un altro programma è stato allestito a Montebello per l'odierna festività del Corpus Domini. L'inizio resta fissato per le ore 16. Sarà quello odierno uno degli ultimi convegni alla luce diurna. Corsa di centro il Premio delle Vele, che vedrà impegnati tutti i migliori soggetti della classe massima: Monsone, Tip Top, Marengo, Fiordaliso, Odysseus, Evandro e Blum, tutti a m. 2050. Rapporto di scuderia tra Marengo e Fiordaliso, già primo e secondo in una delle corse Totip dell'ultima domenica. Ciò che significherà battaglia grossa sin dall'inizio. Il vincitore dovrebbe essere questa volta Fiordaliso, a parità di condizione con Marengo, ma se si confrontano le ultime velocità si vedrà che con Fiordaliso anche Blum ha fatto registrare la migliore velocità dell'ultimo convegno con 1.22.5 al chilometro. Una buona corsa per i puledri di 3 anni completerà il quadro principale del convegno. Sono stati iscritti: Ridente, Sindaco, Sassegna, Agile, Fiandra, Nadir, Leprotto, Casbah, Bella Bruna a m. 1680; Ardesia e Nocina a m. 1700.

I nostri favoriti. *Premio degli Ami:* Sindaco, Belfiore, Bella Bruna. *Premio delle Lenze:* Casbah, Ardesia, Sassegna. *Premio della Pesca:* (Prataiola), Crono Worthy, Urente. *Premio delle Nasse:* Ginger, Ajaccio, Mariolo. *Premio delle Barche:* Delmo, Oliba, Walmala da Salmour. *Premio delle Vele:* Scud. Valdistella (Marengo-Fiordaliso), Blum. *Premio delle Esche:* Eliotardo, Urna, Braida.

PER IL CINQUANTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'EDERA

Il campione germanico di tuffi nell'esibizione di sabato a Trieste

L'A.S. Edera, organizzatrice della riunione internazionale di nuoto di sabato sera alla piscina coperta del CONI, ha completato il programma dell'interessante manifestazione. La squadra maschile rossonera avrà ad avversari, nelle prove individuali e nella partita di pallanuoto, i rappresentanti del Männer Schwimm Verein di Monaco di Baviera. Lo schieramento dei tedeschi appare particolarmente agguerrito nei 100 stile libero per la presenza del quartetto Ghiel, Kleber, Schlenk e Stein mentre nella nuotata sul dorso eccelle Weingärtner ed in quella a rana il giovane Grabmeyer. La squadra di pallanuoto, che si fa apprezzare per la velocità di giuoco, ha l'elemento di maggior classe nel giovanissimo Mäsel, che è pure accreditato di un buon tempo sui 400 stile libero. La squadra femminile tedesca del Damen Schwimm Verein, sempre di Monaco di Baviera, rivela ottime ondine nelle nuotate artistiche. Numero centrale dell'esibizione di tuffi sarà la presenza del campione germanico dalla piattaforma di metri 10, Fritz Geyer; saranno pure presenti due tuffatrici del D.S.V.M. che hanno conquistato i primi posti nella gara femminile germanica dell'anno scorso.

Ma l'attrazione principale di tutta la riunione di sabato sarà indubbiamente fornita dalla presenza del celebre balletto acquatico delle Ninfe dell'Isaar, che ha raccolto grandi successi negli Stati Uniti e, due anni addietro, anche nella nostra città. L'indovinato gioco di luci subacquee della piscina coperta darà ancor maggiore spicco coreografico a questo balletto composto da sedici ondine. Il programma delle Ninfe dell'Isaar comprende figurazioni del «Caleidoscopio» ed un balletto acquatico che ricorda le evoluzioni degli allegri pinguini con nuotate a «crawl» sul petto e sul dorso. La riunione di sabato avrà inizio alle ore 21. Funzionerà l'impianto per il condizionamento dell'aria ed è stato assicurato un servizio tramviario alla fine della manifestazione.

Saggio schermistico al Circolo Marina Mercantile

Oggi alle ore 18, nella sala massima di via Rossini 6, avrà luogo il saggio annuale della Sezione scherma di cui è istruttore il maestro cap. Gaspare Centonze. Il programma comprende esercizi, lezioni, incontri di fioretto, spada e sciabola con gli allievi e tra i migliori campioni della florida Sezione. Gli incontri saranno diretti dall'olimpionico comm. Dante Carniel e dal dott. Piero de Favento. L'ingresso è libero.

Affermazioni a Londra di Pietrangeli e Sirola

Londra, 16

Il tennista italiano Pietrangeli che partecipa al torneo indetto dal Queens Club è stato sconfitto dal numero 1 australiano Lewis Hoad per 6-4, 6-4. Precedentemente Pietrangeli aveva battuto la giovane promessa australiana Bob Howe per 6-3, 6-4. Sirola ha battuto la promessa australiana Roy Emerson per 9-7, 7-5.

Collaudato il percorso della Trieste-Opicina

Si è proceduto ieri al collaudo del percorso della Trieste-Opicina, nel tratto fra l'inizio di via Fabio Severo e la località d'arrivo fissata 200 metri oltre l'Obelisco. L'accertamento, che aveva lo scopo di stabilire l'idoneità del percorso stesso allo svolgimento della corsa automobilistica in salita, ha avuto esito favorevole, condizionato però all'osservanza di alcune prescrizioni che sono state fatte agli organizzatori in tema di sbarramento degli accessi al percorso e di chiusura del tratto di strada al pubblico transito.

Il Campionato di I Divisione. Orari e campi delle gare di domenica. Triestina C-Juventus Trieste, campo via Flavia ore 9; Sant'Andrea-San Giovanni B, campo Ponziana ore 10.30; Libertas Muggia-Birrai, campo Muggia ore 17; Edera Cavana-Juventus Monfalcone, campo Ponziana ore 16; Aurisina-Fortitudo, campo San Giovanni ore 10.45; Istria-CRDA Trieste B, campo San Giovanni ore 9.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.

(Continuaz. dalla VII pagina)

TOPOLINO A ottimo stato recentemente ripassata, acquistasi contanti. Telefonare venerdì 38191, ore ufficio. 44411 Q

TRIUMPH 350 cc., ottime condizioni, visibile Garage Sport via Zovenzoni, tel. 90303. 44431 Q

VESPA buonissime condizioni vendesi. Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 42. 44412 Q

VESPA buone condizioni vendesi subito. Via del Bosco 32, falegname. 44434 Q

VESPA 51 vendesi. Ghirlandaio 35, Visini. 64720 Q

500 C seminuova 530.000, vendesi. Telefonare 36177. 44405 Q

500 C vendesi da privato a privato, oggi mattinata. Tel. 33574. 44239 Q

500 trasformabile balestrina, perfetta meccanica, vendesi privato. Telefono 26628. 64723 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

A. BUFFET trattorie centralissime darebberonsi gestione. Bar diversi, trattorie, latterie vendonsi. S. Lazzaro 8, bar. 44451 R

FONDO grande, piano, rione nuovo, adatto cinematografo, deposito, affittasi. Cass. 11485 R UPI.

LOCALE adatto deposito circa 40 mq., paraggi Fabio Severo, cedesi. Telefonare 46933. 44425 R

MAGAZZINO due fori libero cedesi. Telefonare 33607. 44433 R

NEGOZIO articoli automoto vendesi causa malattia. Cass. 11498 R. U.P.I.

S — Case ville terreni — L. 50

APPARTAMENTI solegiati vista mare, edificio costruzione via Colombo angolo Ponzano, due più stanze bagno poggiolo, accessori da 1.900.000 in poi, vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI soleggiati due più stanze, servizi, accessori moderni, poggioli, costruendo edificio Ghirlandaio Padovan, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI, locali affari, costruzione iniziata paraggi Perugino. Rivolgersi cantiere via Revoltella 9, impresa Manente. 44443 S

APPARTAMENTI condominio 2-3 stanze accessori, posizione soleggiata, Giuliani 38. Informazioni e prenotazioni cantiere Revoltella 9 impresa Manente. 44444 S

APPARTAMENTI signorili, ultimi quattro, imminente costruzione via Rossetti paraggi chiesa, vende impresa Zucchi e Canal, Valdirivo 14. Prenotazioni pomeriggio. 44423 S

APPARTAMENTINO libero due stanze bagno-WC cucina anticamera, 2.200.000, condizioni pagamento, vendesi. Dario, Caffè Danubio. 64750 S

APPARTAMENTO rione S. Andrea, 4 stanze, doppi servizi, poggiolo, primo piano casa nuova lusso, vendesi 6 milioni, facilitazioni pagamento, Cass. 11503 S UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze tutti servizi, panoramico, poggioli, vendesi libero. Dario, Caffè Danubio. 64750 S

CASETTA con terreno coltivato, Zaule Stramare, cabina elettrica, Cozio, vendesi. 44409 S

CONDOMINIO nuova costruzione paraggi Perugino, 3 stanze soggiorno, moderni accessori, vendesi 3.200.000, Facilitazioni. ATEC Goldoni 1. 58 S

CONDOMINIO libero occasione vendesi. Giardino pubblico, quattro stanze, accessori. Alabarda, Spiridione 6. 44449 S

MAGAZZINO 100 mq. corte 30 mq., acqua luce, vendo condominio. Ind. UPI 44438 S.

NUOVO pronto luglio 1955 Ghirlandaio camera cameretta cucina bagno, riscaldamento, poggiolone, tutto grande, piani alti vista ascensore, 2.500.000. Facilitazioni. Tel. 38546. 64747 S

TERRENO vasto Rozzol fiancheggiante autostrada, vendesi occasione. Telefonare 37582. 64749 S

VENDESI villetta sette vani, 600 mq. terreno, bella posizione, strada statale. Padovan, Madonnina Fante, Gorizia. 2246 S

VILLINO 2 stanze stanzetta, bagno, autorimessa, giardino, vendesi libero. Dario, 38073. 64750 S

T — Villeggiature — L. 50

APPARTAMENTO Lignano 3-4 letti, cedesi affittanza mese luglio. Telef. 25691. 44430 T

FRASSENE', Agordino (Belluno), 1082 s. m., alberghi, pensioni, appartamenti ogni categoria, per informazioni rivolgersi Pro Loco. 1274 T

V — Diversi — L. 50

A. PASSAPORTI, documenti, certificati, procura sollecitamente la Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 44427 V